

**INPS**

**DETERMINAZIONE N. 86** del 11  2017

**OGGETTO:** verifica trimestrale al 31 dicembre 2016

**IL PRESIDENTE**

**Visto** il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

**Visto** il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

**Visto** l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122;

**Visto** il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni presidenziali n. 100 del 27 luglio 2016 e n. 132 del 12 ottobre 2016;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificato con determinazione presidenziale n. 13 del 24 gennaio 2017;

**Esaminata** la relazione predisposta dalla Direzione Generale contenente elementi di valutazione ed analisi relativi al periodo gennaio - dicembre 2016;

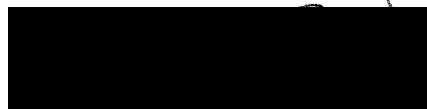
**Su** proposta del Direttore generale,

**DETERMINA**

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la verifica trimestrale al 31 dicembre 2016, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Prof. Tito Michele Boeri



I.N.P.S.  
DIREZIONE GENERALE

AL PRESIDENTE

Oggetto: Verifica trimestrale al 31 dicembre 2016

# Sommario

Premessa.....	5
<b>PARTE PRIMA.....</b>	<b>7</b>
<b>1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali .....</b>	<b>7</b>
<b>1.1 Produzione ed efficienza .....</b>	<b>7</b>
<b>1.2 Qualità del servizio .....</b>	<b>12</b>
<b>1.3 Impiego delle risorse umane .....</b>	<b>13</b>
<b>1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD) .....</b>	<b>13</b>
<b>1.5 Piano di gestione archivi cartacei .....</b>	<b>16</b>
<b>1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....</b>	<b>16</b>
<b>1.7 Razionalizzazione logistica .....</b>	<b>21</b>
<b>2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali .....</b>	<b>22</b>
<b>2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia .....</b>	<b>22</b>
<b>2.2 L'efficienza.....</b>	<b>23</b>
<b>2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento.....</b>	<b>24</b>
<b>PARTE SECONDA.....</b>	<b>26</b>
<b>1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA .....</b>	<b>26</b>
<b>1.1 I volumi di produzione.....</b>	<b>26</b>
<b>1.2 Monitoraggio delle comunicazioni telematiche di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>29</b>
<b>1.3 Accesso dell'Inps ai dati anagrafici registrati nell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) – accordo di servizio. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>30</b>
<b>1.4 Termini di conclusione del procedimento ed accertamento indebiti ai fini del CRID. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>31</b>
<b>1.5 Analisi dei rischi e controllo del processo produttivo. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>31</b>
<b>1.6 Cessione del quinto.....</b>	<b>32</b>
<b>1.7 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale. ....</b>	<b>33</b>
<b>1.8 Campagne RED e rapporti con gli intermediari. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>35</b>
<b>1.9 Servizi fiscali. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>36</b>
<b>1.10 Interessi legali .....</b>	<b>37</b>
<b>1.11 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>39</b>
<b>2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA .....</b>	<b>42</b>
<b>2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività.....</b>	<b>42</b>
<b>2.2 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione. ....</b>	<b>43</b>
<b>2.3 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. L'attività .....</b>	<b>43</b>
<b>2.4 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione. ....</b>	<b>45</b>
<b>2.5 Conto assicurativo dipendenti privati. L'attività.....</b>	<b>46</b>
<b>2.6 Conto assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>47</b>
<b>2.7 Controllo del processo produttivo. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>47</b>



<b>2.8 Funzioni Specifiche. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>48</b>
<b>2.8.1 Riscatti e ricongiunzioni personale scuola e militari.....</b>	<b>48</b>
<b>2.8.2 Consolidamento Posizione Assicurativa Dipendenti Pubblici.....</b>	<b>48</b>
<b>3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE.....</b>	<b>50</b>
<b>3.1 Produzione territoriale. L'attività.....</b>	<b>50</b>
<b>3.2 Produzione territoriale. Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>54</b>
<b>3.3 L'attività in convenzione. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>54</b>
<b>3.4 Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA). Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Criticità e prospettive di risoluzione .....</b>	<b>56</b>
<b>3.5 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.....</b>	<b>57</b>
<b>4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE .....</b>	<b>58</b>
<b>4.1 Prestazioni di welfare .....</b>	<b>58</b>
<b>4.1.1 Borse "Super Media".....</b>	<b>58</b>
<b>4.1.2 Borse di studio universitarie.....</b>	<b>60</b>
<b>4.2 Prestazioni creditizie.....</b>	<b>61</b>
<b>4.2.1 Prestiti pluriennali, piccoli prestiti e mutui ipotecari.....</b>	<b>61</b>
<b>4.2.2 Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>62</b>
<b>5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO .....</b>	<b>63</b>
<b>5.1 Integrazioni salariali.....</b>	<b>63</b>
<b>5.2 Mobilità e Disoccupazione.....</b>	<b>66</b>
<b>5.3 Trattamenti di famiglia .....</b>	<b>67</b>
<b>5.4 Malattia.....</b>	<b>68</b>
<b>5.5 Maternità.....</b>	<b>68</b>
<b>5.6 Interessi legali.....</b>	<b>69</b>
<b>5.7 Criticità e prospettive di risoluzione.....</b>	<b>70</b>
<b>5.7.1 Richieste di indicazioni operative, soprattutto su percettori PSR, da parte di Forze dell'ordine e altre PPAA.....</b>	<b>70</b>
<b>5.7.2 Le attività antifrode.....</b>	<b>71</b>
<b>5.7.3 ANF ed unioni civili.....</b>	<b>73</b>
<b>5.7.4 La gestione dell'ASDI.....</b>	<b>73</b>
<b>5.7.5 Il polo unico di medicina fiscale.....</b>	<b>74</b>
<b>5.7.6 NASPI.....</b>	<b>74</b>
<b>5.7.7 Disoccupazione agricola.....</b>	<b>76</b>
<b>5.7.8 Fondi di solidarietà.....</b>	<b>76</b>

<b>6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE .....</b>	<b>78</b>
6.1 Aziende con dipendenti.....	78
6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....	83
6.3 Agricoltura.....	86
6.4 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche.....	87
6.5 Incassi.....	89
6.6 Insoluti.....	90
6.7 Dilazioni Amministrative.....	91
6.8 DURC.....	93
6.9 La vigilanza documentale .....	95
6.10 Rete del lavoro agricolo di qualità .....	97
6.11 Progetto di normalizzazione gestione separata 1998-2004. Criticità e prospettive di risoluzione.....	99
6.12 Progetto di sistemazione Emens/Uniemens errati nazionali. Criticità e prospettive di risoluzione. ....	100
<b>7 FOCUS SU AREA LEGALE .....</b>	<b>102</b>
7.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio) .....	102
7.2 Contenzioso sedi critiche .....	107
7.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile .....	107
7.3.1 Contenzioso ordinario.....	108
7.3.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....	103
7.3.3 Criticità e prospettive di risoluzione.....	113
<b>8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE.....</b>	<b>114</b>
8.1 Andamento delle attività.....	114
<b>9 FOCUS SU VIGILANZA.....</b>	<b>117</b>
9.1 Andamento dell'attività ordinaria. ....	117
9.2 Criticità e prospettive di risoluzione .....	118
9.3 Andamento dell'attività straordinaria.....	119
9.4 Procedure informatiche di vigilanza.....	122
9.5 Attività di formazione .....	123
<b>10 FOCUS SU RISORSE UMANE .....</b>	<b>124</b>
10.1 Situazione attuale del Personale.....	124

**Allegato 1 Progetti**

**Allegato 2 Interventi**

**Allegato 3 Parametri di efficienza**

**Allegato 4 Progetti regionali di miglioramento**

**Allegato 5 Gestione della sussidiarietà**

## Premessa

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale ed amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2016, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo politico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per gli anni 2016-2018 (delibera n. 5 del 10 marzo 2015) che sviluppa ulteriormente gli obiettivi già individuati nel "Documento generale di indirizzo" approvato dal CIV con deliberazione n. 5 del 5 marzo 2014. In coerenza con tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con Determinazione n. 89 del 7 agosto 2015, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2016 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2016 è stato avviato con circolare n. 4 del 14 gennaio 2016 ed ha interessato tutte le strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della determinazione n. 73 del 24/5/2016, con la quale il Presidente ha adottato il Piano della Performance 2016-2018.

La Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione ha sviluppato un articolato sistema per il monitoraggio, capillare e costante, dei fenomeni connessi alla produzione delle strutture territoriali ed alle attività di quelle centrali. I dati di monitoraggio rappresentano pertanto la dorsale sulla quale viene a poggiare l'attività di controllo di gestione esercitata sulle strutture centrali e territoriali, alimentando la prima parte della relazione. I risultati di consuntivo al IV trimestre 2016 sono esposti con particolare attenzione al riscontro di efficienza, efficacia ed economicità nell'equilibrio raggiunto tra obiettivi programmati e risorse impiegate, all'indagine sulle cause di possibili disallineamenti ed alla valutazione degli effetti generati dalle azioni correttive introdotte in corso d'opera.

Nella seconda parte della relazione l'analisi dei dati è ulteriormente arricchita da specifici focus di approfondimento, sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Ad integrazione delle analisi riferite ai dati di produzione, permanendo diffuso il livello di allarme generato dagli effetti del freno legislativo al ripristino di una fisiologica dinamica nel processo di turn over del personale, è presentato un apposito Focus di approfondimento dedicato alle Risorse Umane.

Lo spazio dedicato ai Focus ha inteso ulteriormente rafforzare l'utilizzo della relazione trimestrale quale strumento orientato non solo a riferire sull'esito dell'attività di monitoraggio, ma anche a perseguire il raggiungimento di un obiettivo essenziale per la logica di risultato che guida ogni sistema complesso di controllo di gestione: la stimolazione di processi spontanei di "autocorrezione". A tal fine è stato richiesto ai responsabili delle varie strutture della Direzione Centrale di elaborare una autovalutazione delle criticità emerse nel trimestre a consuntivo e di quelle riferite a periodi precedenti, ma non ancora risolte. E' stato peraltro segnalato che l'eventuale assenza di criticità deve essere necessariamente dichiarata, nella consapevolezza che il mancato riscontro alla richiesta della DC Pianificazione sarà rilevato nella relazione trimestrale. In logica di risultato, la presentazione delle criticità dovrà essere integrata con l'indicazione di prospettive per la conseguente risoluzione. Con evidenza separata per gli interventi che si ritengono comunque condizionati dalle dinamiche del contesto esterno e per quelli autonomamente realizzabili nel contesto interno.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione.

# PARTE PRIMA

## 1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

### 1.1 Produzione ed efficienza

Nelle tabelle seguenti sono riportati i volumi di produzione aggiornati al IV trimestre 2016.

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 31.12.2016, a 19.780.106 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 94% ed un minimo scostamento negativo rispetto al 2015. Nell'area prestazioni e servizi individuali persiste la sofferenza per le pensioni della gestione pubblica, da collegarsi ai rallentamenti impliciti nell'avvio della nuova modalità di lavorazione delle pratiche (circolare n. 110/2015) che condiziona la liquidazione della pensione all'avvenuta certificazione, da parte delle amministrazioni pubbliche datrici di lavoro, delle informazioni relative alla posizione assicurativa dell'iscritto. Permane la preoccupazione per il passaggio a SIN2 delle Amministrazioni dello Stato gestite da NoiPA per gestione dei flussi a correzione. L'argomento è all'attenzione del tavolo permanente attivato, con DC Entrate e Recupero Crediti, parimenti interessata (cfr. Focus su Posizione Assicurativa par. 2.1 e 2.2).

Per le prestazioni di fine servizio della gestione pubblica valgono le medesime considerazioni sopra sviluppate.

Il risultato complessivo dell'area flussi contributivi è tuttora influenzato dalle criticità presenti nell'area accertamento e gestione del credito.

Quali strumenti aggiuntivi finalizzati al recupero di aree di criticità emerse sul territorio, sono stati individuati specifici progetti di miglioramento regionale (PRM) su iniziativa dei Direttori regionali di Molise, Basilicata, Trentino, Abruzzo, Sicilia e Toscana. Nell'allegato 4 è contenuto un prospetto riassuntivo dei Progetti regionali di miglioramento 2016.

Tra i prodotti inseriti nei Progetti di miglioramento figurano i seguenti prodotti:

- area prestazioni e servizi individuali: gestione arretrati su pensione, ratei pensionistici a domanda, naspi, liquidazione anf in D.S.;
- area Anagrafiche e Flussi: sistemazione e correzione anomalie posizioni assicurative Estratto conto dipendenti pubblici, gestione EMENS errate (anagrafiche e contributive), gestione Note di rettifica, controllo iscrizioni e variazioni di artigiani e commercianti;

- area Direzione e funzioni di Staff: verifica pensioni e relative ricostituzioni (da liste).

Per l'anno 2016 la gestione della sussidiarietà (allegato 5) permette di quantificare uno spostamento di produzione omogeneizzata pari a:

- 1.277.679 punti omogeneizzati all'interno dell'Agenzia e tra Agenzie della stessa provincia;
- Circa 314.000 punti omogeneizzati tra Sedi all'interno della stessa regione;
- Circa 20.000 punti omogeneizzati tra Sedi appartenenti a regioni diverse.

<b>DICEMBRE 2016</b>					
produzione lorda dati nazionali per area di attività	CONSUNT. 2015	PIANO 2016	consunt. a 12/2016	% su 2015	% realizzaz. budget
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>9.088.586</b>	<b>9.434.044</b>	<b>8.639.010</b>	<b>95%</b>	<b>92%</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	2.308.914	2.495.375	2.345.514	102%	94%
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	5.200.231	5.267.546	4.788.937	92%	91%
	0	0	0		
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	562.483	595.521	591.598	105%	99%
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	278.700	308.140	299.810	108%	97%
PDAP - PENSIONI	183.913	232.847	177.664	97%	76%
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	453.732	390.621	288.216	64%	74%
PDAP - CREDITO E WELFARE	94.095	132.681	140.862	150%	106%
PALS - PREVIDENZA	6.519	11.312	6.409	98%	57%
<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>8.048.427</b>	<b>8.662.048</b>	<b>8.387.031</b>	<b>104%</b>	<b>97%</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	3.877.404	4.575.711	4.982.562	129%	109%
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	3.898.023	3.786.240	3.119.069	80%	82%
VERIFICA AMMINISTRATIVA	273.000	300.097	285.400	105%	95%
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>2.776.878</b>	<b>2.864.488</b>	<b>2.675.377</b>	<b>96%</b>	<b>93%</b>
VIGILANZA ISPETTIVA	144.540	145.578	116.275	80%	80%
CONTROLLO PRESTAZIONI	1.979.407	2.164.367	1.812.570	92%	84%
GESTIONE RICORSI AMM.VI	160.436	197.870	193.757	121%	98%
ARCHIVI DEP-CORR / DIREZIONE ALTRE AREE	637.035	502.251	669.049	105%	133%
controllo del processo produttivo di 2° livello (prod.omog.)	0	0	78.688		
<b>totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)</b>	<b>19.913.892</b>	<b>20.960.579</b>	<b>19.780.106</b>	<b>99%</b>	<b>94%</b>

**Tabella 1** Fonte piano budget 2016 V 5.2

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

<b>DICEMBRE 2016</b>					
PRODUZIONE LORDA REGIONI	CONSUNTIVO 2015	BUDGET 2016	CONS. AL 12/2016	% VS BUDGET 2016	% VS 2015
PIEMONTE	1.374.923	1.398.854	1.310.191	94%	95%
VALLE D'AOSTA	54.096	60.523	47.964	79%	89%
LOMBARDIA	2.861.726	2.659.933	2.680.040	101%	94%
LIGURIA	560.361	565.879	542.309	96%	97%
TRENTINO ALTO ADIGE	331.447	406.502	342.288	84%	103%
VENETO	1.470.137	1.440.424	1.418.169	98%	96%
FRIULI VENEZIA GIULIA	455.146	456.539	435.684	95%	96%
EMILIA ROMAGNA	1.564.855	1.487.654	1.440.695	97%	92%
TOSCANA	1.213.911	1.246.694	1.183.881	95%	98%
UMBRIA	357.078	372.265	345.797	93%	97%
MARCHE	614.736	620.007	641.815	104%	104%
LAZIO	2.030.073	2.366.908	1.979.055	84%	97%
ABRUZZO	567.295	600.543	606.282	101%	107%
MOLISE	146.829	156.586	140.473	90%	96%
CAMPANIA	1.641.373	2.009.545	1.855.648	92%	113%
PUGLIA	1.343.876	1.453.648	1.416.335	97%	105%
BASILICATA	223.373	262.303	232.181	89%	104%
CALABRIA	952.112	1.031.056	932.799	90%	98%
SICILIA	1.585.551	1.733.410	1.609.517	93%	102%
SARDEGNA	564.994	631.307	618.982	98%	110%
NAZIONALE	<b>19.913.892</b>	<b>20.960.579</b>	<b>19.780.106</b>	<b>94%</b>	<b>99%</b>

**Tabella 2** Fonte piano budget 2016 V 5.2

**L'indicatore di produttività** al 31/12/2016, risulta a livello nazionale pari a 126,49 superando, ad eccezione che per il Molise e la Valle d'Aosta, il valore di riferimento del periodo (124).

<i>consuntivo gennaio - dicembre 2016</i>	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZ.
<b>PIEMONTE</b>	<b>126,23</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>101,53</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>125,85</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>126,70</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>125,14</b>
<b>VENETO</b>	<b>131,03</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>125,80</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>128,50</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>129,51</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>124,41</b>
<b>MARCHE</b>	<b>132,97</b>
<b>LAZIO</b>	<b>126,58</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>126,42</b>
<b>MOLISE</b>	<b>105,16</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>125,60</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>128,24</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>126,14</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>123,10</b>
<b>SICILIA</b>	<b>124,01</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>124,10</b>
<b>NAZIONALE</b>	<b>126,49</b>

**Tabella 3** Fonte: cruscotto V. 02



L'indice di giacenza al 31 dicembre 2016 risulta sensibilmente scostato rispetto all'obiettivo previsto dalla circolare n. 4/2016. Per l'area prestazioni e servizi individuali (40 gg rispetto ai 30 gg di obiettivo). Nell'area flussi contributivi si consolida la tendenza ad un miglioramento progressivo (63 gg rispetto ai 45 gg di obiettivo, in riduzione rispetto agli 88 giorni della precedente rilevazione al 30 settembre). Permane critico l'indice di giacenza registrato per le altre aree (122 gg. rispetto agli 85 gg di obiettivo).

DICEMBRE 2016		
andamento dell'indice di giacenza in giorni	CONSUNT. 2015	consunt. al 12/2016
<b>AREA PRESTAZ. E SERV. INDIVIDUALI</b>	<b>38</b>	<b>40</b>
ASSICURATO / PENSIONATO	45	42
PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	28	29
SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	41	38
PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	125	121
PDAP - PENSIONI	214	264
PDAP - PRESTAZ.FINE RAPP. E PREVID.COMPL.	104	45
PDAP - CREDITO E WELFARE	21	58
PALS - PREVIDENZA	189	199
<b>AREA FLUSSI CONTRIBUTIVI</b>	<b>70</b>	<b>63</b>
ANAGRAFICHE E FLUSSI	84	55
ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	54	68
VERIFICA AMMINISTRATIVA	86	122
<b>ALTRE AREE DI PROD. (esclusa vigil.)</b>	<b>116</b>	<b>122</b>
CONTROLLO PRESTAZIONI	114	123
GESTIONE RICORSI AMM.VI	130	110
<b>totale aree produz. (netto vigil., supp.e consul.)</b>	<b>60</b>	<b>58</b>

**Tabella 4** Fonte piano budget 2016 V 5.2

## 1.2 Qualità del servizio

Il dato di cruscotto evidenzia un generale miglioramento degli indicatori, con sostanziale allineamento rispetto agli obiettivi di budget ed ai risultati conseguiti nell'anno precedente.

effettivo al 31/12/2016	EFFETTIVO	SCOSTAMENTO DA 2015	SCOSTAMENTO DA BUDGET
	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' PROCESSI DI PRODUZIONE	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' PROCESSI DI PRODUZIONE	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' PROCESSI DI PRODUZIONE
PIEMONTE	107,62	5,44%	-0,03%
VALLE D'AOSTA	104,27	3,84%	0,29%
LOMBARDIA	109,03	1,56%	3,27%
LIGURIA	114,01	11,04%	3,82%
TRENTINO ALTO ADIGE	102,50	6,49%	-3,19%
VENETO	112,60	8,47%	6,20%
FRIULI VENEZIA GIULIA	105,92	5,37%	1,86%
EMILIA ROMAGNA	108,84	3,39%	1,17%
TOSCANA	107,65	4,98%	0,05%
UMBRIA	99,53	3,01%	-0,24%
MARCHE	116,02	7,53%	5,99%
LAZIO	98,08	5,69%	-1,95%
ABRUZZO	108,55	2,59%	1,46%
MOLISE	101,37	7,57%	-2,92%
CAMPANIA	87,51	1,82%	-6,41%
PUGLIA	103,46	3,58%	2,18%
BASILICATA	94,36	5,41%	-1,07%
CALABRIA	98,43	9,16%	-2,84%
SICILIA	88,11	-1,82%	-6,24%
SARDEGNA	92,44	-3,08%	-5,78%
NAZIONALE	100,00	4,68%	2,94%

Tabella 5 Fonte: cruscotto V. 02

### 1.3 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 31 dicembre 2016 mostra il seguente andamento:

- Impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali: incremento delle risorse umane impiegate (84,8%) rispetto al consuntivo 2015 (84,4%);
- Impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali: riduzione delle risorse umane impiegate (8%) rispetto al consuntivo 2015 (8,7%);
- Impiego nelle sedi regionali (aree di staff della DR): riduzione delle risorse impiegate (6,1%) rispetto al consuntivo 2015 (6,4%).

Il parametro della presenza si attesta sul valore di 86,5%, superiore all'obiettivo del Piano della Performance (80%).

### 1.4 Il contributo alla riduzione del debito pubblico (CRiD)

Il Piano della Performance 2016-2018 ha inteso valorizzare ulteriormente l'indicatore economico già qualificato come "*valore economico della produzione*", diretto a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento sulle attività di produzione che hanno un impatto diretto sui conti dell'Istituto. L'indicatore è stato infatti ridenominato come "*contributo alla riduzione del debito pubblico*". Lasciando così emergere la proiezione dell'Istituto in direzione di un obiettivo centrale per l'intero sistema Paese.

Come per gli anni passati i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile ad una più efficiente ed efficace gestione di attività connesse alle seguenti tipologie di attività:

- accertamento contributivo, in fase di gestione delle denunce del soggetto contribuente, sia per gli errori formali che sostanziali;
- accertamento contributi da vigilanza ispettiva;
- accertamento benefici in sede di pensione e TFS;
- determinazione riscatti e ricongiunzioni;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di contributi;
- variazione riserve gestionali sui crediti contributivi in fase amministrativa;
- variazione riserve gestionali sui crediti sospesi in cartella esattoriale.

Gli ultimi due elementi di analisi e rilevazione dati sono di nuova istituzione.

Per le Uscite, risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali, individuando i seguenti parametri di riscontro:

- riduzione degli interessi legali corrisposti per ritardato pagamento delle prestazioni (pensionistiche, a sostegno del reddito, assistenziali);
- attività di accertamento, su iniziativa degli uffici amministrativi, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della futura ripetizione dei corrispondenti importi erogati;
- attività di accertamento, per effetto dell'attività di vigilanza ispettiva, delle prestazioni indebitamente liquidate, ai fini della ripetizione dei corrispondenti importi erogati;
- azioni surrogatorie per rivalersi del danno connesso ad erogazione di prestazioni di invalidità e malattia, da attivare nei confronti dei terzi responsabili dell'invalidità o della malattia sofferti dall'assicurato;
- annullamenti di prestazioni dirette di malattia a seguito di visite mediche di controllo;
- revoche di prestazioni di invalidità civile per verificata insussistenza dei requisiti;
- saldo tra le sentenze favorevoli e sfavorevoli in materia di prestazioni.

Contributo Riduzione Debito (CRID)	RIEPILOGO NAZIONALE		
	Obiettivo 2016	Consuntivo Dicembre 2016 TOTALE	Var % vs BGT
<b>Dicembre 2016</b>			
<b>COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>			
Valore della Produzione Contributi (MAGGIORI ENTRATE)	<b>10.110.167.073</b>	<b>10.903.114.953</b>	<b>7,8%</b>
Adempimento contributi	9.171.158.456	9.701.761.107	6%
di cui Adempimento da C&V	1.084.610.835	1.610.409.920	48%
di cui Adempimento da Gestione Passivi	7.936.547.621	7.875.414.368	-1%
di cui Adempimento ECA	150.000.000	215.936.819	44%
Adempimento benefici in sede di pensione IRES	28.865.947	23.671.588	-18%
Proroghe e integrazioni	483.515.350	446.173.900	-8%
Saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli Contributi	149.999.161	17.794.253	-88%
Variazione rimborsi pensionati sui crediti contributivi in fase amministrativa - Aziende con dipendenti	50.087.724	33.875.672	-32%
Variazione rimborsi pensionati sui crediti sociali in cartella esattoriale - Titolari gestioni	226.540.435	679.838.433	200%
<b>COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>			
Valore della Produzione Prestazioni (MINORI USCITE)	<b>4.540.430.161</b>	<b>4.144.446.631</b>	<b>-8,7%</b>
Interessi legali (L)	10.896.753	10.617.432	3%
Adempimento prestazioni inascolte	2.901.720.000	2.274.535.388	-22%
di cui Adempimento prestazioni pensionistiche inascolte	1.717.200.738	1.059.952.074	-38%
di cui Adempimento prestazioni inascolte invalidità civile	282.799.262	409.156.965	45%
di cui Adempimento prestazioni pensionistiche inascolte PDAR	161.720.000	11.504.914	-93%
di cui Adempimento prestazioni inascolte PSR	740.000.000	793.921.434	7,3%
Minori prestazioni da vigilanza inascolte	184.046.618	199.221.000	8%
Revisioni surrogatorie	46.311.576	47.720.243	3%
LUD - Annullamento prestazioni dirette maritate	25.634.910	21.450.054	-16%
Revoche prestazioni invalidità civile	38.560.072	67.946.302	76%
Saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli Prestazioni	1.355.053.738	1.544.191.075	14%
<b>CONTRIBUTO ALLA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO (CRID)</b>	<b>14.650.597.234</b>	<b>15.047.561.583</b>	<b>2,71%</b>

**Tabella 6**

L'andamento del CRID mostra un risultato complessivo al 31 dicembre 2016 pari a + 2,71%, con andamento differenziato tra componenti riferite alle Entrate, in totale pari a + 7,8%, e componenti riferite alle minori Uscite che nel loro complesso si fermano a - 8,7% rispetto all'obiettivo.

Per le Entrate emerge con evidenza il peso determinante rappresentato dall'accertamento dei contributi e dalla variazione delle riserve gestionali sui crediti sospesi in cartella esattoriale, sufficienti da soli a compensare lo scostamento negativo registrato per le altre componenti, particolarmente accentuato per il saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli in materia di contributi.

Per le Uscite i valori positivi sono riferiti alla riduzione degli interessi legali (3%), alle revoche delle prestazioni di invalidità per le quali è stata accertata la insussistenza dei requisiti sanitari e reddituali (76%), al saldo sentenze favorevoli/sfavorevoli su prestazioni (14%).

Si conferma il dato già segnalato in occasione delle precedenti relazioni trimestrali in relazione all'accertamento di prestazioni indebite (-22%), rinviando al Focus su pensioni e previdenza – par. 1.4 – per le considerazioni di dettaglio.

### 1.5 Piano di gestione archivi cartacei

La Circolare n. 4/2016 ripropone l'obiettivo del monitoraggio sulla gestione degli archivi da parte delle strutture territoriali.

Tale attività è finalizzata a soddisfare tre obiettivi prioritari:

- trasferimento di parte degli archivi esternalizzati e di sede al Polo Unico Lacchiarella;
- necessità di procedere a periodiche, ma continuative operazioni di scarto della documentazione;
- assicurare in tutte le sedi la custodia della carta nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08, recuperando quindi superfici utili mediante la corretta conservazione degli atti.

La percentuale di documentazione scartata (a livello nazionale) è pari al 9,61%. Nella tabella 7 viene riportata la sintesi a livello nazionale.

NAZIONALE	Metri lineari definiti nel periodo (somma di esaminati e scartati)	Metri lineari esaminati (NO SCARTATI)	Metri lineari scartati	Percentuale di scarto sul totale definitivo
Archivi di deposito	323.707,15	282.606,87	41.100,28	
Archivi correnti	138.236,86	134.954,29	3.282,57	
<b>TOTALE</b>	<b>461.944,01</b>	<b>417.561,16</b>	<b>44.382,85</b>	<b>9,61%</b>

Tabella 7

### 1.6 Analisi dei costi e spese di funzionamento

#### Spese di funzionamento per Direzione Regionale

Il dettaglio per singola Direzione Regionale evidenziato nella *Tabella 8* rappresenta un confronto a livello regionale, alla data del 31 dicembre, tra "budget economico", valore "utilizzato" e "Forecast economico".

Il valore dell'*utilizzato* riporta le spese di funzionamento impegnate direttamente dalla Direzione Regionale mentre i valori di *budget economico* (congruiti dalle Direzioni centrali responsabili di budget di spesa) e *forecast economico* (nuova riprogrammazione delle Direzioni Regionali, IV forecast) riportano i costi totali di funzionamento delle strutture regionali.

I valori comprendono tutte le spese di funzionamento, sia quelle sostenute in conto corrente che quelle in conto capitale.

Al 31 dicembre 2016, a livello nazionale si registra, una percentuale di utilizzazione del budget economico, pari al 77,80%. La consuntivazione del IV Forecast economico conferma una richiesta di fabbisogni pari al 98,54% rispetto al budget congruito.

REGIONE	Budget economico (a)	Utilizzato (b)	Utilizzato/ budget economico (b/a)	Forecast economico (ZC4) (c)	Forecast (ZC4) / Budget economico % (c/a)
TRENTINO AA	37.368.358	28.116.873	75,24%	36.430.669	97,49%
UMBRIA	43.991.751	31.137.955	70,78%	42.157.464	95,83%
MOLISE	19.559.441	14.423.379	73,74%	19.115.909	97,73%
BASILICATA	34.279.648	27.146.969	79,19%	33.214.583	96,89%
VALLE D'AOSTA	7.365.648	5.039.652	68,42%	7.018.438	95,29%
<b>Totale cluster 1</b>	<b>142.564.846</b>	<b>105.864.828</b>	<b>74,26%</b>	<b>137.937.062</b>	<b>96,75%</b>
ABRUZZO	78.487.543	61.212.186	77,99%	76.065.348	96,91%
LIGURIA	69.047.815	52.333.482	75,79%	67.415.482	97,64%
FRIULI V.G.	51.067.850	36.894.483	72,25%	49.127.696	96,20%
MARCHE	76.862.352	56.702.632	73,77%	74.175.317	96,50%
SARDEGNA	82.847.827	65.402.702	78,94%	80.797.485	97,53%
<b>Totale cluster 2</b>	<b>358.313.388</b>	<b>272.545.485</b>	<b>76,06%</b>	<b>347.581.329</b>	<b>97,00%</b>
LAZIO	314.192.933	250.904.666	79,86%	302.045.773	96,13%
CAMPANIA	254.817.172	215.997.380	84,77%	262.100.563	102,86%
PUGLIA	205.450.045	177.284.055	86,29%	215.984.168	105,13%
SICILIA	217.048.235	175.824.314	81,01%	209.736.932	96,63%
CALABRIA	133.715.553	106.583.217	79,71%	131.192.162	98,11%
<b>Totale cluster 3</b>	<b>1.125.223.939</b>	<b>926.593.631</b>	<b>82,35%</b>	<b>1.121.059.598</b>	<b>99,63%</b>
PIEMONTE	152.015.792	110.227.775	72,51%	145.489.092	95,71%
LOMBARDIA	298.610.663	227.495.728	76,18%	302.422.411	101,28%
VENETO	155.201.796	112.633.184	72,57%	148.958.358	95,98%
EMILIA ROMAGNA	166.795.100	117.623.765	70,52%	163.336.057	97,93%
TOSCANA	138.434.381	100.946.547	72,92%	133.360.206	96,33%
<b>Totale cluster 4</b>	<b>911.057.732</b>	<b>668.927.000</b>	<b>73,42%</b>	<b>893.566.124</b>	<b>98,08%</b>
<b>Nazionale</b>	<b>2.537.159.906</b>	<b>1.973.930.944</b>	<b>77,80%</b>	<b>2.500.144.114</b>	<b>98,54%</b>

**Tabella 8** Fonte: Sistema SAP BW-CO

### Spese di funzionamento immobili per Direzione Regionale

I costi relativi agli immobili strumentali al 31.12.2016 registrano un utilizzo pari ad € 138.596.774 che rappresenta il 94,21% del budget economico, attribuito alle Regioni, da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget (tabella 9).

Nell'analisi sono state considerate le seguenti voci:

- ✓ «*Fitto locali*» comprende gli immobili locati adibiti ad uso strumentale (non sono compresi "i canoni relativi agli immobili F.I.P.")
- ✓ «*Utenze e canoni*» comprensive delle voci di costo per illuminazione, riscaldamento, nonché spese per conduzione, pulizia e servizio di vigilanza.
- ✓ «*Altre spese*» riguardano le voci di manutenzione e noleggio impianti, spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà/affitto, spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà/affitto e spese per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Spese di funzionamento	Totale Regionale		
	Budget Economico	Utilizzato	%
Utenze e canoni	83.762.071,95	79.347.290,68	94,73%
Fitti locali	41.637.099,33	40.944.504,65	98,34%
Altre spese	21.709.812,92	18.304.978,96	84,32%
<b>Totale spese per IMMOBILI STRUMENTALI</b>	<b>147.108.984,21</b>	<b>138.596.774,29</b>	<b>94,21%</b>
<b>Totale spese per IMMOBILI STRUMENTALI (al netto dei Fitti)</b>	<b>105.471.884,88</b>	<b>97.652.269,64</b>	<b>92,59%</b>

**Tabella 9** Fonte: Sistema SAP BW-CO



### Analisi dei costi delle spese legali

Le spese legali sostenute dall'Istituto nell'anno 2016, ammontano ad euro 262.200.830 (tabella 10).

Capitolo	Descrizione	Valore di bilancio	Utilizzato (valore Nazionale)	di cui: Utilizzato D.R.
5U1210001	Spese legali connesse al recupero dei crediti contributivi e alla concessione e al recupero di prestazioni	247.446.373	260.702.588	260.138.653
5U1210004	Spese legali diverse	3.750.000	1.269.153	374.387
5U1210016	Spese legali derivanti da incarichi ad avvocati domiciliatari	2.000.000	1.687.790	1.687.790
<b>Totale</b>		<b>253.196.373</b>	<b>263.659.532</b>	<b>262.200.830</b>

**Tabella 10** Fonte: Sistema SAP BW-CO

Le spese legali sostenute dalle Direzione Regionali sono rappresentate nella tabella 11 per singola voce di spesa.

Regioni	Spese legali connesse al recupero crediti/prestazioni	Spese legali derivanti da incarichi ad avv. domiciliatari	Spese legali diverse	Totale utilizzato
	5U1210001	5U1210004	5U1210016	
ABRUZZO	5.457.735	8.275	28.169	5.494.179
BASILICATA	6.008.731	-	25.200	6.033.931
CALABRIA	21.133.174	18.556	123.880	21.275.609
CAMPANIA	46.494.613	6.282	284.210	46.785.105
EMILIA R.	4.229.345	52.314	9.681	4.291.340
FRIULI V. G.	693.326	-	3.248	696.575
LAZIO	47.690.421	43.517	316.359	48.050.297
LIGURIA	3.102.520	-	39.001	3.141.521
LOMBARDIA	3.879.754	35.936	11.152	3.926.842
MARCHE	3.029.948	33.764	21.544	3.085.256
MOLISE	723.219	-	-	723.219
PIEMONTE	6.106.244	23.441	22.998	6.152.683
PUGLIA	60.757.735	40.546	317.924	61.116.204
SARDEGNA	6.269.335	-	21.025	6.290.361
SICILIA	34.325.000	19.467	422.570	34.767.036
TOSCANA	5.331.024	6.069	9.866	5.346.960
TRENTINO A.A.	306.830	2.959	-	309.790
UMBRIA	1.182.084	32.720	11.818	1.226.623
VALLE D'AOSTA	98.439	-	1.218	99.657
VENETO	3.319.174	50.542	17.928	3.387.644
<b>Totale</b>	<b>260.138.653</b>	<b>374.387</b>	<b>1.687.790</b>	<b>262.200.830</b>

**Tabella 11** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## 1.7 Razionalizzazione logistica

Il programma di Razionalizzazione logistica secondo i Piani Regionali approvati con la Determinazione Commissariale n. 105 del 20 giugno 2014 ha previsto un totale di 202 interventi di razionalizzazione logistica.

Nella tabella 12 è rappresentato il dettaglio degli interventi, per singola Direzione Regionale, realizzati al 31 dicembre 2016.

Regioni	Interventi da realizzare	Interventi da realizzare		Interventi conclusi
		Anno 2016	Anno 2017	
Abruzzo	1		1	
Basilicata	-			
Calabria	1		1	
Campania	5	5		4
Emilia R.	1	1		1
Friuli V. G.	-			
Lazio	-			
Liguria	-			
Lombardia	-			
Marche	1	1		1
Molise	-			
Piemonte	-			
Puglia	1	1		-
Sardegna	3	3		1
Sicilia	-			
Toscana	1	1		1
Trentino A.A.	-			
Umbria	1	1		1
Valle D'Aosta	-			
Veneto	1	1		-
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>9</b>

**Tabella 12**

## 2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali

### 2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia

Per l'anno 2016 il processo di programmazione e budget per le strutture centrali è proseguito nel solco di quelle innovazioni metodologiche introdotte a partire dalla programmazione 2013, successivamente consolidate nel 2014 e 2015.

Il processo di programmazione si è concluso con l'adozione del Piano della Performance 2016-2018 da parte del Presidente (determinazione n. 73 del 24/5/2016) e con la distribuzione degli obiettivi tra tutte le strutture coinvolte.

Alle strutture centrali è affidato il conseguimento degli obiettivi strategici, così come sviluppati nei *Programmi di Innovazione* (articolati per crescente livello di dettaglio in *Progetti ed Interventi*).

Sulla base di quanto consuntivato dai Centri di Responsabilità nel sistema SAP Bw-Sem, il grado di conseguimento dei risultati dei Programmi di Innovazione risultano generalmente in linea con gli obiettivi assegnati (tabella 13).

PROGRAMMA di INNOVAZIONE		CDR RESPONSABILE PI	Valore Obiettivo	Risultato al 31/12
1.1.1	Ridisegno del modello di offerta dei servizi	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10	Ridisegno della struttura organizzativa dell'Istituto a livello centrale e territoriale e redistribuzione dei segmenti di produzione	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
2.1.8	Ottimizzazione della gestione soggetto contribuente e della infrastruttura tecnologica	Direzione centrale Entrate	100%	100%
2.1.9	Ottimizzazione sistemi di verifica amministrativa e vigilanza	Direzione centrale Entrate	100%	100%
3.1.12	Politiche di efficientamento e razionalizzazione delle risorse e razionalizzazione del patrimonio	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
4.1.3	Integrazione nella PA	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	100%
4.1.5	Segmentazione profili di utenza	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.6	Efficientamento della gestione delle prestazioni di welfare complementare della previdenza obbligatoria	Direzione centrale credito e welfare	100%	100%

PROGRAMMA di INNOVAZIONE		CDR RESPONSABILE PI	Valore Obiettivo	Risultato al 31/12
5.1.11	Evoluzione del Sistema dei controlli interni	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
6.1.2	Evoluzione degli strumenti a supporto del nuovo modello di offerta dei servizi	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
7.1.4	Sviluppo modelli professionali e di performance management	Direzione centrale Risorse Umane	100%	100%
8.1.13	Valorizzazione del patrimonio informativo Inps e strategie di network	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
8.1.14	Creazione di valore	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
9.1.7	Sviluppo flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del <i>Jobs Act</i> per la tutela del reddito familiare	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	100%

**Tabella 13** Fonte: Sistema SAP BW-SEM

Negli allegati 1 e 2 è riportato il risultato del monitoraggio eseguito sulla realizzazione rispettivamente dei Progetti e degli Interventi.

## 2.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella programmazione delle risorse umane ed economiche, sono tenute inoltre a rispettare indicatori di *efficienza* relativi alle attività istituzionali di competenza di seguito sinteticamente riassunti:

- **presenza:** parametro ridefinito (determinazione presidenziale n. 5/2017) come rapporto percentuale tra le unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuita)/forza equivalente FTE al netto delle assenze non retribuite e delle altre assenze non riconducibili all'azione manageriale. Il valore target è 80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere.
- **impiego risorse straordinarie:** parametro calcolato come rapporto percentuale tra le ore di lavoro straordinario consumate + le le ore di

timesheet ricevute – le ore di timesheet cedute /numero di ore ordinarie di presenza (al netto quindi dello straordinario, del timesheet, della formazione e della maggior presenza non retribuita del personale ABC della struttura). Il valore target è pari al 10% (soglia massima) tranne alcuni casi particolari indicati in tabella;

- **scostamento quadratico medio:** parametro che esprime lo scostamento tra il consuntivo e il programmato di risorse FTE, straordinario e timesheet, applicando la funzione statistica SQM.

Inoltre, la struttura degli obiettivi delle direzioni centrali è completata da indicatori economici riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, da quest'anno indicato come contributo alla riduzione del debito pubblico.

Dall'esame dei dati contenuti nell'allegato 3 si può constatare come i risultati conseguiti siano in linea generale coerenti con gli obiettivi assegnati.

## **2.3 Analisi dei costi e spese di funzionamento**

### Spese di funzionamento per Direzione Centrale

Al 31 dicembre 2016, rispetto ai valori di bilancio approvati, risulta *assegnato* da parte delle Direzioni Centrali responsabili di budget finanziario il 98% (di cui il 9,51% assegnato alle Direzioni Regionali) ed utilizzato l'84% delle spese di funzionamento totali, con andamenti diversificati tra le diverse Direzioni Centrali responsabili delle voci di spesa (tabella 14).

Nel valore "*totale utilizzato*" sono stati presi in considerazione sia i valori dell'impegnato, nonché le registrazioni effettuate su vari conti transitori (compreso anche il conto transitorio GPA 51099 di non immediata attribuzione).

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Valore di bilancio	Assegnato (a)	Totale Utilizzato (b)	% di utilizzazione (b/a)
Direzione Centrale Risorse Strumentali	1.341.447.604	1.248.346.698	1.071.930.615	85,87%
Direzione Centrale Risorse Umane	1.805.719.866	1.764.027.930	1.554.289.812	88,11%
Direzione Centrale Formazione	3.838.377	3.838.377	1.669.551	43,50%
Direzione Centrale Assistenza e Invalidità Civile	52.471.920	53.671.920	53.732.072	100,11%
Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito	114.380.000	125.335.000	119.055.522	94,99%
Presidio unificato per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito	99.683.000	95.919.000	55.918.206	58,30%
Direzione Centrale Credito e Welfare	1.100.000	1.100.000	425.538	38,69%
Altre (*)	290.983.696	360.088.329	211.187.064	58,65%
<b>Totale</b>	<b>3.709.624.462</b>	<b>3.652.327.254</b>	<b>3.068.208.380</b>	<b>84,01%</b>
<b>Spese di funzionamento (GPA 51099)</b>			<b>73.443</b>	
<b>Totale compreso GPA</b>		<b>3.652.327.254</b>	<b>3.068.281.823</b>	<b>84,01%</b>

(\*) Direzione Centrale Entrate, Pensioni e Bilanci e Servizi Fiscali

**Tabella 14** Fonte: Sistema SAP BW-CO (\*) Direzione Centrale Entrate, Pensioni e Bilanci e Servizi Fiscali

La Direzione Centrale Credito e Welfare pur svolgendo attività istituzionale movimentata comunque capitoli connessi alla fornitura di beni e servizi.

Nella tabella 15 si espone la percentuale di utilizzo, a livello nazionale, delle spese istituzionali pari all'81,49%.

SPESE ISTITUZIONALI	Valore di bilancio	Assegnato (a)	Totale Utilizzato (b)	% di utilizzazione (b/a)
Direzione Centrale Credito e Welfare	406.490.000	406.489.900	331.259.787	81,49%

**Tabella 15** Fonte: Sistema SAP BW-CO

## PARTE SECONDA

### 1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

#### 1.1 I volumi di produzione

Con riferimento al FPLD e alle tre principali gestioni dei lavoratori autonomi, si conferma l'andamento già segnalato nelle precedenti relazioni. Per l'anno 2016 infatti sia i requisiti di età per la vecchiaia, sia quelli di anzianità per la pensione anticipata, sono aumentati di 4 mesi per effetto dell'incremento della speranza di vita registrato dall'ISTAT, inducendo la relativa contrazione del pervenuto nel confronto con l'anno precedente. Sostanzialmente stabile il dato riferito alle pensioni di invalidità che, per la natura stessa della prestazione, non è influenzato da alcuna scadenza temporale. Nelle tabelle 16 e 17 viene riassunto, per le categorie indicate, il dato produttivo complessivo. Si segnala in proposito che nel *totale pervenuto* e nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui ad esempio il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto* e *respinto*.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %
VECCHIAIA	190.102	161.344	-15,13%	163.228	138.448	-15,18%
PENSIONAMENTI ANTICIPATI	633	262	-58,61%	518	221	-57,34%
ANZIANITA'	211.208	182.386	-13,65%	167.833	146.542	-12,69%
INVALIDITA'	170.096	174.257	2,45%	135.342	136.827	1,10%
INDIRETTE	37.741	38.040	0,79%	31.310	31.570	0,83%
REVERSIBILITA'	193.365	183.497	-5,10%	181.192	172.036	-5,05%
PENSIONI PROVVISORIE	220.772	165.662	-24,96%	217.663	159.720	-26,62%
VECCHIAIA ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	15.879	12.313	-22,46%	13.836	10.816	-21,83%
ANZIANITA' ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010 e usuranti)	26.803	22.400	-16,43%	22.733	19.354	-14,86%
<b>TOTALE</b>	<b>1.066.599</b>	<b>940.161</b>	<b>-11,85%</b>	<b>933.655</b>	<b>815.534</b>	<b>-12,65%</b>

Tabella 16 Fonte: VerificaWEB



DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PRIVATA - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %
VECCHIAIA	186.276	158.892	-14,70%	106.592	84.217	-20,99%	38.161	41.286	8,19%
PENSIONAMENTI ANTICIPATI	707	270	-61,81%	524	142	-72,90%	44	68	54,55%
ANZIANITA'	214.056	175.956	-17,80%	120.321	98.001	-18,55%	45.586	41.758	-8,40%
INVALIDITA'	169.703	174.590	2,88%	47.630	51.797	8,75%	94.071	96.525	2,61%
INDIRETTE	37.525	38.089	1,50%	20.793	21.165	1,79%	6.450	7.099	10,06%
REVERSIBILITA'	192.321	182.939	-4,88%	165.488	157.476	-4,84%	7.652	8.047	5,16%
PENSIONI PROVVISORIE	140.040	193.443	38,13%	130.548	178.780	36,95%	194	278	43,30%
VECCHIAIA ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010)	16.495	12.559	-23,86%	10.006	7.224	-27,80%	2.977	3.186	7,02%
ANZIANITA' ANTICIPATA (ex L. 214/2011 e L. 122/2010 e usuranti)	29.294	23.138	-21,01%	14.322	9.865	-31,12%	5.746	7.776	35,33%
<b>TOTALE</b>	<b>986.417</b>	<b>959.876</b>	<b>-2,69%</b>	<b>616.224</b>	<b>608.667</b>	<b>-1,23%</b>	<b>200.881</b>	<b>206.023</b>	<b>2,56%</b>

Tabella 17 Fonte: VerificaWEB

Nella tabella 18 e 19 si espongono i dati relativi alla *vecchiaia* ed alla *anzianità*.

PENSIONI DI VECCHIAIA GESTIONE PRIVATA									
Categoria di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %
VO.- F.P.L.D.	69.445	60.592	-12,75%	31.481	24.592	-21,88%	17.782	20.100	13,04%
VO.- C.D./C.M.	5.035	4.053	-19,50%	2.676	2010	-24,89%	1.297	1310	1,00%
VO.- ART.	15.989	12.660	-20,82%	11.469	8.637	-24,69%	2.245	2.236	-0,40%
VO.- COMM.	16.739	13.327	-20,38%	11.726	8.781	-25,12%	2.502	2.649	5,88%
VO - PARASUB.(VOAUT)	7.413	6.807	-8,17%	2.593	2.676	3,20%	1.582	1666	5,31%
VO - EX-INPDAI	1.590	1.251	-21,32%	1076	760	-29,37%	116	126	8,62%
VO.- TRASF. INVALIDITA'	16.916	14.798	-12,52%	10.701	8.909	-16,75%	2.945	2.989	1,49%
VO. - SUPPL.	48.402	40.713	-15,89%	32.826	25.814	-21,36%	8.688	9.278	6,79%
VO TOT.	4.747	4.691	-1,18%	2044	2.038	-0,29%	1004	932	-7,17%
<b>TOTALE</b>	<b>186.276</b>	<b>158.892</b>	<b>-14,70%</b>	<b>106.592</b>	<b>84.217</b>	<b>-20,99%</b>	<b>38.161</b>	<b>41.286</b>	<b>8,19%</b>

Tabella 18 Fonte: VerificaWEB

PENSIONI DI ANZIANITA' GESTIONE PRIVATA									
Categoria di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %
ANZ.- F.P.L.D.	128.247	103.741	-19,11%	74.576	59.271	-20,52%	22.097	21.273	-3,73%
ANZ.- C.D./C.M.	16.796	14.569	-13,26%	7.574	6.808	-10,11%	5.901	5.208	-11,74%
ANZ.- ART.	37.580	29.450	-21,63%	21.657	17.027	-21,38%	9.695	8.157	-15,86%
ANZ.- COMM.	24.575	20.126	-18,10%	13.387	11.074	-17,28%	6.695	5.892	-11,99%
ANZ - PARASUB.(VOAUT)	513	1.053	105,26%	173	607	250,87%	148	219	47,97%
ANZIANITA' - EX-INPDAI	2.059	2.112	2,57%	1261	1227	-2,70%	278	259	-6,83%
ANZ.- TRASF. INVALIDITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ANZ TOT.	4.286	4.905	14,44%	1693	1.987	17,37%	772	750	-2,85%
<b>TOTALE</b>	<b>214.056</b>	<b>175.956</b>	<b>-17,80%</b>	<b>120.321</b>	<b>98.001</b>	<b>-18,55%</b>	<b>45.586</b>	<b>41.758</b>	<b>-8,40%</b>

Tabella 19 Fonte: VerificaWEB

Evidentemente condizionato dalle dinamiche che hanno contraddistinto il 2015 risulta il dato riferito alla trasformazione delle pensioni provvisorie in definitive (tabella 20). L'incremento delle prime lavorazioni registrato nell'anno passato, si riflette ora sull'attività di trasformazione delle liquidazioni provvisorie.

PENSIONI PROVVISORIE GESTIONE PRIVATA									
Categoria di pensione	Totale Definito			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %
PROVV. VO/ANZ. TOT.	671	1.101	64,1%	586	967	65,0%	2		-100,0%
PROVV. INVAL/INAB. TOT.	94	182	93,6%	80	130	62,5%	1	2	100,0%
PROVV. INDIRECTE TOT.	19	90	373,7%	13	77	492,3%		1	100%
PROVV. VO-IO-IND FPLD	46.284	60.870	31,5%	43.180	56.331	30,5%	60	66	10,0%
PROVV. VO-IO-IND AUT.	38.604	58.591	51,8%	35.348	53.182	50,5%	86	89	3,5%
PROVV. VO-IO-IND F.S.	235	32	-86,4%	53	6	-88,7%	1	1	0,0%
PROVV. VO-IO-IND PARASUBORDINATI	777	1.037	33,5%	685	906	32,3%	2		-100,0%
PROVV. VO-IO-IND FPLD E-MENS	44.355	58.986	33,0%	42.077	55.500	31,9%	38	91	139,5%
PROVV. VO-IO-IND TOT.AUT. E-MENS	9.001	12.548	39,4%	8.526	11.681	37,0%	4	28	600,0%
<b>TOTALE</b>	<b>140.040</b>	<b>193.437</b>	<b>38,1%</b>	<b>130.548</b>	<b>178.780</b>	<b>36,9%</b>	<b>194</b>	<b>278</b>	<b>43,3%</b>

Tabella 20 Fonte: VerificaWEB

Il forte incremento delle ricostituzioni documentali rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente alle istanze tendenti ad ottenere la rivalutazione dei trattamenti pensionistici in applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015 e della legge 190/2014.

RICOSTITUZIONI - GESTIONE PRIVATA									
	Totale Pervenuto			Definito Accolto			Definito Respinto		
	2015	2016	VAR %	2015	2016	VAR %	2015	2016	VAR %
RIC. CONTRIBUT.	164.123	151.163	-7,90%	100.077	94.903	-5,17%	42.872	46.126	7,59%
RIC. DA SUPPL.	252.082	235.109	-6,73%	174.688	188.870	8,12%	31.312	32.994	5,37%
RIC. DOCUMENTALI	103.154	155.290	50,54%	79.543	102.573	28,95%	7.454	32.232	332,41%
RIC. REDDITUALI	331.817	254.782	-23,22%	226.660	219.310	-3,24%	20.248	25.256	24,73%
RIC. TRATTAMENTO DI FAMIGLIA	159.019	133.613	-15,98%	108.118	104.431	-3,41%	19.073	20.350	6,70%
RIC. VARIAZIONE ALTRA PENSIONE	112.794	113.776	0,87%	110.093	113.776	3,35%	21	37	76,19%
RIC. DI UFFICIO X LEGGE E SENTENZA	8.112	50.212	518,98%	5.422	50.212	826,08%	2.148	21.393	895,95%
<b>TOTALE</b>	<b>1.131.101</b>	<b>1.093.945</b>	<b>-3,28%</b>	<b>804.601</b>	<b>874.075</b>	<b>8,63%</b>	<b>123.128</b>	<b>178.388</b>	<b>44,88%</b>

Tabella 21 Fonte: VerificaWEB

Anche in relazione all'andamento della gestione pubblica valgono nella sostanza le medesime considerazioni sopra sviluppate.

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - PERVENUTO						
Tipologia di pensione	Totale Pervenuto			Nuove domande		
	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %
ANZIANITA'	71.182	76.849	8,0%	62.792	69.766	11,1%
VECCHIAIA	20.509	17.686	-13,8%	18.647	16.716	-10,4%
PRIVILEGIATE	12.856	7.876	-38,7%	12.856	7.876	-38,7%
INABILITA'	11.736	11.463	-2,3%	11.736	11.463	-2,3%
INDIRETTE	5.867	5.536	-5,6%	5.867	5.536	-5,6%
REVERSIBILITA'	36.489	35.640	-2,3%	36.489	35.640	-2,3%
<b>TOTALE</b>	<b>158.639</b>	<b>155.050</b>	<b>-2,3%</b>	<b>148.387</b>	<b>146.997</b>	<b>-0,9%</b>

Tabella 22 Fonte: VerificaWEB

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA - DEFINITO									
Tipologia di pensione	Definito totale			Definito Accolto			Definito Respinto		
	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %	Gen/Dic 2015	Gen/Dic 2016	VAR %
ANZIANITA'	77.387	70.101	-9,4%	68.525	61.447	-10,3%	1.279	1706	33,4%
VECCHIAIA	22.971	16.016	-30,3%	13.961	8.511	-39,0%	542	605	11,6%
PRIVILEGIATE	4.648	5.175	11,3%	3.336	3.984	19,4%	548	633	15,5%
INABILITA'	11.426	10.986	-3,9%	8.272	8.026	-3,0%	767	829	8,1%
INDIRETTE	5.067	5.018	-1,0%	3.692	3.942	6,8%	297	240	-19,2%
REVERSIBILITA'	35.801	37.183	3,9%	33.166	35.063	5,7%	454	474	4,4%
<b>TOTALE</b>	<b>157.300</b>	<b>144.479</b>	<b>-8,2%</b>	<b>130.952</b>	<b>120.973</b>	<b>-7,6%</b>	<b>3.887</b>	<b>4.487</b>	<b>15,4%</b>

Tabella 23 Fonte: VerificaWEB

## 1.2 Monitoraggio delle comunicazioni telematiche di decesso. Criticità e prospettive di risoluzione

Il flusso ordinario delle trasmissioni telematiche di decesso da parte delle anagrafi comunali e dei medici necroscopi prevede l'annotazione in ARCA e la conseguente eliminazione della pensione erogata con una lavorazione batch a cadenza giornaliera, nonché la richiesta all'ente pagatore del riaccredito riferito a ratei eventualmente emessi successivamente al verificarsi dell'evento. Si verificano casi in cui però tali comunicazioni, seppur registrate in ARCA non danno luogo all'eliminazione della prestazione in godimento a causa di disallineamenti nell'anagrafica del beneficiario che non possono essere risolti a livello centrale.

Per ovviare a tali problematiche, la Direzione centrale Pensioni ha realizzato un'analisi amministrativa al fine della creazione di una nuova lista da inserire nell'applicazione *Pensioni da verificare*, contenente posizioni presenti in ARCA di soggetti deceduti con apparente omonimia per le quali le sedi sono chiamate ad effettuare le opportune verifiche (controlli anagrafici per determinare se le posizioni si riferiscono al medesimo soggetto o a soggetti distinti; fusioni anagrafiche delle posizioni tramite le funzionalità di ARCA; comunicazioni

all' Agenzia delle Entrate in modo che le posizioni presenti in Anagrafe Tributaria coincidano con quelle presenti in ARCA).

Qualora sia accertata l' indebita percezione della prestazione, si dovranno avviare le operazioni di gestione dell' indebitato e, ove ne ricorrano i presupposti, segnalare il caso all' autorità giudiziaria.

<b>COMUNICAZIONE DI DECESSO DA PARTE DEI COMUNI E DEI MEDICI NECROSCOPI</b>					
<b>Periodo</b>	<b>Segnalazione di decesso - media mensile</b>	<b>tempo medio Medici</b>	<b>Tempo medio Comuni</b>	<b>% comunicazioni Medici/Deceduti</b>	<b>% comunicazioni Comuni/Deceduti</b>
<b>2016</b>	<b>50.183</b>	<b>1,80</b>	<b>6,84</b>	<b>77,16%</b>	<b>90,81%</b>
<b>2015</b>	<b>49.995</b>	<b>1,72</b>	<b>8,00</b>	<b>59,07%</b>	<b>90,40%</b>
<b>Variazioni 2016/2015</b>	<b>0,38%</b>	<b>4,70%</b>	<b>-14,49%</b>	<b>30,63%</b>	<b>0,45%</b>

**Tabella 24** Fonte: DC Pensioni

### **1.3 Accesso dell'Inps ai dati anagrafici registrati nell' anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) – accordo di servizio. Criticità e prospettive di risoluzione**

Si sono svolti tavoli tecnici con il Ministero dell' Interno sia per la nuova Convenzione ANPR sia per la stesura di un accordo di servizio a termine con il Ministero dell' Interno, che avrà validità fino a completamento delle operazioni di subentro, limitatamente ai dati registrati in ANPR da parte dei Comuni "non transitati", vale a dire quelli per i quali non si è ancora verificato il subentro dell' ANPR. E' stato sottolineato che, per i controlli anagrafici riferiti a tutti i servizi gestiti dall' Istituto, l' interfaccia sarà costituita nel prossimo futuro dall' Anagrafe della Popolazione Residente (ANPR), che comprenderà i dati attualmente disponibili su INA e AIRE. In proposito, la D.C. Pensioni e la DCSIT hanno già formalmente rappresentato al Ministero dell' Interno l' opportunità di istituire un tavolo tecnico specifico con l' INPS, composto oltre che dalle funzioni informatiche, anche dalle funzioni competenti in materia di protezione dei dati personali, che permetta di esplicitare le esigenze dell' Istituto in relazione alla disponibilità dei dati anagrafici della maggior parte della popolazione residente sul territorio Nazionale, trattati per fini istituzionali (controlli sulle dichiarazioni sostitutive per l' erogazione delle prestazioni).

La DC Pensioni ha promosso, coinvolgendo tutte le Direzioni centrali interessate e il Coordinamento generale legale, un tavolo per il recepimento in

ARCA del nuovo stato civile derivante dalla legge n. 76/2016 (unioni civili), da codificare come indicato dalla nuova normativa di riferimento. E' stato peraltro previsto l'adeguamento di tutte le procedure interessate.

#### **1.4 Termini di conclusione del procedimento ed accertamento indebiti ai fini del CRID. Criticità e prospettive di risoluzione**

Si segnala in proposito l'incongruità degli attuali termini di conclusione della maggior parte dei procedimenti amministrativi per l'erogazione delle prestazioni di competenza della DC Pensioni, che non sono compatibili con la necessità di porre in essere gli opportuni controlli da parte delle Sedi.

Tra gli obiettivi 2016, come per gli anni precedenti, compare l'accertamento di indebiti per un importo superiore dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Tale obiettivo ha destato forti perplessità nella DC Pensioni, condivise peraltro dalla DC Bilanci.

In particolare si osserva come l'aumento degli indebiti sia di per sé un fenomeno negativo, per l'utenza e per l'Istituto, e quindi andrebbe incentivata una riduzione complessiva del volume di indebiti. Paradossalmente le iniziative dirette alla riduzione degli indebiti, incidono di fatto negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo in questione, riducendo statisticamente la possibilità di procedere al relativo accertamento.

#### **1.5 Analisi dei rischi e controllo del processo produttivo. Criticità e prospettive di risoluzione**

In via preliminare, si è collaborato con i responsabili del Progetto specifico dedicato alla prima attuazione della circolare 141/2015 sia per la modifica dei questionari presenti nel cruscotto dedicato ai controlli in questione, fornendo indicazioni per il corretto svolgimento delle attività di controllo di secondo livello, sia per segnalare alcune incongruità del medesimo cruscotto rispetto all'attività di controllo di terzo livello attribuita alle direzioni centrali. Si è così segnalata la necessità di non dare visibilità alle Direzioni centrali dei dati delle singole pratiche (anche per motivi di privacy) e di migliorare le modalità di rappresentazione degli esiti dei controlli di secondo livello. La DC Pensioni ha scelto di richiedere alle Direzioni regionali, responsabili del controllo di secondo livello, di fornire una relazione per illustrare i dati del rendiconto delle attività di controllo svolte in attuazione dei piani semestrali. Ciò al fine di poter disporre di elementi di analisi che da un lato distinguano i fenomeni di carattere episodico ovvero circoscritto a livello locale e quindi dovuti a fenomeni gestibili direttamente dalla Direzione regionale, dall'altro facciano emergere le reali criticità per le quali, invece, si ritiene necessario un intervento delle Direzioni centrali, come previsto dalla Circolare n. 141/2015.

## 1.6 Cessione del quinto.

Con decorrenza 1 ottobre 2016 è stato realizzato e reso operativo l'allineamento dei criteri di versamento della gestione pubblica con quelli della gestione privata e polo PALS, pertanto le trattenute operate dall'INPS, in favore di persone giuridiche, sui trattamenti di pensione ex INPDAP, sono versate agli aventi diritto nello stesso mese in cui è effettuato il prelievo, come già avviene per la generalità delle trattenute sulle altre pensioni erogate dall'Istituto.

Le attività di monitoraggio del pagamento degli oneri riferiti agli anni pregressi e di recupero di quelli insoluti intraprese nel corso dell'intero anno 2016 hanno portato alla riscossione complessiva dei seguenti importi, come rilevati dalla Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali nel relativo capitolo di bilancio in entrata:

Recupero oneri anni pregressi	
Incassi D.G.	€ 39.968.901,04
Da sede Roma (LKTSSPA-KTESIOS)	€ 1.059.631,70
Da sede Torino (CQS Gest. Pubbl.)	€ 1.174,67
RIMB.ONERI CREDITI	€ -202.109,06
<b>Totale</b>	<b>€ 40.827.598,35</b>

**Tabella 25** Fonte: DC Pensioni

Si precisa al riguardo che l'importo complessivo di euro 40.827.598,35 è costituito da:

- oneri di competenza anno 2015 pari a € 13.370.232,47 (73% circa dell'accertato, richiesto con PEC ai singoli Intermediari Finanziari nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2016);
- oneri di competenza periodo 2007/14 pari a € 27.457.365,88, che residuavano dalle corrispondenti annualità.

In relazione al considerevole risultato conseguito nell'anno 2016 si evidenzia, per opportuna conoscenza, che dall'esame dei dati presenti in contabilità per l'attività svolta in materia di cessione del quinto su pensione dal 2008 al 2015 risultano riscossi complessivamente 72 mln circa (comprensivi, a partire dal 2012, anche delle quote relative agli enti "confluiti").

Restano pertanto da recuperare ulteriori somme di minore entità relative alle annualità pregresse, oltre che gli oneri relativi all'anno 2016, tenuto conto che a partire dal 2017 dette attività sono state automatizzate.

E' stata infatti messa a regime, a decorrere dal mese di gennaio 2017, l'implementazione funzionale della piattaforma informatica dedicata (CQP), finalizzata a prelevare automaticamente gli oneri a titolo di rimborso per cessione quinto pensione sui flussi mensili di versamento destinati alle Banche ed agli Intermediari finanziari; conseguentemente, tramite il meccanismo della mensilizzazione, detti oneri vengono ora quantificati in ragione delle rate di cessione del quinto in capo a ciascuna posizione e contestualmente detratti dall'ammontare mensile complessivamente versato ad ogni Banca o Intermediario Finanziario.

Posto che la suddetta funzione automatica riguarda le posizioni in capo a tutte le Gestioni (Privata, Pubblica e Spettacolo e Sport), si tiene a dare particolare evidenza al fatto che la stessa è destinata non solo a realizzare gli obiettivi di integrazione tra tutte le Gestioni, ma anche a porre fine ad una serie di attività amministrative, già attuate centralmente, finalizzate al recupero di dette somme, oltre che a prevenire morosità che nel tempo hanno peraltro dato origine a numerosi contenziosi.

### **1.7 Prestazioni pensionistiche in convenzione internazionale.**

E' proseguita la promozione di accordi con Istituzioni estere per lo scambio telematico di informazioni sul decesso dei pensionati.

Sono state realizzate le attività finalizzate alla predisposizione dei ruoli di pagamento all'estero delle pensioni della gestione pubblica, con l'obiettivo di giungere alla completa eliminazione del sistema di pagamento attraverso le Autorità Consolari eseguendo direttamente l'accredito delle rate pensionistiche delle gestioni dei lavoratori pubblici su conti correnti intestati ai beneficiari.

In relazione alla problematica dei mancati riaccrediti si evidenzia che la disponibilità di più canali di acquisizione delle informazioni sul decesso dei pensionati e la sistematicità della rilevazione dell'esistenza in vita hanno consentito di ridurre in maniera consistente i casi di mancato accertamento, e quindi delle richieste di restituzione, del numero di rate richieste per ogni posizione e dei relativi importi. La verifica trimestrale dei mancati riaccrediti consente di monitorare l'effetto delle iniziative adottate ed individuare eventuali criticità. In dettaglio si è provveduto a monitorare i pagamenti in Argentina per verificare la corretta gestione da parte di CitiBank degli obblighi assunti circa la verifica dell'esistenza in vita.

Su iniziativa del presidente Boeri si è proceduto alla elaborazione, redazione, traduzione e presentazione di un nuovo progetto teso a realizzare il Codice Unico Europeo di Sicurezza Sociale (European Social Security Identification Number – ESSIN), con il quale identificare, a livello europeo, tutti i lavoratori che, nel corso della loro vita professionale, si spostano sul territorio comunitario. Questo codice è stato immaginato come valido strumento per

monitorare la mobilità dei soggetti nell'UE e per consentire lo scambio immediato di informazioni e dati contributivi.

La proposta prevede diverse opzioni di realizzazione che dovranno essere vagliate dalle istituzioni europee alla luce delle rispettive normative nonché delle procedure in uso che gestiscono i singoli codici adottati in ogni Paese.

Nell'ultimo trimestre, in particolare, sono stati presi i primi contatti, sia per le vie brevi, sia a mezzo di call conference, sia, infine, durante incontri organizzati presso le Istituzioni, per presentare la proposta e le diverse opzioni di realizzazione, verificare l'effettivo interesse e la disponibilità ad impegnarsi per realizzare un progetto che vedrà un coinvolgimento pluriennale di diversi soggetti tra i quali, in particolare, le Istituzioni europee.

Nel mese di dicembre sono stati realizzati i primi contatti con Francia, Germania, Polonia, Belgio, Lussemburgo e con la Repubblica ceca.

In proposito si segnala che è stato effettuato un processo di revisione dei BUC (Business Use Cases) per le materie di competenza, da sottoporre alla validazione finale e all'approvazione della Commissione Amministrativa. E' stata quindi prevista la creazione di un nuovo ambiente informatico, contenente tutte le informazioni relative alle Istituzioni coinvolte nel coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Attualmente è già in uso una Directory (Master Directory – MD - of EESSI) che contiene l'elenco delle Istituzioni (pubbliche e private) per ogni settore di sicurezza sociale, così come le informazioni sulla competenza di queste istituzioni, le funzioni, la tipologia di prestazioni previste ecc. Ma tale sistema informativo risulta essere non esaustivo e scarsamente orientato al cittadino, pertanto occorre modificarlo ed ampliarlo. La nuova banca dati, denominata Institution Repository (IR) costituirà il punto di partenza per facilitare il futuro scambio elettronico dei dati fra gli Stati membri; di conseguenza dovrà fornire informazioni complesse, sia di tipo tecnico che amministrativo sui Punti di Accesso, sulle Istituzioni competenti, sulla copertura da parte di un sistema di sicurezza sociale, sulla gestione dei vari BUC. E' necessario inoltre creare un front-end della piattaforma dedicato al cittadino (Public User Interface – PAI) più efficiente di quello esistente e diversificato rispetto a quello destinato agli addetti ai lavori (Clerk User Interface – CAI). Poiché i dati necessari che popoleranno la futura Institution Repository proverranno in parte da un'attività di migrazione dei dati esistenti nella Master directory, è stata richiesta una preliminare attività di convalida da parte di ciascuno Stato membro. A tal fine l'Istituto ha partecipato a due riunioni, in data 2 e 30 novembre, finalizzate all'analisi dei requisiti delle interfacce e dei motori di ricerca ed all'elaborazione congiunta di un documento contenente i commenti dell'Istituto, predisposto in collaborazione con la D.C. Entrate e D.C. Prestazioni a sostegno del Reddito, ed inviato da quest'ultima Direzione al Segretariato di Bruxelles con nota del 5 dicembre 2016.



E' stata realizzata una nuova sezione del sito istituzionale dedicata al progetto denominato "EU-CHINA Social Protection Reform Project" dove è possibile accedere a tutte le informazioni di interesse.

Il sito è stato inoltre aggiornato nell'area dedicata ai lavoratori migranti con una nuova sezione denominata "*Giornate di informazione previdenziale con la Germania, l'Austria e la Svizzera*", in cui è stato messo a disposizione degli operatori delle sedi il calendario delle giornate che si svolgeranno in Italia e all'estero durante l'anno 2017.

### **1.8 Campagne RED e rapporti con gli intermediari. Criticità e prospettive di risoluzione**

E' stata organizzata, nel secondo semestre del 2016, la campagna RED solleciti 2015 (anno reddito 2014), la prima coerente con le nuove logiche di gestione delle campagne RED (circolare 195/2015) con conseguente predisposizione del modello di lettera da inviare a circa 900.000 titolari di prestazioni collegate al reddito risultati non adempienti all'obbligo di comunicazione all'Istituto della dichiarazione della situazione reddituale incidente sulle prestazioni collegate al reddito. Conseguentemente è stato redatta, in collaborazione con la DC Organizzazione, una integrazione unilaterale alla vigente convenzione RED/INV CIV 2015/16 con i CAF e gli altri soggetti abilitati per l'acquisizione e la trasmissione all'Inps delle dichiarazioni reddituali.

La DC Pensioni ha promosso una profonda revisione e semplificazione del servizio on-line rivolto ai pensionati che consente ai soggetti interessati dall'obbligo di rendere la dichiarazione reddituale all'INPS per la verifica del diritto e della misura delle prestazioni collegate al reddito erogate in via provvisoria dall'Istituto. Tale servizio, denominato "RED semplificato", è stato reso disponibile alle Sedi territoriali dell'Istituto, che ne hanno apprezzato la semplicità di utilizzo e le opzioni rapide di risposta. E' stata altresì promossa la realizzazione di una APP per mobile per rendere, in modo semplice e veloce, la dichiarazione reddituale in esame. Nel 2017 si intende promuovere con le Direzioni centrali competenti ogni utile iniziativa per promuovere l'utilizzo di tali servizi.

E' stata svolta un'approfondita analisi di tutti gli aspetti relativi alle Campagne RED per la definizione di nuove modalità di svolgimento dell'attività di raccolta ed acquisizione delle dichiarazioni reddituali da parte dei CAF e altri soggetti abilitati convenzionati. Ciò allo scopo di valorizzare solo le attività che effettivamente hanno un valore aggiunto - tenuto conto anche di quanto previsto dall'articolo 13, comma 6, lettera c), del D.L n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010 - funzionali alla corretta determinazione del diritto e della misura delle prestazioni collegate al reddito erogate.

Tale analisi è confluita nel nuovo testo di convenzione attualmente all'esame della Consulta Nazionale dei CAF, che si intende portare alla firma del

Presidente prima della scadenza della convenzione attualmente vigente per i servizi RED e INV CIV (fine febbraio 2017).

E' stata svolta l'analisi amministrativa per la definizione del tracciato record di scambio dati con l'Agenzia delle Entrate al fine della fornitura massiva dei dati reddituali presenti in Anagrafe Tributaria, necessari alle diverse gestioni dell'Istituto per effettuare le verifiche reddituali previste per legge. E' stata anche curata, in collaborazione con la DC Organizzazione, la definizione di nuovi servizi da integrare nell'elenco delle forniture massive previste dalla Convenzione di cooperazione informatica con l'Agenzia delle Entrate.

Nel corso del 2016 la Direzione Centrale Pensioni ha gestito i rapporti con i CAF, soprattutto attraverso la Consulta nazionale dei CAF, per tutti gli aspetti legati allo svolgimento delle attività previste dalle specifiche convenzioni in essere.

<b>Spesa per l'attività svolta dai CAF per le dichiarazioni reddituali nel corso del 2016</b>				
<b>Campagne RED</b>	<b>N. Caf impegnati nella raccolta RED</b>	<b>Spesa per il servizio reso</b>	<b>Dispositivi di pagamento inviati a DC Bilanci</b>	<b>Importo pagamenti disposti</b>
Solleciti 2012 dal 08/05/2015 al 31/10/2015	57	141.451,19	42	138.808,75
Ordinaria 2015 dal 08/05/2015 al 31/10/2015	69	2.313.520,28	58	2.142.191,50
Sollecito 2012 dal 01/11/2015 al 31/03/2016	84	935.658,72	54	637.460,14
Solleciti 2013 dal 01/10/2015 al 31/03/2016	75	850.119,75	48	585.923,47
Red 2015 Ordinaria INPS II periodo e discrasie I periodo (verifica Zero Red e Facoltativi)	75	5.325.115,09	48	3.738.462,65
Collaudi ante 2016			57	1.813.749,98
<b>TOTALE</b>		<b>9.565.865</b>		<b>9.056.596</b>

**Tabella 26** Fonte: DC Pensioni - SIGEC

## **1.9 Servizi fiscali. Criticità e prospettive di risoluzione**

E' proseguita l'attività di rilascio dei requisiti amministrativi finalizzati ad adeguare ed implementare le funzioni dedicate alla gestione degli adempimenti fiscali affidati all'INPS, nella qualità di sostituto d'imposta, come rilevate nel documento di assessment - notificato alla competente DCSIT nel primo trimestre del 2016. Ciò con la finalità di rendere più fluida la gestione degli adempimenti fiscali, da ricondurre ad una logica di gestione tempestiva delle informazioni, evitando di posticiparne l'elaborazione a fasi successive.

In tale periodo sono state, pertanto, ottenute le prime modifiche al fine di giungere, nel tempo, ad una certificazione direttamente da cedola e da una

nuova gestione dell'eliminazione per trasformazione ed inserimento dell'imponibile a tassazione separata nei GP8.

Nel periodo di riferimento sono inoltre proseguite le attività centrali finalizzate alla corretta gestione dei modelli 730/4 - redditi 2015 trasmessi dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari abilitati.

Nell'effettuazione dei conguagli sono state elaborate centralmente tutte le dichiarazioni - pervenute presso la Direzione Centrale Pensioni - rettificative, integrative e le richieste di variazione/annullamento della seconda o unica rata di acconto Irpef o cedolare secca, adeguando il calcolo mensile delle trattenute da effettuare ed i relativi interessi.

Le operazioni di conguaglio, per le quali la DC Pensioni ha assicurato l'assistenza fiscale, hanno riguardato la totalità dei contribuenti gestiti dall'INPS. Per 7.187.161 soggetti sono state completate le attività di rimborso/recupero imposte.

Quale criticità si segnala che per 80.245 soggetti i conguagli non sono stati completati per cause riconducibili per il 50% al decesso del contribuente che ha presentato il modello 730, e per il restante 50% alla cessazione del rapporto di sostituzione (prevalentemente titolari di prestazione a sostegno del reddito) o incapienza degli emolumenti erogati dall'Istituto. Per tali soggetti si è provveduto all'invio di formali comunicazioni indicando gli importi non conguagliati.

### **1.10 Interessi legali**

Per la gestione privata si segnala che è proseguito il trend di riduzione generalizzata degli interessi. Come già osservato in occasione delle precedenti relazioni, si evidenzia come la particolare consistenza del fenomeno possa essere ricollegata all'avvenuto esaurimento di quei volumi eccezionali di liquidazione di pratiche arretrate che hanno contraddistinto gli anni passati.

**INTERESSI LEGALI GESTIONE PRIVATA**

	Al 31 Dicembre 2016	Al 31 Dicembre 2015	
<b>STRUTTURE</b>	<b>PRESTAZIONI PENSIONISTICHE</b>	<b>PRESTAZIONI PENSIONISTICHE</b>	<b>% VARIAZ. PREST. PENS.</b>
<b>TOTALE PIEMONTE</b>	<b>61.206,69</b>	<b>139.688,64</b>	<b>-56,18%</b>
<b>TOTALE VALLE D AOSTA</b>	<b>3.119,26</b>	<b>982,96</b>	<b>217,33%</b>
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>107.598,09</b>	<b>114.928,84</b>	<b>-6,38%</b>
<b>TOTALE VENETO</b>	<b>54.454,06</b>	<b>91.144,68</b>	<b>-40,26%</b>
<b>TOTALE TRENINO ALTO ADIGE</b>	<b>27.408,58</b>	<b>30.880,63</b>	<b>-11,24%</b>
<b>TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>17.208,39</b>	<b>42.339,16</b>	<b>-59,36%</b>
<b>TOTALE LIGURIA</b>	<b>28.369,72</b>	<b>54.478,97</b>	<b>-47,93%</b>
<b>TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>56.493,66</b>	<b>208.992,89</b>	<b>-72,97%</b>
<b>TOTALE TOSCANA</b>	<b>43.821,55</b>	<b>73.542,32</b>	<b>-40,41%</b>
<b>TOTALE MARCHE</b>	<b>8.516,70</b>	<b>31.075,73</b>	<b>-72,59%</b>
<b>TOTALE UMBRIA</b>	<b>16.115,72</b>	<b>29.477,80</b>	<b>-45,33%</b>
<b>TOTALE LAZIO</b>	<b>474.945,75</b>	<b>768.157,13</b>	<b>-38,17%</b>
<b>TOTALE ABRUZZO</b>	<b>34.446,59</b>	<b>64.793,45</b>	<b>-46,84%</b>
<b>TOTALE MOLISE</b>	<b>4.188,27</b>	<b>3.609,38</b>	<b>16,04%</b>
<b>TOTALE CAMPANIA</b>	<b>352.010,47</b>	<b>842.785,81</b>	<b>-58,23%</b>
<b>TOTALE BASILICATA</b>	<b>13.691,80</b>	<b>29.587,12</b>	<b>-53,72%</b>
<b>TOTALE PUGLIA</b>	<b>1.042.769,59</b>	<b>1.316.097,58</b>	<b>-20,77%</b>
<b>TOTALE CALABRIA</b>	<b>262.054,64</b>	<b>340.697,13</b>	<b>-23,08%</b>
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>331.154,18</b>	<b>588.709,04</b>	<b>-43,75%</b>
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>69.896,19</b>	<b>110.983,71</b>	<b>-37,02%</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>3.009.469,90</b>	<b>4.882.952,97</b>	<b>-38,37%</b>

Tabella 27 Fonte: Agenda1

Per la gestione pubblica la diminuzione è pari complessivamente al 19,12%.

DIREZIONE REGIONALE	INTERESSI LEGALI GESTIONE EX INPDAP		
	2015	2016	Variazione %
DR PIEMONTE	87.006,59	86.790,17	-0,25%
DR VAL D'AOSTA	6.876,99	1.038,77	-84,89%
DR LOMBARDIA	94.851,08	89.609,52	-5,53%
DR LIGURIA	40.292,75	18.298,32	-54,59%
DR TRENTINO	8.277,74	6.480,60	-21,71%
DR VENETO	76.619,35	17.661,87	-76,95%
DR FRIULI V.G.	113.606,19	55.200,96	-51,41%
DR EMILIA	36.724,05	62.806,24	71,02%
DR TOSCANA	65.445,84	32.516,43	-50,32%
DR UMBRIA	6.570,98	2.526,70	-61,55%
DR MARCHE	13.216,28	8.942,61	-32,34%
DR LAZIO	197.286,53	119.637,99	-39,36%
DR ABRUZZO	45.667,84	34.112,13	-25,30%
DR MOLISE	5.027,73	7.064,84	40,52%
DR CAMPANIA	100.723,65	61.807,63	-38,64%
DR PUGLIA	189.178,42	139.809,14	-26,10%
DR BASILICATA	7.523,52	5.672,11	-24,61%
DR CALABRIA	51.940,08	42.170,49	-18,81%
DR SICILIA	160.881,58	221.650,38	37,77%
DR SARDEGNA	69.886,12	100.358,47	43,60%
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.377.603,31</b>	<b>1.114.155,37</b>	<b>-19,12%</b>

Tabella 28 Fonte:SAP

### **1.11 TFS, TFR e Previdenza Complementare. Criticità e prospettive di risoluzione**

Ai fini TFS sono stati rilasciati in ambiente di esercizio l'“ultimo miglio”, la “comunicazione di cessazione” per la sistemazione della Posizioni Assicurative e la ricezione della trasmissione telematica, da parte dei datori di lavoro, dei dati giuridici ed economici necessari alla liquidazione dei TFS.

Si segnalano quali criticità per il TFS:

- la scarsa professionalizzazione del personale sul territorio, che richiede un intervento continuo dei funzionari della Direzione Centrale;
- Risoluzione non sempre tempestiva da parte dell'help desk delle anomalie del SIN e conseguente necessità d'intervento da parte del team di Direzione presso la DCSIT, per l'individuazione e risoluzione del problema.

Al fine di intervenire su tali criticità sono stati proposti corsi di formazione periodici per gli aggiornamenti e la professionalizzazione degli operatori di sede in materia TFS.

Per il TFR si evidenzia che nel quarto trimestre è stato collaudata e rilasciata in ambiente di esercizio:

- la procedura che permette il pagamento “SAP” degli ordinativi relativi alle seconde e terze rate;
- la procedura che permette il blocco delle delibere in corrispondenza della chiusura contabile di fine anno;
- la procedura per l'analisi dei dati fiscali;
- la procedura per la modifica on-line dell'IBAN da parte dell'utente.

Si confermano quali criticità per il TFR:

- anomalie del nuovo controllo di continuità iscrivibile in Posizione Assicurativa (falsi “positivi” e falsi “negativi”);
- l'aumento dei ricorsi conseguenti alla sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite n. 24280/2014 (liquidazione di ogni singolo TFR alla risoluzione del rapporto con il datore di lavoro senza tener conto della eventuale continuità iscrivibile con l'Istituto);
- anomalie amministrative nel nuovo flusso telematico MEF per la comunicazione dei modelli TFR. In proposito è stato effettuato un incontro con il MEF per una nuova analisi dei requisiti amministrativi del flusso telematico.

In materia di previdenza complementare si evidenzia che nel corso dell'ultimo trimestre sono stati eseguiti n. 1.004 conferimenti per un importo complessivo di circa 3,5 milioni di euro (n. 22 determinazioni) ai fondi pensione dei

montanti delle posizioni figurative dei dipendenti cessati dal servizio e l'attività è risultata particolarmente onerosa per il team di Direzione, anche in considerazione di carenze riscontrate nella banca dati delle posizioni individuali, dovute a ritardi negli invii delle denunce mensili da parte degli enti datori di lavoro, e alla mancata gestione di alcune casistiche da parte delle procedure interne in fase di allineamento.

Con la stipula del prossimo contratto di fornitura dei servizi informatici dovrebbe essere previsto lo sviluppo delle funzionalità che permetteranno automatismi di elaborazione tali da agevolare le procedure interne, sia per quanto riguarda l'acquisizione delle informazioni, che per quanto riguarda i solleciti dei mancati invii di denunce mensili.

## **2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA**

### **2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. L'attività**

Costante l'impegno nell'attività istituzionale di risposta ai numerosi quesiti delle sedi territoriali, degli Enti/Amministrazioni, dei patronati e dei cittadini, nella gestione dei ricorsi amministrativi, nell'attività di autorizzazione alla smigrazione di posizioni assicurative dalla nuova alla vecchia piattaforma, e di abilitazione alle utenze passweb per le Amministrazioni. Sono state accreditate 495 nuove utenze *Passweb* e 1231 operatori di patronato.

Sono proseguite le attività per il passaggio a Nuova Passweb delle posizioni degli iscritti alla Cassa Stato.

Le Direzioni Regionali possono ora procedere alla stipula di accordi di collaborazione con i corrispondenti Uffici Scolastici regionali per la sistemazione in SIN2 delle posizioni dei lavoratori del comparto scuola, per la erogazione delle prestazioni pensionistiche in vigenza e in previsione dei pensionamenti con decorrenza 1/9/2017. Tali posizioni saranno inserite in apposita Lista all'interno del Lotto 4 di lavorazione.

Nell'ambito del tavolo permanente costituito presso la DC Entrate sono proseguiti gli incontri con MEF – NoiPA, che invia le denunce per le amministrazioni aderenti in qualità di sostituto d'imposta, per la definizione e soluzione delle problematiche relative all'invio dei flussi a correzione, per esigenze rilevate dalle sedi Inps in corso di sistemazione o dallo stesso datore di lavoro.

Continuano gli incontri con le Amministrazioni statali per la definizione degli interventi specifici per ciascuna amministrazione e per definire modalità massive di correzione/integrazione delle posizioni da parte degli enti datori di lavoro.

E' proseguita l'attività di sviluppo e manutenzione evolutiva delle procedure informatiche condotta in coordinamento con la Direzione Centrale Sistemi Informativi, con la partecipazione ai relativi collaudi.

Sono state rilasciate nuove funzioni relative a periodi da prestazione, maggiorazioni, richieste migrazione e relativo cruscotto, area di lavoro per Enti, periodi da Prestazione trattati a livello centrale.

Sono state rilasciate nuove funzioni relative ad anticipo DMA, rilascia periodo, segnalazione CCI52 in area di lavoro, ultimo miglio TFS, periodi di servizio personale supplente della Scuola, richiesta smigrazione per TFS, richiesta intervento ad Amministratore PA, estratto conto e richiesta variazione posizione assicurativa.



In particolare si segnala la partecipazione alla definizione dei requisiti delle seguenti procedure: TFR in SIN2, flusso V1C8 per Ministero Difesa, personale militare, prestazione accredito figurativo.

Si è provveduto inoltre ad effettuare il collaudo per il rilascio in esercizio delle modifiche richieste per la prestazione Contribuzione Figurativa Aggiuntiva, (inserimento del numero e data del provvedimento, valorizzazione del campo importo autorizzato obbligatorio per ogni periodo).

Al fine di garantire la corretta gestione della Posizione Assicurativa dell'iscritto posto in aspettativa per carica elettiva e sindacale, si è provveduto, congiuntamente alla D.C. Entrate alla pubblicazione della Circolare n. 215/2016, avente ad oggetto la corretta compilazione dei flussi Uniemens lista PosPA.

In coordinamento con la Direzione Centrale Sistemi Informativi sono state condotte le attività per l'avvio della Sistemazione delle posizioni assicurative dei dipendenti Inps iscritti alle gestioni pubbliche, finalizzate all'invio dell'estratto conto. A seguito di numerosi incontri, con messaggio INPS.0046.07/12/2016.0034048 è stato condiviso con tutte le direzioni interessate il tracciato per l'alimentazione delle posizioni. Con la trasmissione dei relativi dati da parte della DC Risorse Umane si procederà al caricamento in posizione assicurativa.

## **2.2 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.**

Permane la preoccupazione per il passaggio a SIN2 delle Amministrazioni dello Stato gestite da NoiPA per gestione dei flussi a correzione. L'argomento è all'attenzione del tavolo permanente attivato, con DC Entrate e Recupero Crediti, parimenti interessata.

Si ritiene fondamentale riprendere il tavolo con i referenti di NoiPA, per la soluzione delle numerose problematiche rimaste aperte.

Si ritiene inoltre che l'estensione della lavorazione delle pensioni della scuola a partire dal 2017 con le nuove procedure, potrebbe avere degli aspetti di criticità, causati dal fatto che i rapporti saranno gestiti a livello regionale con gli Uffici Scolastici Regionali e/o Provinciali. Ciò potrebbe dare risultati diversi e non omogenei nelle varie Direzioni Regionali.

## **2.3 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. L'attività**

- GESTIONE SCARTI PIANI DI AMMORTAMENTO - RICONOSCIMENTO PERIODI SULLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI ISCRITTI ALLA GDP

Sono state integrate le posizioni ricomprese nel Lotto 4 con le informazioni relative ad iscritti CTPS aventi scarti per piani di ammortamento, al fine di consentire la lavorazione degli scarti in fase di sistemazione delle posizioni assicurative degli iscritti.

Al fine di ottimizzare i tempi nonché di programmare le priorità di lavorazione degli scarti, è stata effettuata ed inviata alle sedi provinciali una lista di scarti corrispondente a quella già presente a sistema, ma organizzata per codice fiscale riferito alla persona fisica (l'interrogazione da sistema prevede infatti il dato aggregato per persona giuridica).

Con messaggio Hermes n° 5136 del 19/12/2016 sono state rilasciate in esercizio alcune modifiche sull'applicativo Gestione scarti sui piani di ammortamento che tengono conto di alcune criticità emerse a seguito delle lavorazioni da parte delle sedi. In particolare, oltre ad alcune funzioni di visualizzazione e ad un ampliamento del margine di arrotondamento sullo scomputo rate, si è agito al fine di rimuovere il periodo di fermo (dal 9 al 18 di ogni mese) sui piani di ammortamento per riscatti e ricongiunzioni pensionistiche per consentire agli operatori di inserire, anche in quel periodo, i pagamenti effettuati entro il 31/12/2007 con le modalità descritte nella guida tecnico amministrativa allegata al messaggio Hermes 3772 /2016.

- CONGRUITÀ DEI VERSAMENTI PER RISCATTI E RICONGIUNZIONI

Nel corso del IV trimestre in attuazione dell'intesa con la DC Entrate è andata in esercizio la nuova versione di ECA integrato, ovvero l'estratto conto che, come per il passato, comprende, oltre alla contribuzione obbligatoria, anche quella non obbligatoria da riscatti e ricongiunzioni, gli interessi di rivalsa e il recupero oneri per benefici pensione e TFS. E' stato previsto il recupero di dette tipologie di dovuti ed i relativi versamenti anche per le annualità 2015 e 2016, rimaste escluse dalla precedente versione di ECA, e che si vanno a collocare sul primo ECA - mensilizzato anche per le annualità fino al 2014 - ancora in lavorazione.

È stata integrata pure la gestione sui conti CO.GE. su dette voci, sempre a seguito delle lavorazioni su ECA, al pari di quanto già in essere per la contribuzione obbligatoria. È stato inoltre approvato un apposito documento (Descrizione processo ECA - Contabilità) diretto a realizzare la contabilizzazione dei saldi della parte non obbligatoria, nonché delle movimentazioni Co.GE, da effettuarsi entro il mese di gennaio con riferimento alle mensilità dicembre/ novembre del precedente esercizio finanziario.

È stata infine predisposta la nota tecnica dei requisiti relativi al funzionamento dei quadri a modifica dei quadri F1, cioè quelli relativi alle denunce di riscatti e ricongiunzioni.

- **RECUPERO BENEFICI IN SEDE DI TFS**

Con messaggio hermes 21 novembre 2016 n. 4685 è stata comunicata agli enti l'attivazione del *servizio online* per Benefici di legge TFS che consentirà la consultazione delle comunicazioni inviate, dello stato dei pagamenti, le richieste di rateazione, la simulazione di un piano di ammortamento, la contestazione di una o più quote.

- **RECUPERO BENEFICI IN SEDE DI PENSIONE**

In data 28 novembre è stato richiesto un intervento finalizzato ad aggiornare l'applicativo "Interventi evolutivi procedura Benefici Sin" per renderlo omogeneo a quello del recupero tfs quanto a funzioni di visualizzazione, gestione contestazioni, aggiornamento dello "stato" delle comunicazioni.

A seguito della reingegnerizzazione dell'applicativo e di accordi presi con il competente ufficio della DC Pensioni, è stato pubblicato il messaggio Hermes n. 5036 del 12 dicembre 2016 con il quale si invitavano gli operatori del settore a farsi carico della risoluzione delle contestazioni fatte dagli enti debitori in ordine al merito (debenza, entità..) del beneficio di cui si era richiesta la restituzione.

#### **2.4 Verifica regolarità contribuzione non obbligatoria. Criticità e prospettive di risoluzione.**

- **GESTIONE SCARTI PIANI DI AMMORTAMENTO - RICONOSCIMENTO PERIODI SULLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI ISCRITTI ALLA GDP**

A seguito dell'elevato numero di segnalazioni pervenute in conduzione funzionale, è stato realizzato un incontro con DCSIT per verificare le criticità emerse nell'applicativo "Interruzione del pagamento di riscatto pensionistico" (rilasciato in esercizio con messaggio Hermes n. 7646 del 29.12.2015). La principale criticità emersa attiene alla data che si chiede di inserire come interruzione del pagamento ed alla contestuale chiusura del piano che interviene con batch all'atto di inserimento della domanda medesima. Al riguardo, si è pensato di intervenire sia attraverso la modifica del software, che chiuderebbe il piano con data "corrente", sia prevedendo una sospensione anziché interruzione immediata del piano. E' rimasto in sospeso il solo punto

relativo al blocco predisposto ai fini del ricalcolo del periodo da riconoscere in P.A., che al momento non considera le rate non pagate.

E' stato realizzato un corso di formazione a colleghi appartenenti agli uffici delle Funzioni speciali della Direzione nell'ambito delle attività propedeutiche alla lavorazione pratiche dei piani di ammortamento.

- **CONGRUITÀ DEI VERSAMENTI PER RISCATTI E RICONGIUNZIONI**

La decisione di ripristinare (dopo oltre due anni) un ECA integrato, comprensivo, cioè delle voci relative a recupero Benefici pensione e TFS, nonché interessi di rivalsa, e quindi il caricamento dei dovuti per dette voci sugli ECA ancora in lavorazione ha comportato alcuni disallineamenti con il pagato, in quanto i versamenti nel periodo di assenza del dovuto sono transitati comunque in ECA, sull'annualità di riferimento del versamento, e a volte sono stati già utilizzati dall'operatore di sede per la quadratura dell'ECA.

Altra criticità è rappresentata dai versamenti effettuati dagli enti in questi due anni per benefici, ora inseriti nell'ECA Integrato, che sono associati a preavvisi di riscossione. Infatti questi non possono essere modificati dall'operatore di sede che, pertanto, non può modificare il periodo di riferimento dello stesso per ricondurlo ad un ECA in lavorazione.

Si sta lavorando per risolvere queste prime criticità rilevate.

L'ECA Integrato consentirà peraltro la rilevazione delle inadempienze relative alla contribuzione non obbligatoria mediante l'accertamento contabile dei crediti vantati nei confronti delle Amministrazioni pubbliche per rate di riscatti e ricongiunzioni, trattenute ai propri dipendenti ma non riversate, per benefici concessi in sede di pensione o liquidazione di TFS e di interessi di rivalsa.

## **2.5 Conto assicurativo dipendenti privati. L'attività.**

Tra le attività svolte, emergono per particolare rilevanza:

- la valorizzazione figurativa dei periodi di erogazione di prestazioni a sostegno del reddito in favore di iscritti alla gestione dipendenti pubblici per la tutela dell'IVS ma nei cui confronti è previsto il versamento all'assicurazione generale obbligatoria della c.d. contribuzione minore, a seguito del nulla osta ministeriale, è stata pubblicata la circolare n.212/2016;
- la valutazione ai fini pensionistici dei periodi prestati con rapporto di lavoro part-time di tipo verticale ciclico, in ordine alla quale si riscontra

differenza di disciplina tra gestioni private e gestioni pubbliche, a seguito dei sentenze di Cassazione sfavorevoli all'Istituto. E' stata pertanto elaborata una proposta di norma ora sottoposta all'esame del Ministero del Lavoro. Alla proposta è stata allegata anche una relazione tecnica del Coordinamento statistico sulla stima dei conseguenti oneri finanziari;

- prosecuzione delle attività per la telematizzazione delle domande di riscatto nella gestione privata. Sono state ultimate le attività di collaudo dell'applicativo e la relativa circolare è stata pubblicata il 29/12/2016 (Circolare n. 228/2016).

## **2.6 Conto assicurativo dipendenti privati. Criticità e prospettive di risoluzione**

In ordine alle attività di competenza si evidenzia in particolare la problematica relativa alle pratiche di costituzione di rendita vitalizia ex art.13 della legge n.1338/1962 nella gestione CD/ CM, ART e COM.

Riguardo alla valutazione ai fini pensionistici dei periodi prestati con rapporto di lavoro part-time di tipo verticale ciclico, si segnala che risultano pendenti circa 70 ricorsi seriali sulla sistemazione del conto assicurativo.

## **2.7 Controllo del processo produttivo. Criticità e prospettive di risoluzione**

Nel IV trimestre 2016, in relazione al sistema dei controlli del processo produttivo di cui alla circolare n. 141/2015, l'attività della Direzione è proseguita sulla linea della massima collaborazione con la "Struttura di Verifica prima applicazione nuova procedura nei controlli del processo produttivo". Si segnala in particolare la partecipazione all'incontro del 12 ottobre 2016 presso gli uffici della Struttura, unitamente a rappresentanti di altre Direzioni Centrali, dove si è ampiamente discusso dello stato dell'arte dell'attività di controllo svolta fino a quel momento e delle criticità rilevate che si possono così sinteticamente riassumere:

- trasmissione non standardizzata in report formali ed uniformi dei dati relativi al controllo di secondo livello delle Direzioni Regionali;
- sfasamento tra criticità rilevata (evidenziata con il relativo codice) e la domanda del questionario alla quale la criticità si riferisce. In particolare, la criticità viene riportata con un codice che abbraccia molteplici domande dei questionari, rendendo difficile capire su quale di essa ricade; quest'ultima anomalia era già stata segnalata alla Struttura

competente nei vari incontri avuti nei trimestri precedenti che ha ribadito l'impegno di concertare con la DC Sistemi Informativi una soluzione intesa a procedere ad estrazioni nelle quali le criticità del processo produttivo siano individuate su singole domande delle liste dei questionari dei prodotti sottoposti a controllo, per consentire una efficace programmazione delle azioni correttive.

## **2.8 Funzioni Specifiche. Criticità e prospettive di risoluzione**

### **2.8.1 Riscatti e ricongiunzioni personale scuola e militari**

Anche in questo trimestre, per tutte le domande di prestazioni lavorate, le attività che maggiormente hanno impegnato la struttura sono state quelle relative all'alimentazione delle posizioni assicurative e alla correzione dati giuridici ed economici dei singoli periodi di riferimento. Si è provveduto quindi ad implementare la banca dati con le informazioni giuridiche ed economiche, compresa la componente retributiva, con riferimento agli elementi fissi e continuativi della retribuzione annua, alla data della domanda. Attività questa per la quale è necessario procedere con la consultazione di banche dati interne ed esterne all'Istituto (770, banca dati gea, DMA, PA04, Punto fisco, NoiPA), i cui tempi di risposta sono spesso dilatati.

In esito alle summenzionate attività, il numero di correzioni e valorizzazione dei dati giuridici ed economici ha interessato circa 17.000 periodi di servizio del personale della scuola (compresi i servizi pre-ruolo) e circa 10.000 "*correzioni segnalazioni*" rilevate in automatico dal sistema.

Di seguito le criticità riscontrate:

- per la maggior parte delle pratiche, non rinvenendosi nelle diverse banche dati (accessibili dall'Istituto) le informazioni indispensabili ai fini istruttori, è stato necessario procedere ad una formale richiesta alle Amministrazioni datrici di lavoro con conseguente inevitabile dilatazione dei tempi necessari alla definizione delle prestazioni;
- permangono frequenti malfunzionamenti e/o interruzioni del SIN con un inevitabile rallentamento delle lavorazioni.

### **2.8.2 Consolidamento Posizione Assicurativa Dipendenti Pubblici**

Relativamente all'assetto organizzativo, si fa presente che il personale incardinato nella Funzione, dopo l'ultimo trasferimento perfezionatosi nell'ultimo trimestre, si è attestato ad un numero pari a 15 unità, di cui 4 sono

allocate all'interno del plesso della Direzione Generale di Viale Aldo Ballarin, mentre le restanti 11 unità si trovano, presso la Sede Provinciale di Latina.

Permangono diverse criticità tra le quali emergono con maggiore impatto:

- la collocazione in due distinti contesti territoriali, peraltro distanti fra loro 60 km, delle risorse a disposizione della Funzione;
- la mancata disponibilità di professionalità esperte nel settore della GDP, rinvenibili esclusivamente nelle Strutture Territoriali;
- i ricorrenti malfunzionamenti e/o interruzioni del SIN, che rallentano frequentemente le lavorazioni di caricamento 770.

### 3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

#### 3.1 Produzione territoriale. L'attività

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.

##### Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario (invalidità civile, handicap ecc.).

La tabella seguente evidenzia un lieve incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso.

DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO*			
	Gen. – Dic. 2015	Gen. – Dic. 2016	Delta %
Totale	2.333.241	2.352.811	0,84

**Tabella 29** Fonte: Monitoraggio Invalidità Civile. Rilevazione del 23 gennaio 2017

##### Verbali definiti

Si riportano i dati relativi ai verbali definiti, suddivisi per Regioni (periodo Gennaio-Dicembre, anni 2015 e 2016). A fronte dell'aumento delle domande emerge una flessione nella produzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, effetto della costante riduzione di medici strutturati, le cui funzioni e professionalità possono essere compensate solo parzialmente dall'attività dei medici convenzionati.



VERBALI DEFINITI*			
REGIONE	PERIODO 1-12 2015	PERIODO 1-12 2016	DELTA %
ABRUZZO	57.875	58.945	1,85%
BASILICATA	20.071	22.850	13,85%
CALABRIA	79.126	76.851	-2,88%
CAMPANIA	210.376	222.562	5,79%
EMILIA-ROMAGNA	171.580	174.795	1,87%
FRIULI VENEZIA GIULIA	38.575	40.209	4,24%
LAZIO	210.704	210.037	-0,32%
LIGURIA	62.524	66.420	6,23%
LOMBARDIA	330.394	318.412	-3,63%
MARCHE	58.560	64.558	10,24%
MOLISE	12.986	12.815	-1,32%
PIEMONTE	152.325	149.329	-1,97%
PUGLIA	179.669	174.880	-2,67%
SARDEGNA	72.276	66.781	-7,60%
SICILIA	218.149	210.730	-3,40%
TOSCANA	124.653	121.372	-2,63%
UMBRIA	38.339	38.987	1,69%
VENETO	158.201	153.905	-2,72%
<b>Totale</b>	<b>2.196.383</b>	<b>2.184.438</b>	<b>-0,54%</b>

**Tabella 30** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" Rilevazione del 8/5/2017.

### Prestazioni economiche erogate

Di seguito si riportano i dati relativi alle nuove istanze di prestazione economica lavorate e inviate in liquidazione nel periodo, suddivise per Regione.

Anche in questo settore, raffrontando il dato con il 2015, al di là dei picchi territoriali, emerge che il blocco del turnover e la costante diminuzione di risorse sta cominciando a erodere i livelli di produzione complessiva.

MODELLI AP70 LAVORATI E INVIATI IN LIQUIDAZIONE*			
REGIONE	PERIODO 1-12 2015	PERIODO 1-12 2016	DELTA %
ABRUZZO	10.489	10.654	1,57

BASILICATA	4.435	4.262	-3,90
CALABRIA	15.037	15.056	0,13
CAMPANIA	37.599	41.228	9,65
EMILIA-ROMAGNA	34.799	32.738	-5,92
FRIULI VENEZIA GIULIA	9.329	10.117	8,45
LAZIO	43.450	44.487	2,39
LIGURIA	12.169	12.790	5,10
LOMBARDIA	74.310	71.136	-4,27
MARCHE	13.653	14.655	7,34
MOLISE	3.317	2.288	-31,02
PIEMONTE	34.222	31.880	-6,84
PUGLIA	30.708	30.756	0,16
SARDEGNA	16.480	15.596	-5,36
SICILIA	39.185	36.883	-5,87
TOSCANA	28.748	28.161	-2,04
UMBRIA	9.387	9.809	4,50
VENETO	36.713	34.943	-4,82
<b>Totale</b>	<b>454.030</b>	<b>447.439</b>	<b>-1,45</b>

\*la procedura non rileva le pratiche inviate in liquidazione a seguito di provvedimento giurisdizionale

**Tabella 31** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Fase concessoria - panoramica). Rilevazione del 23 gennaio 2017.

### Tempi medi di attività fase sanitaria (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

In via generale si evidenzia che l'attività sanitaria comprende anche la fase di accertamento dello stato di invalidità presso le ASL che, pur estranea all'attività diretta dell'Istituto, incide di fatto in modo significativo sul dato temporale complessivo.

Si riscontra una generalizzata diminuzione dei tempi medi (fanno eccezione solo Abruzzo e Friuli Venezia Giulia) grazie alla progressiva estensione della cooperazione applicativa, ad una maggiore aderenza alle disposizioni operative ed alla diffusione di buone prassi.

Riguardo alla Basilicata, si deve tenere conto del fatto che entrambe le Province della Regione operano dal 2014 in regime di accentramento (C.I.C.). Il tempo medio riportato per il 2016, pertanto, si riferisce ad appena 25 verbali residuali, definiti attraverso il previgente procedimento ASL-INPS.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)
---

REGIONE	GEN. – DIC. 2015	GEN. – DIC. 2016
ABRUZZO	78	81
BASILICATA	168	568
CALABRIA	151	129
CAMPANIA	268	258
EMILIA-ROMAGNA	91	84
FRIULI VENEZIA GIULIA	103	119
LAZIO	174	169
LIGURIA	116	99
LOMBARDIA	82	73
MARCHE	148	131
MOLISE	90	79
PIEMONTE	73	68
PUGLIA	85	69
SARDEGNA	170	141
SICILIA	134	128
TOSCANA	105	94
UMBRIA	80	59
VENETO	136	133

**Tabella 32** Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Fase concessoria - panoramica). Rilevazione del 23 gennaio 2017.

### Tempi medi di attività fase concessoria

Si rilevano progressi nell'organizzazione delle fasi di lavorazione dell'AP70 tali da generare una contrazione dei tempi di liquidazione in quasi tutte le Regioni, anche in quelle in cui la situazione era già positiva nel 2015.

Particolarmente rilevante il progresso in Emilia Romagna, mentre sono in leggero aumento i tempi di Campania e Liguria.

Occorre precisare che i tempi misurati comprendono anche la fase d'attesa di restituzione del modello "AP70" da parte del cittadino/patronato dopo la trasmissione del verbale. Tale verbale, in quanto documento contenente i dati necessari al completamento della fase concessoria, è propedeutico a tutti gli adempimenti successivi. Pertanto tale sezione temporale, antecedente a tutte le altre della fase concessoria, pur rientrando nel calcolo ufficiale dei tempi medi, non è in relazione causale con le scelte gestionali della struttura territoriale.

TEMPI MEDI FASE CONCESSIONARIA		
REGIONE	GEN. - DIC. 2015	GEN. - DIC. 2016
ABRUZZO	39	39
BASILICATA	47	35

CALABRIA	47	44
CAMPANIA	78	81
EMILIA-ROMAGNA	47	28
FRIULI VENEZIA GIULIA	30	29
LAZIO	71	59
LIGURIA	45	50
LOMBARDIA	36	32
MARCHE	42	40
MOLISE	56	56
PIEMONTE	38	36
PUGLIA	51	50
SARDEGNA	72	62
SICILIA	70	62
TOSCANA	39	37
UMBRIA	39	35
VENETO	61	52

**Tabella 33** Fonte tempi Fase concessoria: "Procedura Monitoraggio Invalità Civile – Fase concessoria – Prime liquidazioni – Tempi T10-T13" – rilevazione del 23 gennaio 2017.

### 3.2 Produzione territoriale. Criticità e prospettive di risoluzione

Completato il lavoro di calendarizzazione allineata per i titolari sia di verbale con diritto a prestazione economica che di verbale di cui alla legge 104/92, nel quarto trimestre è emersa la necessità di linee-guida per la calendarizzazione relativa ai cittadini titolari di solo verbale con diritto a prestazione non economica.

E' stata completata l'analisi e la definizione delle regole che hanno consentito l'estrazione delle posizioni dei titolari di verbali con diritto a prestazione non economica, in tal modo ponendo le basi per il completamento del processo di calendarizzazione presso l'Istituto di tutta la materia delle revisioni (legge 114/2014), i cui effetti saranno rilevabili nel corso del 2017.

### 3.3 L'attività in convenzione. Criticità e prospettive di risoluzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalità è stata affidata all'Istituto, si è registrata una significativa contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri a carico dell'erario, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle direzioni provinciali in cui è attiva la sperimentazione:

07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA
02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA - BUSSOLENGO - LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA
11/2014	ROMA A - FROSINONE
11/2014	PORDENONE
06/2015	ENNA / CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2015	GORIZIA

**Tabella 34**

Pur nella complessiva e oramai strutturale contrazione dei tempi dovuta all'accentramento della fase sanitaria, rispetto allo stesso periodo 2015 è da registrare un aumento delle domande che si è ripercosso negativamente sui tempi medi. Per comprendere il fenomeno occorre precisare che l'art. 25 comma 6 bis della legge 114/2014, ha accentrato la competenza sulle revisioni dei verbali sanitari in materia di invalidità civile, disabilità e handicap in capo all'Istituto. L'entrata a regime, nel corso del 2015, della procedura informatica che ha allineato gli adempimenti dell'Istituto alla norma succitata in materia di revisioni ha, di conseguenza, provocato un afflusso massiccio di nuove "domande" (cioè di pratiche di revisione), con conseguente impatto sui tempi di visita.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	GEN. – DIC. 2015	GEN. – DIC. 2016
BASILICATA	82	109
CAMPANIA	186	191
FRIULI VENEZIA GIULIA	34	44
LAZIO	69	68
SICILIA	72	94
VENETO	70	83

\*La procedura attualmente non consente di distinguere i tempi medi della prima istanza di accertamento sanitario da quelli relativi alle revisioni, in quanto esse sono gestite attraverso la stessa procedura utilizzata per la C.I.C.. Pertanto si tratta di tempi medi complessivi, che comprendono entrambe le tipologie di fase sanitaria.

**Tabella 35** Fonte: "Procedura Monitoraggio Invalidità Civile – Analisi tempi C.I.C. – Gestione corrente – Tempi T0-T3" – rilevazione del 23/01/2017

Un ulteriore fattore che ha inciso negativamente sulla tempistica è il progressivo accumulo di pratiche caratterizzate da un particolare livello di complessità, per la necessità di visite specialistiche o a domicilio.

Occorre aggiungere che, tenuto conto del rinnovo delle selezioni per i medici convenzionati nel 2016, a partire dal mese di maggio il numero complessivo di questi ultimi è calato da 969 a 900 unità.

### **3.4 Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA). Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Criticità e prospettive di risoluzione**

L'articolo 1, comma 387, lett. a, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha previsto l'avvio, su tutto il territorio nazionale, di una misura di contrasto alla povertà, *"intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*. Nella sostanza si tratta dell'estensione a livello nazionale, con alcune peculiarità, della Carta acquisti sperimentale. Essendo coinvolti gli oltre 8.000 Comuni italiani, gli adempimenti dell'Istituto connessi alla concessione dei benefici SIA (sostegno all'inclusione attiva) rientrano nel novero delle attività ad elevato impatto sull'utenza.

Lo strumento previsto è la "social card" di cui all'art. 60 della legge del 4 aprile 2012 n. 35 per l'acquisto di beni e servizi. L'importo, caricato bimestralmente sulla carta, è compreso tra 80 (per nuclei familiare composti da un solo componente) e 400 euro mensili (per i nuclei con cinque o più familiari).

Sebbene la legge affidi ai Comuni la gestione operativa delle domande ed il relativo accoglimento/diniego, l'Istituto, nel ruolo di *Soggetto Attuatore*, è chiamato ad effettuare tutti i controlli delle posizioni dei componenti il nucleo familiare richiedente, ai fini della verifica dei requisiti previsti dal Decreto Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 26 maggio 2016 (ISEE, presenza di eventuali altre prestazioni di natura assistenziale, situazione lavorativa).

Si è resa pertanto necessaria la previsione di un flusso di lavoro in grado di gestire la nuova procedura e le relazioni con l'utenza nonché, in particolare, le richieste di chiarimento da parte di cittadini e Comuni (così come avvenuto nella sperimentazione della Carta acquisti nei 12 comuni più grandi d'Italia).

Nel corso del quarto trimestre 2016 sono pervenute circa 200.000 domande, delle quali circa il 28% è stato accolto. Sono stati pertanto trasmessi i relativi flussi a Poste Italiane spa per la predisposizione dei pagamenti. E' stato completato l'iter per l'invio e la ricezione di tutti i flussi con la procedura "SGate". E' stata istituita una comunità virtuale "Agorà" sulla rete Intranet

dell'Istituto per la condivisione delle problematiche emerse a livello territoriale e delle possibili soluzioni.

Permangono difficoltà nel colloquio telematico con gli Enti abilitati all'uso della procedura.

In particolare, riguardo ai ricorsi che possono essere accolti, al momento non è ancora possibile in procedura alcun intervento sia da parte dei Comuni che da parte dei funzionari dell'Istituto. Per affrontare e risolvere tale criticità è in corso un processo di continuo aggiornamento della procedura.

### **3.5 Interessi legali sulle prestazioni d'invalidità civile.**

La tabella sotto riportata pone a raffronto, per il periodo di interesse, i totali degli importi dovuti per interessi legali da prestazioni d'invalidità civile, disaggregati per regione.

<b>INTERESSI LEGALI INVALIDITA' CIVILE</b>			
	<b>Al 31 Dicembre 2016</b>	<b>Al 31 Dicembre 2015</b>	
<b>REGIONI</b>	<b>INVALIDITA' CIVILE</b>	<b>INVALIDITA' CIVILE</b>	<b>% VARIAZ. INV. CIV.</b>
<b>TOTALE PIEMONTE</b>	<b>6.440,34</b>	<b>24.256,98</b>	<b>-73,45%</b>
<b>TOTALE VALLE D</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>

<b>AOSTA</b>			
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>16.349,39</b>	<b>54.414,27</b>	<b>-69,95%</b>
<b>TOTALE VENETO</b>	<b>7.413,43</b>	<b>31.327,80</b>	<b>-76,34%</b>
<b>TOTALE TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>0,00</b>	<b>22,57</b>	<b>-100,00%</b>
<b>TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>810,59</b>	<b>896,26</b>	<b>-9,56%</b>
<b>TOTALE LIGURIA</b>	<b>6.123,39</b>	<b>10.929,24</b>	<b>-43,97%</b>
<b>TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>14.524,49</b>	<b>58.858,51</b>	<b>-75,32%</b>
<b>TOTALE TOSCANA</b>	<b>6.897,05</b>	<b>27.414,20</b>	<b>-74,84%</b>
<b>TOTALE MARCHE</b>	<b>6.798,17</b>	<b>18.634,87</b>	<b>-63,52%</b>
<b>TOTALE UMBRIA</b>	<b>2.359,82</b>	<b>5.047,35</b>	<b>-53,25%</b>
<b>TOTALE LAZIO</b>	<b>596.104,31</b>	<b>1.115.647,84</b>	<b>-46,57%</b>
<b>TOTALE ABRUZZO</b>	<b>8.185,72</b>	<b>15.021,60</b>	<b>-45,51%</b>
<b>TOTALE MOLISE</b>	<b>504,06</b>	<b>2.421,66</b>	<b>-79,19%</b>
<b>TOTALE CAMPANIA</b>	<b>884.456,56</b>	<b>2.206.068,35</b>	<b>-59,91%</b>
<b>TOTALE BASILICATA</b>	<b>23.276,03</b>	<b>50.981,95</b>	<b>-54,34%</b>
<b>TOTALE PUGLIA</b>	<b>544.450,83</b>	<b>1.289.985,53</b>	<b>-57,79%</b>
<b>TOTALE CALABRIA</b>	<b>376.123,04</b>	<b>1.039.810,32</b>	<b>-63,83%</b>
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>584.989,10</b>	<b>1.122.320,64</b>	<b>-47,88%</b>
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>52.195,70</b>	<b>104.176,13</b>	<b>-49,90%</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>3.138.002,02</b>	<b>7.178.236,07</b>	<b>-56,28%</b>

Tabella 36 Fonte: Agenda1

Prosegue la tendenza ad un radicale decremento degli interessi legali, confermando una migliorata gestione del subprocedimento concessorio, coniugata ad una più attenta correzione dei fenomeni distorsivi spesso derivanti da una errata applicazione delle norme sulla decorrenza.

## **4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE**

### **4.1 Prestazioni di welfare**

#### **4.1.1 Borse "Super Media"**

Il Concorso "Super Media" prevede benefici per il conseguimento del titolo di studio relativo al ciclo scolastico della scuola secondaria di primo e di secondo grado e per la promozione alle classi successive nella scuola secondaria di secondo grado.

È rivolto in favore dei figli o orfani ed equiparati degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, degli iscritti alla Gestione assistenza magistrale, dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane S.p.A. e dei dipendenti ex IPOST.



Con Determinazione n. 453 del 28/7/16 è stato indetto il concorso per l'anno scolastico 2015-2016.

Le relative graduatorie sono state approvate con Determinazione n. 668 del 18/11/16.

La tabella che segue evidenzia i benefici messi a bando suddivisi per tipologia e Gestione amministrata di pertinenza.

N. 1.000	Gestione assistenza magistrale	€ 800,00	per i primi quattro anni della scuola secondaria di secondo grado ( licei, istituti tecnici, istituti magistrali, istituti professionali, corsi preaccademici di Conservatori ) e corsi di formazione professionale di durata non inferiore a 6 mesi
N. 1.615	Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	€ 1.300,00	per il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con il conseguimento del relativo titolo di studio
N. 450	Gestione assistenza magistrale	€ 1.300,00	per il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con il conseguimento del relativo titolo di studio
N. 76	ExIpost	€ 1.300,00	per il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con il conseguimento del relativo titolo di studio

**Tabella 37** Fonte: DC Credito e Welfare

Il prospetto successivo, con riferimento ai diversi trimestri dell'anno 2016, evidenzia il numero totale delle borse messe a bando, il numero delle domande presentate, nonché quello dei benefici assegnati ed erogati.

#### BORSE SUPERMEDIA

Trimestre	Estremi Bando di concorso (data di pubblicazione)	Anni scolastici	Tipologia prestazionale	Numero Benefici messi a Bando	Domande pervenute	Benefici assegnati	Benefici erogati	Valore dei benefici erogati come da procedura istituzionale
I								
II								
III	Bando Super Media - Determinazione n. 453 del 28/7/16	2015 - 2016	Borse per scuole secondarie di primo e secondo grado	7.741	25.388	7.741		

IV	Bando Super Media Approvazione graduatorie det.n. 668 del 18/11/16	2015 - 2016	Borse per scuole secondarie di primo e secondo grado				7.725	€ 7.187.700,00
Tot				7.741	25.388	7.741	7.725	€ 7.187.700,00

Tabella 38 Fonte: DC Credito e Welfare

#### 4.1.2 Borse di studio universitarie

Nel mese di dicembre 2016 è stato pubblicato il bando relativo ai risultati conseguiti nell'anno accademico 2014-2015 per l'accesso ad altre 5.400 borse di studio per corsi universitari di laurea e di corsi universitari di specializzazione post lauream e n. 320 borse di studio per dottorati di ricerca.

Il termine di scadenza per la presentazione della domanda on line è stato fissato al 16 febbraio 2017.

La tabella che segue evidenzia i benefici messi a bando suddivisi per tipologia e Gestione amministrata di pertinenza.

n. 4.000 <b>Riservate alla Gestione unitaria prestazioni creditizie e sociali</b>	Borse per corsi universitari di laurea	di € 2.000,00 ciascuna	Relative a corsi universitari di laurea triennale o laurea magistrale o a ciclo unico, di Conservatorio o Istituti Musicali parificati e Accademie di Belle Arti, o corrispondenti a corsi di studio all'estero legalmente riconosciuti.
n. 1.000 <b>Riservate alla Gestione Assistenza Magistrale</b>	Borse per corsi universitari di laurea	di € 2.000,00 ciascuna	Relative a corsi universitari di laurea triennale o laurea magistrale o a ciclo unico, di Conservatorio o Istituti Musicali parificati e Accademie di Belle Arti, o corrispondenti a corsi di studio all'estero legalmente riconosciuti.
n. 100 <b>Riservate agli iscritti al Fondo Ipost</b>	Borse per corsi universitari di laurea	di € 2.000,00 ciascuna	Relative a corsi universitari di laurea triennale o laurea magistrale o a ciclo unico, di Conservatorio o Istituti Musicali parificati e Accademie di Belle Arti, o corrispondenti a corsi di studio all'estero legalmente riconosciuti.
n. 200 <b>Riservate alla Gestione unitaria prestazioni creditizie e sociali</b>	Borse per corsi universitari di specializzazione post lauream	di € 1.000,00 ciascuna	Relative a corsi universitari di specializzazione post lauream

n. 50 <b>Riservate alla Gestione Assistenza Magistrale</b>	Borse per corsi universitari di specializzazione post lauream	di € 1.000,00 ciascuna	Relative a corsi universitari di specializzazione post lauream
n. 50 <b>Riservate agli iscritti al Fondo Ipost</b>	Borse per corsi universitari di specializzazione post lauream	di € 1.000,00 ciascuna	Relative a corsi universitari di specializzazione post lauream
n. 300 <b>Riservate alla Gestione unitaria prestazioni creditizie e sociali</b>	Borse per Dottorato di ricerca	di € 3.000,00 ciascuna	Per la frequenza del corso di studi finalizzato al Primo Diploma di Dottorato di ricerca presso Università italiane o corsi equivalenti presso Università all'estero.
n. 20 <b>Riservate alla Gestione Assistenza Magistrale</b>	Borse per Dottorato di ricerca	di € 3.000,00 ciascuna	Per la frequenza del corso di studi finalizzato al Primo Diploma di Dottorato di ricerca presso Università italiane o corsi equivalenti presso Università all'estero.

**Tabella 39** Fonte: DC Credito e Welfare

## 4.2 Prestazioni creditizie

### 4.2.1 Prestiti pluriennali, piccoli prestiti e mutui ipotecari

I prospetti che seguono pongono in evidenza, per le singole gestioni di competenza, il raffronto circa le concessioni di piccoli prestiti e prestiti pluriennali per gli anni 2015 e 2016.

<i>Gestione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Domande pervenute</i>	<i>Domande liquidate</i>	<i>Importo liquidato</i>	<i>Var perv.</i>	<i>Var. Liq.</i>	<i>Var. valori liqu.</i>
GDP	Piccoli prestiti	Gen-Dic/2015	107.359	78.428	694.234.038,85	8,58%	-2,84%	-2,40%
		Gen-Dic/2016	116.574	76.200	677.560.451,02			
GDP	Prestiti Pluriennali	Gen-Dic/2015	13.159	9.214	172.359.283,48	-25,39%	-29,01%	-49,64%
		Gen-Dic/2016	9.818	6.541	86.800.559,27			
IPOST	Piccoli prestiti	Gen-Dic/2015	1.322	1.144	10.929.495,72	-14,90%	-11,45%	-12,25%
		Gen-Dic/2016	1.125	1.013	9.590.394,84			
IPOST	Prestiti Pluriennali	Gen-Dic/2015	1.027	817	23.860.232,27	-21,52%	-19,95%	-22,21%
		Gen-Dic/2016	806	654	18.560.922,77			

ENAM	Piccoli prestiti	Gen-Dic/2015	84	30	110.094,09	-32,14%	-20,00%	-23,32%
		Gen-Dic/2016	57	24	84.417,93			

**Tabella 40** Fonte: DC Credito e Welfare Estrazione Sap

Nella successiva tabella lo stesso raffronto viene riproposto per quanto attiene ai mutui ipotecari edilizi.

<i>Gestione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Periodo</i>	<i>Domande pervenute</i>	<i>Domande liquidate</i>	<i>Importo liquidato</i>	<i>Var perv.</i>	<i>Var. Liq.</i>	<i>Var. Valore liqu.</i>
GDP	Mutui Ipotecari Edilizi	Gen-Dic/2015	2.792	2.184	299.425.108,83	-28,22%	-54,99%	-55,76%
		Gen-Dic/2016	2.016	809	113.558.675,10			

**Tabella 41** Fonte: DC Credito e Welfare Estrazione Sap

#### **4.2.2 Criticità e prospettive di risoluzione**

Si conferma il trend decrescente per tutte le prestazioni creditizie nonostante (in particolare per i mutui ipotecari edilizi) le modifiche introdotte con l'approvazione del nuovo Regolamento rivolte a restituire alle prestazioni caratteristiche di maggior favore a beneficio degli iscritti contribuenti rispetto alle condizioni di prodotti simili offerti sul mercato dagli operatori del settore.

Una delle cause della contrazione nella domanda di mutui ipotecari edilizi può rinvenirsi nel perdurante, mancato turnover nel settore del pubblico impiego. Il numero degli interessati alla prestazione risulta pertanto in decremento fisiologico. E' pur vero che è possibile sottoscrivere un mutuo ipotecario edilizio anche per l'acquisto di ulteriore immobile. Tale fattispecie risulta però residuale e l'eventuale accettazione della domanda viene temporalmente concentrata a fine esercizio, in presenza di un residuo di stanziamento non utilizzato per soddisfare le richieste di acquisto della prima casa di abitazione.

L'andamento negativo della domanda si conferma anche per le altre prestazioni creditizie erogate dalle Gestioni amministrative dall'Istituto, con la sola eccezione dei piccoli prestiti, la cui flessione risulta minima. Eccezione comunque significativa considerato che i piccoli prestiti rappresentano, da soli,

circa il 75% delle somme complessivamente erogate dall'Istituto per le prestazioni creditizie.

## **5 FOCUS SU PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO**

Di seguito una panoramica sull'andamento della produzione delle prestazioni a sostegno del reddito. In via generale si osserva che le variazioni in diminuzione relative alle integrazioni salariali e alle tutele della disoccupazione potrebbero essere state influenzate non tanto da fenomeni di ripresa economica, ma da ragioni di natura amministrativa e procedurale, per effetto delle radicali riforme legislative che nel corso del 2015 e del 2016 hanno interessato tutta la disciplina degli ammortizzatori sociali, in attuazione del cosiddetto "Jobs Act".

### **5.1 Integrazioni salariali**

Nell'anno in esame le integrazioni salariali hanno subito numerosi cambiamenti. Tra le novità significative: l'anzianità aziendale, una revisione della durata massima complessiva delle integrazioni, una contribuzione bonus malus di finanziamento a carico di aziende, tempi e termini procedurali diversi rispetto alla disciplina previgente, ed abolizione della cassa integrazione in deroga.

L'elemento di maggiore novità ha riguardato soprattutto le nuove competenze in materia di gestione delle domande di integrazione salariale ordinaria che, per effetto dell'art. 16 del decreto legislativo del 14 settembre 2015 n. 148, si sono radicate in capo ai Direttori di Sede dell'Istituto.

L'art. 11 del decreto sopra citato enuncia le causali in forza delle quali è dovuta la Cassa Integrazione Salariale Ordinaria ai dipendenti delle imprese sospesi o che effettuino prestazioni di lavoro ad orario ridotto:

- situazioni aziendali dovute ad eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti incluse le intemperie stagionali;
- situazioni temporanee di mercato.

Pertanto, le causali confermano che la CIGO è un ammortizzatore al quale si può ricorrere per crisi di breve durata e di natura transitoria, dove è prevedibile la ripresa lavorativa.

Si rammenta che nel corso del I trimestre dell'anno l'Istituto ha disposto un blocco autorizzativo finalizzato all'allineamento delle procedure alle disposizioni normative introdotte dal d. lgs. n. 148/2015.

Il maggior ricorso all'utilizzo della Cassa integrazione straordinaria può presumibilmente scaturire da crisi legate a processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, spesso avviati a conclusione di interventi di integrazione salariale ordinaria (concessi a fronte di crisi temporanee del mercato) non risultati sufficienti a risolvere le difficoltà aziendali.

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia il calo delle ore autorizzate di integrazione salariale divise per CIGO, CIGS e CIG in deroga.

Il dato della CIGO e della CIGS è poco significativo se letto nei suoi valori assoluti.

Altro discorso merita la CIG in deroga che, come sempre, risente dei fermi amministrativi dei finanziamenti, che rimangono ancorati agli stanziamenti già indicati nelle verifiche precedenti. Si rammenta che per quanto riguarda la deroga, le autorizzazioni di CIG vengono rilasciate dalle Strutture dell'Istituto a fronte dei decreti concessori emessi dalle Regioni, che a loro volta decretano a secondo delle loro disponibilità finanziarie. Pertanto i confronti tra anni diversi, per quanto attiene alla deroga, non sono significativi.

Ore autorizzate CIG	VALORI CUMULATI GENNAIO - DICEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
CIG Ordinaria	183.823.279	137.578.836	-25,16%
CIG Straordinaria	400.365.404	387.027.605	-3,33%
CIG in Deroga	98.468.732	57.185.537	-41,93%
<b>TOTALE</b>	<b>682.657.415</b>	<b>581.791.978</b>	<b>-14,78%</b>

**Tabella 42** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale: Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Nelle tabelle riportate di seguito vengono dettagliate le ore di CIGO e di CIGS nei diversi settori aziendali:

CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA	GENNAIO - DICEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
Industria	135.848.023	106.535.353	-21,58%
Edilizia	47.975.256	31.043.483	-35,29%
<b>Totale</b>	<b>183.823.279</b>	<b>137.578.836</b>	<b>-25,16%</b>

**Tabella 43** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA	GENNAIO - DICEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
Industria	333.324.851	336.300.333	0,89%
Edilizia	24.464.396	16.536.799	-32,40%
Artigianato	210	38.080	18033,33%
Commercio	42.488.909	34.105.565	-19,73%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	87.038	46.828	-46,20%
<b>Totale</b>	<b>400.365.404</b>	<b>387.027.605</b>	<b>-3,33%</b>

**Tabella 44** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Anche le ore CIG in deroga risultano in calo.

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA	GENNAIO - DICEMBRE		
	2015	2016	Variazione %
Industria	21.716.998	11.834.363	-45,51%
Edilizia	5.432.591	2.039.034	-62,47%
Artigianato	30.071.881	23.053.357	-23,34%
Commercio	40.664.230	19.907.090	-51,05%
Altro (...Credito, agricoltura, enti pubblici)	583.032	351.693	-39,68%

<b>Totale</b>	98.468.732	57.185.537	<b>-41,93%</b>
---------------	------------	------------	----------------

**Tabella 45** Fonte Dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale : Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

## 5.2 Mobilità e Disoccupazione

### Mobilità e Disoccupazione

Anche nell'anno 2016 le prestazioni di mobilità e tutte quelle di disoccupazione hanno avuto un decremento del pervenuto rispetto all'anno 2015. Più vistoso il calo del pervenuto della mobilità che evidenzia l'utilizzo sempre meno frequente dei licenziamenti collettivi da parte delle aziende. La dinamica delle prestazioni potrebbe far pensare che le aziende in crisi abbiano terminato l'utilizzo delle integrazioni salariali e chiuso l'attività. Ma questa ipotesi non può che essere confermata all'esito delle ulteriori verifiche sul punto.

Giova ricordare che l'indennità di mobilità dal 1/1/2017 è stata abrogata (Legge 28 giugno 2012 n. 92) e che, da tale data, in caso di licenziamento i lavoratori potranno fare richiesta esclusivamente per la Naspi.

Prestazione	Pervenuto al 31/12			Definito al 31/12			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 31/12	Var %
Mobilità	156.115	83.873	-46,27%	173.916	96.945	-44,26%	28.218	15.146	-46,33%
Disoccupazione	2.351.197	2.077.179	-11,65%	2.221.459	2.083.752	-6,20%	289.398	282.825	-2,27%

Dati estratti dalla procedura "VerificaWeb" il 30 gennaio 2017.

**Tabella 46** Fonte: Dati estratti dalla procedura "VerificaWeb" il 30 gennaio 2017

La tabella 47 riporta nel dettaglio l'andamento della produzione.

Disoccupazione nel dettaglio	Pervenuto al 31/12			Definito al 31/12			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 31/12	Var %
NASPI	1.334.438	1.956.099	46,59%	1.093.252	1.962.108	79,47%	264.961	258.952	-2,27%
Anticipazione NASPI	3.438	16.609	383,10%	1.187	14.263	1101,60%	966	3.312	242,86%
ASPI	678.604	26.142	-96,15%	779.029	31.391	-95,97%	8.348	3.099	-62,88%
Anticipazioni ASPI	6.515	469	-92,80%	6.995	772	-88,96%	834	531	-36,33%
Mini ASPI	258.321	3.258	-98,74%	280.220	4.844	-98,27%	3.203	1.617	-49,52%
Anticipazioni Mini ASPI	264	26	-90,15%	283	50	-82,33%	52	28	-46,15%



D.S. e Tratt. Spec. Edili	7.214	7.388	2,41%	7.292	7.144	-2,03%	491	735	49,69%
D.S. Internazionale	33.268	41.137	23,65%	27.090	36.235	33,76%	6.905	11.807	70,99%
DISCOLL	29.135	26.051	-10,59%	26.111	26.945	3,19%	3.638	2.744	-24,57%
<b>Totale</b>	<b>2.351.197</b>	<b>2.077.179</b>	<b>-11,65%</b>	<b>2.221.459</b>	<b>2.083.752</b>	<b>-6,20%</b>	<b>289.398</b>	<b>282.825</b>	<b>-2,27%</b>

**Tabella 47** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 30/01/2017

L'incremento del pervenuto per NASPI e Anticipazione NASPI non consente un confronto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, in quanto le nuove prestazioni sono entrate a regime dal 1 maggio 2015. Va ricordato che l'anticipazione NASPI è andata a regime nel mese di ottobre 2015 per via di problemi legati alla procedura (msg. Hermes n. 6514/2015).

L'entrata a regime delle nuove prestazioni continua a determinare il parziale, costante decremento delle prestazioni ASPI, Mini ASPI, Anticipazione ASPI e anticipazione Mini ASPI.

### 5.3 Trattamenti di famiglia

Prestazione	Pervenuto al 31/12			Definito al 31/12			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 31/12	Var %
<b>Trattamenti di famiglia</b>	558.230	531.388	-4,81%	522.521	522.943	0,08%	92.058	100.503	9,17%
<b>Malattia</b>	535.580	521.121	-2,70%	534.531	520.059	-2,71%	21.187	22.249	5,01%

**Tabella 48** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 30/01/2017

Nella tabella 49 vengono rilevati i trattamenti di famiglia in base alle tipologie di lavoratori:

Trattamenti di famiglia nel dettaglio	Pervenuto al 31/12			Definito al 31/12			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 31/12	Var %
Parasubordinati	27.339	28.111	2,82%	25.518	26.178	2,59%	1.477	3.410	130,87%
Domestici	202.736	173.005	-14,66%	176.978	167.891	-5,13%	42.776	47.890	11,96%
Liquid.anf in DS	40.745	44.890	10,17%	32.856	43.823	33,38%	46.889	47.956	2,28%
Lav. Agricolo	287.410	285.382	-0,71%	287.169	285.051	-0,74%	916	1.247	36,14%
<b>Totale</b>	<b>558.230</b>	<b>531.388</b>	<b>-4,81%</b>	<b>522.521</b>	<b>522.943</b>	<b>0,08%</b>	<b>92.058</b>	<b>100.503</b>	<b>9,17%</b>

**Tabella 49** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 30/01/2017

## 5.4 Malattia

I dati riportati nella tabella 50 si riferiscono esclusivamente al pagamento diretto dell'Istituto e non tengono conto del pagamento a conguaglio da parte del datore di lavoro.

Il trend è in leggero calo (-2,71%) con il lieve incremento per le prestazioni di malattia erogate ai lavoratori agricoli.

Malattia nel dettaglio	Pervenuto al 31/12			Definito al 31/12			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 31/12	Var %
Lav. Agricoli	429.712	442.060	2,87%	428.774	440.999	2,85%	15.995	17.056	6,63%
Ipsema	77.434	54.302	-29,87%	77.434	54.302	-29,87%	0	0	
Parasubordinati	5.699	4.201	-26,29%	5.702	4.202	-26,31%	723	722	-0,14%
Altri settori	22.735	20.558	-9,58%	22.621	20.556	-9,13%	4.469	4.471	0,04%
<b>Totale</b>	<b>535.580</b>	<b>521.121</b>	<b>-2,70%</b>	<b>534.531</b>	<b>520.059</b>	<b>-2,71%</b>	<b>21.187</b>	<b>22.249</b>	<b>5,01%</b>

**Tabella 50** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 30/01/2017

## 5.5 Maternità

Nella tabella sotto riportata vengono indicati i dati per le tutele di maternità con pagamento diretto dell'Istituto e quelle anticipate dal datore di lavoro al lavoratore e poi conguagliate all'Istituto con i contributi dovuti. Nell'anno si registra un leggero aumento del pervenuto 4,43%.

Prestazione	Pervenuto al 31/12			Definito al 31/12			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 31/12	Var %
Maternità	1.852.414	1.934.470	4,43%	1.801.725	1.923.459	6,76%	265.243	276.254	4,15%

**Tabella 51** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 30/01/2017

La tabella 52 riporta una specifica della prestazioni di maternità:

Maternità nel dettaglio	Pervenuto al 31/12			Definito al 31/12			Giacenza 2016		
	2015	2016	Var %	2015	2016	Var %	al 1/01	al 31/12	Var %
Ind. Maternità	96.907	102.659	5,94%	94.878	99.886	5,28%	16.107	18.880	17,22%
Ind. Ast. Fac. Post-Partum	27.924	28.408	1,73%	27.989	28.049	0,21%	4.604	4.963	7,80%
Ind. Interr. Gravid.	142	87	-38,73%	224	62	-72,32%	17	42	147,06%
Ind. Matern. CD-CM	2.450	2.186	-10,78%	2.435	2.160	-11,29%	853	879	3,05%
Ind. Matern. Art.	7.660	7.255	-5,29%	7.632	7.102	-6,94%	1.687	1.840	9,07%

Ind. Matern. Comm.	14.274	13.258	-7,12%	14.128	12.917	-8,57%	3.618	3.959	9,43%
Ind. Matern. Parasubord.	23.152	18.892	-18,40%	23.256	19.194	-17,47%	2.591	2.289	-11,66%
Matern.-L.104 conguaglio	1.670.969	1.757.348	5,17%	1.622.224	1.749.674	7,86%	235.516	243.190	3,26%
Ind. Maternità IPSEMA	5.729	2.178	-61,98%	5.729	2.178	-61,98%	0	0	
Assegno di maternità	3.207	2.199	-31,43%	3.230	2.237	-30,74%	250	212	-15,20%
<b>Totale</b>	<b>1.852.414</b>	<b>1.934.470</b>	<b>4,43%</b>	<b>1.801.725</b>	<b>1.923.459</b>	<b>6,76%</b>	<b>265.243</b>	<b>276.254</b>	<b>4,15%</b>

**Tabella 52** Fonte: "VerificaWeb" estrazione del 30/01/2017

## 5.6 Interessi legali

Di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento degli interessi nel confronto con l'anno 2015.

<b>Interessi Legali da prestazioni a sostegno del reddito</b>			
<b>DIREZIONE REGIONALE</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Differenza %</b>
PIEMONTE	8.314,20	12.898,64	-35,54%
VALLE D'AOSTA	834,84	2.783,76	-70,01%
LOMBARDIA	8.725,67	17.781,97	-50,93%
LIGURIA	3.941,19	2.955,60	33,35%
VENETO	6.379,42	11.134,31	-42,70%
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.702,59	1.272,36	191,00%
EMILIA ROMAGNA	4.548,51	5.665,82	-19,72%
TOSCANA	7.356,57	20.005,36	-63,23%
UMBRIA	1.685,05	1.982,42	-15,00%
MARCHE	5.599,50	8.464,32	-33,85%
LAZIO	29.087,02	76.746,29	-62,10%
ABRUZZO	1.345,75	31.639,02	-95,75%
MOLISE	295,83	241,92	22,28%
CAMPANIA	129.026,59	188.488,26	-31,55%
PUGLIA	361.393,38	401.272,82	-9,94%
BASILICATA	311.390,51	37.211,75	736,81%
CALABRIA	81.366,70	72.921,97	11,58%
SICILIA	39.687,77	51.082,13	-22,31%
SARDEGNA	4.208,78	4.030,97	4,41%
TRENTINO ALTO ADIGE	2.306,95	1.622,06	42,22%
<b>TOTALE</b>	<b>1.011.196,82</b>	<b>950.201,75</b>	<b>6,42%</b>

**Tabella 53**

Nell'anno 2016 si riscontra un incremento complessivo degli interessi pagati sulle prestazioni a sostegno del reddito (6,42%).

Mentre molte Direzioni regionali hanno ridotto la spesa per gli interessi, per alcune realtà regionali si registrano invece valori percentuali in forte aumento. L'aumento più significativo, in termini sia percentuali che assoluti, risulta essere quello della Basilicata. La Direzione regionale, interpellata per l'analisi del fenomeno, ha segnalato che si tratta di un effetto diretto della esecuzione di centinaia di sentenze relative alla rivalutazione delle indennità di disoccupazione agricola, ex sentenze della Corte Costituzionale n. 497/88 e n. 288/94.

A proposito di tali aumenti e, in generale, della variabile "*interessi legali da PSR*", va sottolineato che:

- le variazioni sia in aumento che in diminuzione che appaiono molto rilevanti in termini percentuali, risultano molto meno significative se lette nei loro valori assoluti;
- nella maggior parte dei casi, le variazioni più significative rispetto al periodo precedente (ad esempio, nella tabella sopra, per il caso della Basilicata) sono effetto diretto di contenzioso, le cui sentenze sfavorevoli all'Istituto possono difficilmente essere governate dall'Istituto, con riferimento sia agli esiti, che al momento in cui tali esiti vengono sanciti con sentenza;
- ancor più in generale, la portata del fenomeno degli interessi (intorno al milione di euro) e, a maggior ragione, delle sue variazioni annuali (+ 61mila euro rispetto al 2015), ha comunque un basso impatto se confrontata con i ben oltre 20 miliardi di euro annuali di prestazioni a sostegno del reddito.

## **5.7 Criticità e prospettive di risoluzione**

### **5.7.1 Richieste di indicazioni operative, soprattutto su percettori PSR, da parte di Forze dell'ordine e altre PPAA.**

Pervengono frequentemente alla Direzione Centrale, da parte di uffici territoriali, diverse richieste di dati e di indicazioni operative sul riscontro da fornire a Pubbliche amministrazioni e Forze di polizia, le quali avevano formulato richieste di elenchi di percettori di prestazioni a sostegno del reddito. In altri casi, le richieste di dati vengono rivolte da PPAA e Forze di polizia direttamente alla Direzione generale, indirizzandole ora ad una DC di prodotto (inclusa DC Entrate), ora alla DC Organizzazione e sistemi informativi, a volte al Direttore generale e perfino all'ex DC Ispettorato.

I soggetti richiedenti sono diversi, le modalità di formulazione delle richieste variegata e, in alcuni casi, non ben circostanziate, generiche nelle finalità e inoltrate mediante canali, ad esempio email, che non assicurano adeguato livello di affidabilità. Tenuto conto che le casistiche di richieste di dati sono molte e variegata (per mittente, destinatario, tipologia dei dati richiesti, motivazione etc.) in sede di riscontro sorgono spesso dubbi, incertezze, problematicità.

Benché nel tempo si siano succedute istruzioni formali sulla materia, si avverte la mancanza di un quadro d'insieme e completo di regole puntuali su ruoli e responsabilità degli attori coinvolti (PSR, Entrate, Organizzazione e sistemi informativi, Audit, sedi territoriali).

Si ritiene in proposito utile una ricostruzione del quadro normativo ai fini di una disciplina unitaria circa lo scambio di dati e informazioni tra INPS ed altre PPAA, incluse le Forze di Polizia. L'obiettivo essenziale è quello di poter disporre di modalità corrette di formulazione delle richieste di dati all'Istituto e le regole procedurali di trattamento delle richieste stesse, nel rispetto delle norme vigenti sia in materia di protezione dei dati personali e di privacy, sia in materia di cooperazione e scambio di dati tra Pubbliche amministrazioni.

Pertanto, è stata elaborata un'articolata bozza di sistematizzazione della materia, recentemente sottoposta solo informalmente alla DC Audit e che sarà presto e ufficialmente inviata alle funzioni interessate, per pervenire al più presto alla definizione delle regole ed alla loro ufficializzazione.

### **5.7.2 Le attività antifrode**

Le attività di contrasto ai fenomeni di fraudolento incasso di prestazioni e pagamenti hanno assunto rilievo assoluto ed un'accelerazione molto forte dall'inizio del 2016 ed incidono fortemente sulla lavorazione ed il pagamento delle PSR, principale score delle frodi.

La forte spinta iniziale è stata originata da una vera e propria urgenza di contenimento di ripetuti attacchi fraudolenti che sfruttano la digitalizzazione dei servizi e dematerializzazione dei documenti per ottenere prestazioni indebite, ovvero dirottare pagamenti dovuti su conti dei truffatori e non dei legittimi beneficiari.

Le direzioni principalmente coinvolte nelle attività sottese alla gestione, seppur non standardizzata, delle segnalazioni di frode sono, unitamente alla DC Ammortizzatori sociali, la DC Entrate e recupero crediti, Organizzazione e sistemi informativi, Amministrazione finanziaria e servizi fiscali.

La DC Ammortizzatori sociali è direttamente coinvolta in prima linea e si interessa sempre attivamente dell'analisi del fenomeno e delle sue implicazioni generali: dalla costituzione del rapporto di lavoro (consultazioni da UNILAV), alle comunicazione dei flussi UniEmens (sistematicamente senza effettivo pagamento con F24), fino al mandato di pagamento. Risulta però faticoso reperire informazioni sulle azioni messe in campo dalle altre strutture, sia centrali che territoriali, per avere un quadro completo di ciascuna fattispecie.

Questo rischia di determinare duplicazione e frammentazione delle attività tra le strutture coinvolte, a volte l'una ignara dell'operato dell'altra. E il fatto che tali attività vengano gestite in mancanza di regolamentazione sistematizzata e grazie al "buon senso" ed esperienza dei soggetti di volta in volta interessati potrebbe essere foriera di omissioni e dimenticanze di alcune attività, misure

cautelative, comunicazioni essenziali per chiudere il cerchio della corretta e completa gestione del caso di truffa.

Anche le procedure e funzionalità informatizzate di lotta alle truffe si sono sviluppate in modo vorticoso, inseguendo l'emergenza del momento. Sulla scorta dei riscontri avuti dal territorio, in merito alle difficoltà operative determinate dagli automatismi di blocco dei pagamenti e/o dalle istruzioni amministrative di verifica dell'autenticità di domande e modalità di pagamento (Iban) sono state approntate migliorie procedurali e amministrative, tuttavia non ancora definitivamente risolutive e passibili di ulteriori miglioramenti.

Inoltre, le misure antifrode incidono sensibilmente sul carico di lavoro delle sedi territoriali e ciò ne impone quindi una piena valorizzazione in termini di produzione. Tuttavia, una compiuta e stabile misurazione delle attività antifrode potrà essere effettuata in modo accurato solo nel momento in cui la materia otterrà piena regolamentazione e sistematizzazione (sia amministrativa che informatica).

Le soluzioni adottate o comunque in corso di adozione sono le seguenti:

- è in via di definizione un importante messaggio Hermes, condiviso con altre funzioni di Direzione generale (informatica, contabilità, entrate e vigilanza, pensioni), di comunicazione alle sedi territoriali di rilevanti innovazioni procedurali e funzionalità informatiche che semplificano e fluidificano la gestione dei blocchi, nonché di chiarimenti sul funzionamento dei sistemi antifrode e ulteriori istruzioni amministrative che integrano le regole su chi come e cosa fare nei vari casi di blocchi dei pagamenti per frodi sospette/accertate;
- è in corso, con DCPCG, l'attività finalizzata alla misurazione e valorizzazione, in termini di produzione omogeneizzata, delle attività di controllo e gestione di blocchi e sblocchi di pagamenti e prestazioni;
- è in programma, da parte della DC, l'elaborazione di una bozza di regolamentazione univoca delle attività antifrode, di definizione di ruoli e responsabilità, di completamento del chi fa cosa e come, proposta da condividere con le altre funzioni interessate, sopra citate;
- sono costantemente allo studio ulteriori e continue implementazioni di funzionalità informatiche e regole amministrative, grazie anche al continuo contatto con le sedi territoriali e alla quotidiana gestione di svariate casistiche di frodi.

Da ultimo, si fa presente che la soluzione radicale e definitiva delle truffe attuate dirottando pagamenti su Iban diversi da quelli dei beneficiari è l'estensione alle PSR dei controlli che il sistema bancario effettua per Inps in convenzione onerosa per le pensioni. Tale ipotesi, sottoposta al vaglio della DC Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali per quel che concerne la fattibilità in termini di costi, è risultata essere al momento non percorribile.

### **5.7.3 ANF ed unioni civili**

Forti criticità interpretative in materia di ANF, si sono verificate a seguito dell'entrata in vigore della legge sulle unioni civili. Infatti è notevolmente variata la platea dei beneficiari in quanto vengono a identificarsi nuovi nuclei familiari. Si sono rilevate inadeguate tutte le procedure telematiche ANF a pagamento diretto, sia quelle di domanda on line che quelle di gestione, poiché attualmente le procedure non prevedono indicazioni per le nuove tipologie di stato civile conseguenti alle unioni civili tra persone dello stesso sesso o tra persone conviventi di fatto.

Propedeutico rispetto a tali attività è stato l'adeguamento del Sistema Unico Anagrafico, ora realizzato (messaggio hermes n. 583 del 6/02/2017). Inoltre saranno previste per le "Autorizzazioni ANF", nuove tipologie di autorizzazioni riferite alle fattispecie indicate. Dovrà essere effettuato anche l'adeguamento delle procedure di domande ANF (lavoratori domestici, gestione separata, pagamenti diretti, autorizzazioni ANF, pagamenti su prestazioni previdenziali) e delle procedure di gestione a seguito delle nuove disposizioni legislative.

Elevati rischi di indebiti in ambito di pagamenti degli ANF sono stati rilevati anche da una campagna effettuata dalla DC Audit. Di rilievo anche il rischio potenziale di indebito pagamento per mancata verifica dell'autorizzazione virtuale nei casi previsti ed il mancato recupero di indebiti presenti nella procedura R.I. Lo stato dei controlli è risultato nella maggior parte delle sedi "scarsamente attuato". Per superare tale criticità occorrerebbe ribadire alle sedi l'importanza delle verifiche alla base dell'istruttoria per ogni prestazione familiare con messaggio/circolare ed eventualmente con percorsi formativi.

### **5.7.4 La gestione dell'ASDI**

La procedura di gestione dell'ASDI presenta ancora diverse criticità.

Si è continuato a fornire a DCSIT le istruzioni amministrative per la migliore gestione delle diverse problematiche. Il cronoprogramma di attuazione delle modifiche procedurale, la cui tempistica è stata influenzata anche dalla predisposizione della piattaforma informatica per la gestione del nuovo Reddito di Attivazione, ne prevedeva il completamento entro la fine del 2016. Ad oggi solo alcune delle attività inserite nel cronoprogramma sono state realizzate entro dicembre 2016.

Si evidenzia come una elevata percentuale delle domande non definibili sia da ricondurre a problematiche di tipo procedurale ancora da gestire da parte di DCSIT. Diversamente, le mancate informazioni afferenti alla sottoscrizione del patto di servizio personalizzato, che rappresentano circa il 32% delle situazioni di evidenza, scaturiscono da una non corretta implementazione dei dati da parte dei competenti CPI. Tale problematica non può essere gestita direttamente dall'Istituto che ha provveduto per quanto di sua competenza a

sollecitare il Ministero del Lavoro affinché intervenga direttamente sui competenti CPI. Occorre continuare con l'attività di monitoraggio delle domande in evidenza la cui gestione è deputata agli operatori delle strutture territoriali per segnalare agli stessi le attività che devono effettuare. Sul punto sarebbe opportuno prevedere un ulteriore intervento formativo in videoconferenza.

### **5.7.5 Il polo unico di medicina fiscale**

La criticità perdurante è connessa all'attesa, ancora in corso, della predisposizione del decreto legislativo attuativo della legge delega di cui all'art. 17, comma 1, lettera l), della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd. "polo unico medicina fiscale") che prevede il trasferimento a INPS dei controlli dello stato di salute dei dipendenti pubblici.

In materia, sono proseguiti i lavori di analisi per i necessari adeguamenti gestionali e procedurali.

Appare evidente che la norma in argomento costituisce una innovazione importante con rilevante impatto sull'utenza costituita da lavoratori, datori di lavoro e medici di lista che effettuano i controlli sullo stato di malattia.

La consistenza dei citati adeguamenti potrà essere valutata solo a fronte dell'emanazione del decreto che dovrà, inoltre, contenere specificazioni in merito ai tempi di attuazione.

Da non trascurare, infine, gli impatti anche con riferimento al flusso organizzativo in merito ai quali potranno essere effettuate valutazioni solo una volta definito il contenuto del decreto di attuazione che, a quanto è dato sapere, sembra finalmente in dirittura d'arrivo.

Al riguardo, è stata predisposta una bozza aggiornata del documento amministrativo-tecnico di analisi in merito ai criteri per la gestione dei certificati di malattia, la logica di calcolo dei giorni dell'evento e l'elaborazione degli eventi stessi. A tale scopo, sono state prese in considerazione tutte le Strutture territoriali Inps nel periodo luglio 2013-luglio 2014.

### **5.7.6 NASPI**

È ancora attuale la criticità connessa alla tematica degli aspetti interpretativi e gestionali dello status di disoccupato presente in alcune aree geografiche, per le sue ricadute in ordine alla continuità nella erogazione della prestazione all'utenza quando si verificano i casi di concomitante svolgimento di attività di lavoro mentre si è beneficiari di NASpI. In materia era stata predisposta apposita circolare sul tema generale dello stato di disoccupazione così come risulta ridefinito dall'art. 19 del d. lgs. n. 150 del 2015 come modificato dall'art. 4 del d. lgs. n. 185 del 2016.



Si segnala che il Ministero del Lavoro aveva prospettato l'emanazione di apposita norma chiarificatrice nella Legge di Bilancio 2017.

Non essendo intervenuta la suddetta norma, è in corso di trasmissione una richiesta di parere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali affinché fornisca le necessarie indicazioni per dirimere la mancanza di coordinamento tra le disposizioni sulla stato di disoccupazione e quelle che prevedono l'erogazione delle prestazioni di disoccupazione anche in presenza di una limitata attività lavorativa.

È stata invece risolta - attraverso la realizzazione dell'implementazione della procedura di gestione delle domande di indennità di disoccupazione NASpI - la criticità relativa all'applicazione della specifica norma di cui al D.Lgs. n. 185 del 2016 sui "lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali". La piena operatività dell'implementazione sta consentendo lo smaltimento della specifica tipologia di domande.

È ancora attuale la criticità connessa al mantenimento della prestazione in caso di periodi di soggiorno all'estero da parte del beneficiario della prestazione NASpI per motivi diversi dalla ricerca di lavoro. In merito la Direzione ha formulato una richiesta di parere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alla possibilità per il beneficiario di indennità di disoccupazione NASpI di mantenere la prestazione nei casi di soggiorno all'estero e, in caso positivo, entro quale limite temporale.

Il Ministero del Lavoro nel parere reso, sembra consentire che il percettore di prestazione di disoccupazione possa espatriare/soggiornare all'estero per un periodo di tempo non definibile e per qualunque motivo continuando, durante tale periodo, a percepire la indennità di disoccupazione.

In esito a detto parere e in relazione ai ricorsi amministrativi presentati da alcuni assicurati beneficiari di prestazione di disoccupazione espatriati e/o soggiornanti all'estero per motivi diversi dalla ricerca di occupazione, il Comitato Amministratore GPT ha assunto deliberazioni in senso favorevole (in difformità da quanto proposto da questa Direzione) ai ricorrenti riconoscendo il mantenimento della prestazione anche durante i periodi trascorsi all'estero. Su tali deliberazioni è stata predisposta una richiesta di parere al Coordinamento generale legale in ordine alla legittimità delle stesse e finalizzato altresì a verificare la corretta interpretazione del parere ministeriale, in considerazione della rilevanza che sta assumendo il fenomeno di allontanamento dal territorio nazionale durante la percezione dell'indennità di disoccupazione.

In ragione della previsione normativa di cui all'art. 2, co. 17 della legge n. 92 del 2012 che ammette, entro limiti reddituali legislativamente previsti, il cumulo della prestazione di disoccupazione in ambito ASpI con il reddito da attività lavorativa in forma autonoma e che prescrive il controllo successivo da parte dell'Istituto sui redditi effettivamente ricavati dall'attività finalizzato alle eventuali operazioni di conguaglio, si è proseguito nelle attività finalizzate a rendere operativo il sistema di conguaglio tra reddito presunto e reddito

effettivo. In particolare, è in corso di definizione con la D.C. Entrate e Recupero Crediti la modalità di accesso e utilizzazione dei dati reddituali dei beneficiari di ASPI nel 2013 che hanno svolto concomitante attività di lavoro parasubordinato. All'esito di detta fase sarà possibile procedere alla pubblicazione del messaggio specifico sulla materia, contenente le istruzioni operative a favore delle Strutture territoriali.

### **5.7.7 Disoccupazione agricola**

Nel corso del quarto trimestre 2016 si è presentata la criticità relativa alla scelta dell'Istituto di non pubblicare il modulo cartaceo di presentazione della domanda di prestazioni di disoccupazione agricola. In occasione degli incontri con gli Enti di patronato (nello specifico il CE.PA. - Patronati d'Italia - Acli, Inas, Inca, Ital-UIL) e con le Organizzazioni sindacali agricole maggiormente rappresentative del settore agricolo (FAI-Cgil, FLAI-Cisl, UILA-UIL) gli stessi hanno, infatti, rappresentato la necessità di potere disporre del modulo di domanda cartaceo vista la difficoltà da una parte dei lavoratori di raggiungere le sedi zionali dei patronati e dall'altra degli intermediari di poter disporre, recandosi presso le aziende, della copertura di rete adeguata a garantire i collegamenti telematici per la trasmissione delle domande. Il modello cartaceo servirebbe, quindi, per sopperire alle difficoltà logistiche e tecnico-informatiche e far compilare e sottoscrivere in "loco" la domanda.

Sulla questione sono allo studio proposte di risoluzione.

### **5.7.8 Fondi di solidarietà**

Le problematiche che riguardano i fondi sono molteplici e si riferiscono sia alla necessità di implementare le procedure informatizzate di gestione della gran quantità di fondi esistenti, ciascuno dei quali peraltro con caratteristiche proprie peculiari, sia ad alcune problematiche normative e contabili.

Solo a titolo di esempio, occorre informatizzare funzionalità che consentano:

- il monitoraggio della spesa ai fini del rispetto dell'obbligo di pareggio del bilancio;
- l'attribuzione della contribuzione correlata a gestioni diverse dal FPLD;
- la possibilità per le aziende, che richiedono prestazioni legate ai Fondi, di anticipare la prestazione (la procedura UNIEMENS non permette il conguaglio);
- la gestione delle nuove prestazioni introdotte dal D. I. n. 95269/2016 per il Fondo Trasporto Aereo, che ha evidenziato alcune criticità rispetto all'esigenza di avere in tempi brevissimi le procedure telematiche in grado di gestire sia l'istruttoria che il pagamento dei nuovi trattamenti integrativi.

È in corso di realizzazione la visualizzazione della contribuzione dell'azienda, attraverso il suo codice fiscale/matricola. È stata già automatizzata la gestione delle domande con accoglimento parziale.

Sotto gli aspetti normativo e contabile:

- con riferimento al Fondo del personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato, la Direzione è stata impegnata nello studio dello schema di decreto interministeriale, predisposto a seguito dell'accordo stipulato in data 28 luglio 2016, che ha evidenziato alcune criticità inerenti la disciplina per il calcolo della prestazione di assegno ordinario, con sensibili riflessi in termini di tempi e costi necessari per l'attuazione di quanto previsto dal decreto stesso;
- è da portare a compimento, in collaborazione con DCPCG, l'individuazione degli oneri di gestione relativi ad alcune prestazioni (formazione, assegno ordinario ed assegno emergenziale), al fine di stimare il costo della lavorazione di ciascuna tipologia di domanda di prestazione.

In estrema sintesi, nessun singolo "problema" di per sé rappresenta una forte criticità. Tuttavia nel complesso la criticità esiste proprio per l'ampiezza del panorama dei fondi, le loro peculiarità e diversità, la loro "partenza" in contemporanea o in tempi serrati.

Tale criticità viene ora affrontata su due piani paralleli: da un lato, la messa in opera di soluzioni "di emergenza" nel breve termine per assicurare la miglior correttezza possibile dell'operatività dei fondi e, dall'altro, la messa a punto di adeguate soluzioni sistematiche (amministrative e informatiche) di gestione a regime.

## 6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE

### 6.1 Aziende con dipendenti.

La creazione di nuove imprese con dipendenti al IV trimestre 2016 conferma l'andamento negativo (-18,9%) già segnalato nelle precedenti relazioni.

Andamento iscrizioni aziende con dipendenti	Pervenute			Annullate (B)	Nuove imprese (A-B)	Accolte			Definito totale
	da ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio	totale (A)			Da ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio	totale	
gen-dic 2015	211.441	1.887	213.328	3.849	<b>209.479</b>	206.375	1.839	208.214	212.063
gen-dic 2016	172.445	1.601	174.046	4.079	<b>169.967</b>	170.452	1.555	172.007	176.086
Var. % 2016 vs 2015	-18,4%	-15,2%	-18,4%	6,0%	<b>-18,9%</b>	-17,4%	-15,4%	-17,4%	-17,0%

Tabella 54

Sul piano delle posizioni già in essere, il numero delle sospensioni di attività di aziende con dipendenti registra una diminuzione del 9.1% rispetto al 2015, mentre i ripristini di attività hanno registrato un calo del 15,5%.

Per quanto attiene invece alle cessazioni preliminari comunicate in Camera di Commercio, si riscontra una diminuzione del 7.2%.

periodo	Sospensioni attività con dipendenti			Ripristini attività con dipendenti			Cessazioni preliminari (chiusura attività CCIAA)		
	confermate da operatore		Tot.	confermate da operatore		Tot.	confermate da operatore		Tot.
	Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza		Da telematico o ComUnica	Da Front Office/ d'ufficio o Vigilanza	
gen-dic 2015	245.055	57.138	302.193	155.979	36.502	192.481	84.378	115.768	200.146
gen-dic 2016	85.613	188.996	274.609	47.855	114.759	162.614	32.763	152.878	185.641
Var. % 2016 vs 2015	-65,1%	230,8%	-9,1%	-69,3%	214,4%	-15,5%	-61,2%	32,1%	-7,2%

Tabella 55

Nel corso del 2016 sono proseguite a ritmi serrati le attività implementative dell'architettura procedurale a supporto della gestione Aziende con dipendenti. L'attività è stata connotata da un forte connubio tra la piattaforma Gestione Contributiva ed il Recupero Crediti, legati da un unico filo conduttore logico-

amministrativo, indispensabile per la realizzazione di obiettivi strategici e di forte valenza giuridico-economica.

- **Revisione delle denunce errate. Sviluppo di un sistema di gestione delle denunce contributive in stato "errore" per le quali è interrotto il flusso di recupero del credito**

La fase di verifica delle denunce UniEmens determina lo stato della denuncia in "corretto" o "errato".

Le denunce in stato "errore" rimangono bloccate, con conseguente interruzione del flusso di recupero del credito finché l'azienda non trasmette la necessaria documentazione integrativa; inoltre, tale stato preclude il calcolo e la determinazione di eventuali note di rettifica dovute in relazione alle denunce trasmesse, quindi non rilevabili ai fini della regolarità contributiva.

L'attività di revisione ed analisi delle principali casistiche di errore ha consentito di operare su tre fronti:

1. Introduzione di controlli in accoglienza molto più stringenti, finalizzati ad impedire l'ingresso di denunce UniEmens non connotate dai requisiti previsti.
2. Sblocco centralizzato di oltre 200.000 denunce giacenti e relative all'arco temporale di competenza 2012-2016 (messaggi Hermes n. 245/2016; n. 1150/2016; n. 2259/2016...).
3. Predisposizione di manuale di istruzioni operative per le sedi, per la lavorazione delle denunce errate per le quali non è stato possibile un intervento centralizzato, definendo le modalità di gestione anche in assenza di collaborazione da parte delle aziende (messaggio Hermes n. 400/2017).

- **Verifica della regolarità contributiva ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi. Avvio del nuovo iter gestionale**

Con messaggio Hermes n. 3184/2016 è stato avviato il nuovo iter gestionale finalizzato all'allineamento alla piattaforma durc on line del sistema di verifica utilizzato ai fini della definizione della condizione di regolarità, sancita dall' art 1 comma 1175 legge n 296/2006, per la fruizione dei benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e di legislazione sociale.

Di conseguenza, e per la prima volta, il controllo è stato effettuato su tutte le matricole e su tutte le gestioni associate al codice fiscale nonché con riferimento anche alla regolarità verso Inail e Casse Edili.

Solo con la prima elaborazione centralizzata, effettuata sulla base dei durc on line in corso di validità nel momento dell'elaborazione medesima, sono state ricalcolate circa 170.000 note di rettifica bloccate e giacenti, relative al periodo Giugno 2015 - Marzo 2016; con le elaborazioni successive si è risaliti anche ai periodi pregressi, nei limiti della prescrizione.

- **Verbali ispettivi. Avvio del recupero crediti dei flussi provenienti da Verbale Web.**

Con il messaggio Hermes n. 4533/2016 è stato rilasciato il nuovo impianto amministrativo-procedurale finalizzato alla gestione dei verbali ispettivi provenienti da procedura "Verbale Web". Tale implementazione, frutto di un costante raccordo con tutte le Direzioni centrali coinvolte, ha consentito di avviare il recupero crediti per il tramite degli Agenti della Riscossione entro i limiti di decadenza ed ha consentito, altresì, di gestire le istanze di dilazione provenienti dalle aziende interessate. Il sistema realizzato, strutturato con il collegamento di ben 4 differenti procedure quali Verbale Web, VG Unico, Gestione Contributiva e Nuovo Recupero Crediti, prevede l'automatica apertura delle inadempienze sul Nuovo Recupero Crediti a seguito della notifica dei verbali ispettivi.

- **Trattamenti di integrazione salariale soggetti alla nuova disciplina introdotta dal D.lgs. 14 settembre 2015, n.148: modalità di gestione degli adempimenti connessi ai trattamenti di integrazione salariale soggetti alla nuova disciplina.**

Nel corso dell'ultimo trimestre 2016 è stato definito l'assetto amministrativo di gestione delle denunce UniEmens per effetto delle innovazioni introdotte dal D.Lgs n. 148/2015, culminato con la pubblicazione della circolare n. 9/2017. Con tale circolare vengono fornite le istruzioni per favorire l'adeguamento dei sistemi gestionali aziendali finalizzati a supportare il nuovo assetto informativo che deriva dalle innovazioni introdotte con la riforma dei trattamenti di integrazione salariale.

In particolare vengono analizzati gli adempimenti connessi all'associazione di ogni lavoratore alla unità produttiva di riferimento, i criteri per individuare i trattamenti soggetti alla nuova disciplina, la metodologia di calcolo della contribuzione addizionale nonché le modalità di gestione del trattamento di fine rapporto in relazione alle diverse tipologie di cassa integrazione. In questo quadro vengono fornite le indicazioni tecniche necessarie per operare l'adeguamento dei sistemi informativi che supportano la formazione della dichiarazione contributiva UniEmens.

Da ultimo, allo scopo di attenuare l'impatto dei cambiamenti introdotti sull'operatività del ciclo produttivo aziendale, vengono adottate disposizioni volte a consentire, attraverso opportune metodologie basate sulla semplificazione degli adempimenti informativi, la regolarizzazione del versamento della contribuzione addizionale relativa ai trattamenti CIG soggetti alla nuova disciplina autorizzati a partire dalla riforma dell'istituto.

- **Gestione flussi di denuncia potenzialmente prescritti**

Sempre nel corso dell'ultimo trimestre 2016 è stato predisposto un nuovo sistema automatizzato, che consentirà l'intercettazione, impedendo l'accredito sulla posizione individuale e l'elaborazione in "Gestione Contributiva", dei flussi di denuncia contributiva potenzialmente prescritti, in quanto trasmessi oltre 5 anni rispetto alla scadenza dell'obbligo di presentazione della denuncia relativa al mese di competenza.

Il nuovo sistema, individuati i flussi trasmessi tardivamente, li sottoporrà al controllo degli operatori di sede per la verifica dell'esistenza di eventuali atti

interruttivi della prescrizione, in mancanza dei quali rimarrà preclusa l'alimentazione degli estratti contributivi.

- **Gestione dei flussi regolarizzativi**

L'analisi dei flussi regolarizzativi trasmessi dalle aziende ha evidenziato come, mentre a seguito del mero invio del flusso vengono immediatamente implementate le posizioni individuali dei lavoratori, d'altro canto, il flusso di recupero del credito rimane bloccato fintanto che l'azienda non trasmette la documentazione volta a giustificare la regolarizzazione medesima ed a consentire alle sedi il controllo di merito.

Di conseguenza, è stato ribaltato l'iter amministrativo-gestionale: con messaggio n. 4973 del 06/12/2016 è stato introdotto un nuovo sistema in forza del quale, prima di poter procedere alla trasmissione di un flusso regolarizzativo, le aziende dovranno obbligatoriamente inviare, tramite cassetto bidirezionale, la specifica documentazione di supporto. Tale trasmissione comporterà l'automatica generazione di un ticket che dovrà necessariamente essere inserito nel flusso UniEmens di regolarizzazione.

- **Gestione anagrafica procedure concorsuali**

Al fine di supportare le sedi nel tempestivo aggiornamento delle banche dati dell'Istituto per la corretta gestione delle procedure medesime, è stato rilasciato in produzione l'applicativo Gestione Anagrafica procedure Concorsuali (GAPC) per l'acquisizione delle informazioni sulle procedure concorsuali. Tale implementazione sorge dall'esigenza di superare le criticità derivanti dal mancato o tardivo allineamento da parte di tutte le sedi interessate ad una stessa procedura concorsuale, nonché dalla presenza di archivi separati spesso non coordinati: si è pertanto creato un nuovo applicativo che possa fungere da fonte certa, univoca ed affidabile cui fare riferimento e che potrà adeguatamente supportare le sedi.

La nuova procedura GAPC prevede un popolamento semiautomatico tramite dati di AUC provenienti da Infocamere che devono essere validati dalla sede di competenza. La procedura aggiorna costantemente la lista delle posizioni da prendere in carico a cura delle sedi e, come promemoria, mensilmente viene trasmesso ai direttori di sede l'elenco delle matricole interessate da nuove procedure concorsuali: ciò consentirà ai direttori medesimi di dare tempestivo impulso a tutte le attività finalizzate alla corretta gestione delle procedure concorsuali.

- **Sviluppo delle procedure automatizzate di controllo dei periodi nei quali il datore di lavoro, ancorché risulti in attività, non ha trasmesso denunce contributive (cd. "scoperture contributive")**

A novembre 2016 è stata conclusa l'analisi amministrativa finalizzata allo sviluppo di una procedura automatizzata per il monitoraggio e la gestione delle scoperture contributive, ovvero l'assenza di denunce contributive pur in assenza di sospensione/cessazione attività. La procedura effettuerà un

controllo incrociato su tutte le banche dati, comprese le registrazioni presenti nel sistema dei centri per l'impiego UNILAV.

D'altro canto, nelle more dello sviluppo della procedura automatizzata, la DCE ha proceduto a far estrarre le posizioni oggetto di scopertura contributiva relative all'anno 2012 (quindi a rischio prescrizione), ed ha provveduto, previa verifica delle caratteristiche tipologiche distintive, alla trasmissione centralizzata degli atti interruttivi della prescrizione ovvero a disporre l'inserimento d'ufficio della sospensione/cessazione preliminare.

I mesi risultati privi di denuncia contributiva ed interessati dalle lavorazioni sono indicati in tabella.

<b>RILEVAZIONE AL</b>	<b>MESI PRIVI DI VERSAMENTI E DI DENUNCE UNILAV</b>	<b>MESI CON PRESENZA VERSAMENTO E/O DENUNCIA UNILAV</b>	<b>TOTALI</b>
OTTOBRE 2016	134.472	359.468	493.940

- **Gestione avvisi di addebito**

Nel corso del 2016 si è dato, inoltre, particolare rilevanza all'attività di recupero crediti mediante gli Agenti della Riscossione; in particolare, sono stati sbloccati gli avvisi di addebito che, quantunque notificati per compiuta giacenza, erano risultati impropriamente posti in stato "formato", con il conseguente mancato inoltro appunto ad ADR. I numeri e gli importi degli avvisi sbloccati sono riportati in tabella.

<b>ANNO EMISSIONE</b>	<b>NUMERO AVVISI</b>	<b>IMPORTO ISCRITTO A RUOLO</b>
2011	13.383	€ 52.368.982,24
2012	80.031	€ 226.773.635,05
2013	109.565	€ 275.302.447,38
2014	324.229	€ 900.998.105,94
2015	131.703	€ 330.368.152,48
<b>TOTALI</b>	<b>658.911</b>	<b>€ 1.785.811.323,09</b>

L'attività indicata è proseguita nel solco già tracciato nel 2015 quando, avviata la modalità di notifica degli avvisi di addebito via PEC (e non più solo tramite raccomandata a/r) e strutturando un intervento *ad hoc*, si era provveduto a rilevare tutti gli avvisi in stato "inesitato" che risultavano giacenti dal 2011 e a ritentarne la notifica appunto via PEC: tale intervento aveva consentito la notifica di avvisi di addebito nel numero e negli importi di cui in tabella.

<b>ANNO AVVISO</b>	<b>NUMERO AVVISI NOTIFICATI VIA PEC</b>	<b>IMPORTO AVVISI</b>
--------------------	---	-----------------------



2011	304	€ 1.891.830,92
2012	5.258	€ 21.100.032,51
2013	14.830	€ 60.336.609,76
2014	19.015	€ 122.160.585,88
<b>TOTALI</b>	<b>39.407</b>	<b>€ 205.489.059,07</b>

Inoltre, con messaggio Hermes 3150/2016 è stata sbloccata la possibilità di notificare con modalità alternative gli AVA in stato "inesitato" per i quali risultino presenti pagamenti parziali presso ADR, posto che, in ogni caso, la mancata notifica dell'avviso di addebito preclude l'azione di recupero crediti sul residuo.

Il numero e gli importi degli AVA in tale situazione e sbloccati per le successive lavorazioni ad opera delle sedi sono riportati in tabella.

<b>ANNO AVVISO</b>	<b>NUMERO AVVISI INESITATI CON PRESENZA RISCOSSIONE/RATEAZIONI ADR</b>	<b>IMPORTO AVVISI</b>
2011	6.495	€ 40.060.087,68
2012	27.562	€ 77.151.180,37
2013	24.884	€ 64.390.680,89
2014	38.142	€ 123.768.326,96
2015	17.287	€ 42.204.968,08
2016	10.046	€ 18.501.971,3
<b>TOTALI</b>	<b>124.416</b>	<b>€ 366.077.215,28</b>

## **6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione**

Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, si è ridotto dell'1,64%, determinando anche una riduzione, pari a -4,47%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, contestualmente ad un decremento delle lavorazioni manuali effettuate in sede, pari all'1,50%.

Le lavorazioni manuali riguardano:

- 1) le delibere scartate dal flusso telematico, in quanto contenenti anomalie che hanno impedito l'acquisizione automatica e per le quali si è resa necessaria la correzione/integrazione manuale;
- 2) le delibere scartate dal flusso telematico e, previa verifica da parte della sede, annullate;

3) provvedimenti amministrativi o giurisdizionali, non provenienti da flusso telematico, per i quali si rende necessaria la creazione di una delibera cartacea e la relativa acquisizione informatica.

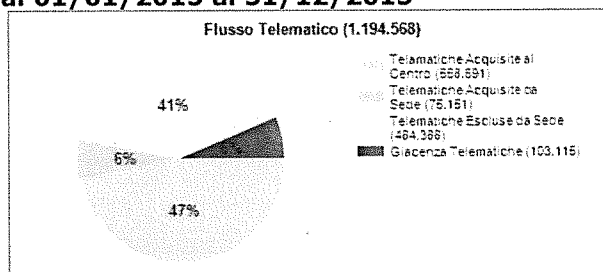
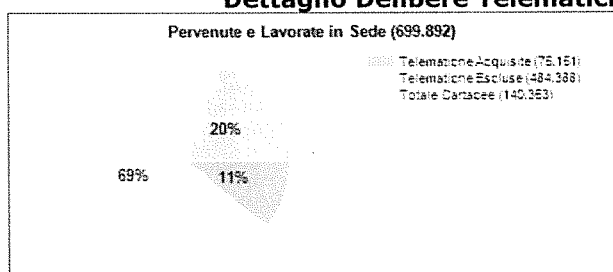
Si evidenzia che la causa dello scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica soprattutto per la gestione Artigiani.

Al fine di risolvere tale problematica è stata avviata una analisi dei valori relativi ad una sede pilota (Pordenone), costituendo un tavolo tecnico con Unioncamere per esaminare gli elementi emersi e valutare le possibili soluzioni per risolvere la criticità esposta.

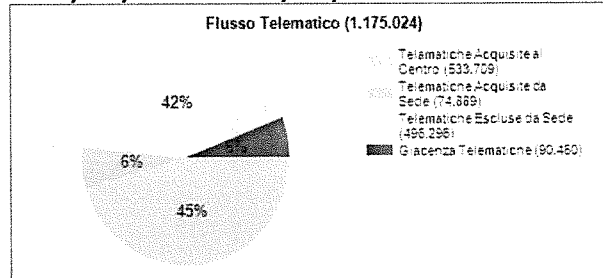
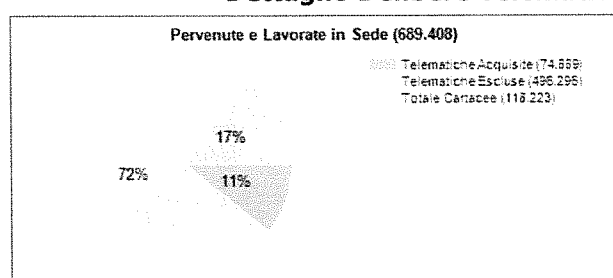
All'esito della citata verifica, sono emerse delle incongruenze tra i dati contenuti nei due archivi ed è stata richiesta l'estensione dell'analisi su tutto il territorio nazionale indicando le relative modalità di trasmissione.

Sono attualmente in corso le verifiche relative ai dati sinora trasmessi.

#### Dettaglio Delibere Telematiche dal 01/01/2015 al 31/12/2015



#### Dettaglio Delibere Telematiche dal 01/01/2016 al 31/12/2016



	Gestione	Totale Telematico (T)	Telematiche Acquisite al Centro (C) {%C/T}		Telematiche Pervenute in Sede (P = T - C) {%P/T}		Telematiche Acquisite da Sede (A) {%A/P}		Telematiche Escluse da Sede (E) {%E/P}		Giacenza Telematiche (G)	Telematiche Escluse presenti tra le Cartacee (X) {%X/E}		Totale Cartacee (M)	Lavorate da Sede (A+E+M)
gen-dic 2015	Artigiani	269.800	233.526	87%	36.274	13%	16.497	45%	16.384	45%	4.881	3.089	19%	38.043	70.924
	Commercianti	924.768	325.165	35%	599.603	65%	58.654	10%	468.004	78%	98.234	16.151	3%	102.310	628.968
	Totale	1.194.568	558.691	47%	635.877	53%	75.151	12%	484.388	76%	103.115	19.240	4%	140.353	699.892
gen-dic 2016	Artigiani	251.706	218.731	87%	32.975	13%	16.187	49%	14.089	43%	3.837	2.640	19%	27.952	58.228
	Commercianti	923.318	314.978	34%	608.340	66%	58.702	10%	482.207	79%	86.623	12.150	3%	90.271	631.180
	Totale	1.175.024	533.709	45%	641.315	55%	74.889	12%	496.296	77%	90.460	14.790	3%	118.223	689.408
Δ Artigiani	2016 vs 2015	-6,71%	-6,34%		-9,09%		-1,88%		-14,01%		-21,39%	-14,54%		-26,53%	-17,90%
Δ Commercianti	2016 vs 2015	-0,16%	-3,13%		1,46%		0,08%		3,03%		-11,82%	-24,77%		-11,77%	0,35%
Δ Totale	2016 vs 2015	-1,64%	-4,47%		0,86%		-0,35%		2,46%		-12,27%	-23,13%		-15,77%	-1,50%

Tabella 56

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione dei ricicli errati F24 art/comm in merito alla quale si evidenzia una notevole riduzione a livello nazionale della giacenza dei modelli F24 non andati a buon fine.

ANDAMENTO RICICLI F24 ERRATI ART/COMM

Regione	vers. errati e non accreditati		Var. % 2016 vs 2015	vers. corretti ed accreditati		Var. % 2016 vs 2015	giacenza al 31 dicembre		Var. % 2016 vs 2015
	gen-dic 2015	gen-dic 2016		gen-dic 2015	gen-dic 2016		2015	2016	
PIEMONTE	55.076	56.756	3,05%	55.076	56.756	3,05%	-	-	
VALLE D'AOSTA	2.085	2.243	7,58%	2.089	2.255	7,95%	25	13	-48,00%
LOMBARDIA	108.158	109.011	0,79%	108.510	109.120	0,56%	122	13	-89,34%
LIGURIA	24.673	24.620	-0,21%	24.755	24.624	-0,53%	5	1	-80,00%
TRENTINO A. A.	9.906	10.645	7,46%	9.894	10.655	7,69%	12	2	-83,33%
VENETO	55.990	54.728	-2,25%	55.964	54.845	-2,00%	168	51	-69,64%
FRIULI V. G.	12.994	11.142	-14,25%	12.994	11.142	-14,25%	-	-	
EMILIA ROM.	54.214	52.374	-3,39%	54.085	52.498	-2,93%	145	21	-85,52%
TOSCANA	48.006	48.692	1,43%	48.140	48.743	1,25%	53	2	-96,23%
UMBRIA	10.358	12.124	17,05%	10.358	12.124	17,05%	-	-	
MARCHE	18.274	17.868	-2,22%	18.223	17.830	-2,16%	51	89	74,51%
LAZIO	70.656	87.675	24,09%	72.587	87.660	20,77%	19	34	78,95%
ABRUZZO	20.244	22.550	11,39%	19.495	26.913	38,05%	7.344	2.981	-59,41%
MOLISE	3.891	4.392	12,88%	3.870	4.469	15,48%	81	4	-95,06%
CAMPANIA	49.512	52.249	5,53%	47.811	54.082	13,12%	2.858	1.025	-64,14%
PUGLIA	40.203	42.654	6,10%	40.380	42.673	5,68%	20	1	-95,00%
BASILICATA	3.864	9.358	142,18%	3.864	9.358	142,18%	-	-	
CALABRIA	22.325	16.900	-24,30%	22.325	16.900	-24,30%	-	-	
SICILIA	42.980	71.784	67,02%	43.077	71.779	66,63%	25	30	20,00%
SARDEGNA	18.073	18.016	-0,32%	18.084	17.987	-0,54%	12	41	241,67%
NAZIONALE	671.482	725.781	8,09%	671.581	732.413	9,06%	10.940	4.308	-60,62%

Tabella 57

### 6.3 Agricoltura

Nell'anno 2016 aumentano le iscrizioni dei datori di lavoro agricolo e, contestualmente, dei lavoratori agricoli autonomi. L'incremento complessivo è del 13,82% rispetto all'anno precedente.

Iscrizioni in agricoltura	pervenuto		totale pervenuto	definito		Tot. Definito	di cui accolto		totale accolto
	Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi		Datori di lavoro	Autonomi	
gen-dic 2015	22.950	29.642	52.592	23.236	29.827	53.063	18.515	28.280	46.795
gen-dic 2016	23.100	36.450	59.550	23.037	36.067	59.104	19.018	34.243	53.261
Var. % 2016 vs 2015	0,65%	22,97%	13,23%	-0,86%	20,92%	11,38%	2,72%	21,09%	13,82%

Tabella 58

Come comunicato con messaggio hermes n. 1444 del 26/02/2015, si è provveduto ad una revisione complessiva del monitoraggio dei versamenti F24 anomali della gestione agricoltura, eliminando sia la distinzione tra versamenti effettuati da aziende o da autonomi, che quella tra flusso corrente e recupero crediti e introducendo, più coerentemente, differenziazioni rispetto ai conti interessati e al tipo di anomalia.

I nuovi codici rilevati automaticamente dalla procedura "Gestione contabile rientro versamenti in agricoltura", che sostituiscono i precedenti a rilevazione manuale e che decorrono da febbraio 2015, non consentono un confronto tra gli anni 2015 e 2016.

Si riporta tuttavia il flusso relativo relativo agli anni 2015 e 2016, tenendo presente che il primo è parziale:

#### GESTIONE FLUSSI F24

periodo	PERVENUTO			DEFINITO					INDICE DI DEFLUSSO
	da flusso corrente + recupero crediti		TOTALE	F24 anomali DEFINITI per sistemazione sul conto contributivo		F24 STORNATI ad altra gestione o sede	F24 ANNULLATI	TOTALE	
	F24 anomali	Variazioni versamenti		da flusso corrente	da recupero crediti				
gen-dic 2015	12.017	200	12.217	5.517	9.852	679	1.331	17.379	1,42
gen-dic 2016	14.996	1.296	16.292	5.851	13.305	1.283	6.475	26.914	1,65

Tabella 59

**F24 ANOMALI DA CODICE FISCALE ERRATO**

periodo	PERVENUTO			DEFINITO				INDICE DI DEFLUSSO
	Numero F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese (sia da F24 flusso corrente che da F24 recupero crediti)	Numero variazioni F24 anomali per CF errato pervenuti nel mese	TOTALE	Corretti	Stornati (*)	Annulati	TOTALE	
gen-dic 2015	5.084	241	5.325	6.068	136	89	6.293	1,18
gen-dic 2016	5.874	1048	6.922	6.907	187	154	7.248	1,05

\* a conto di transito, ad altra gestione o ad altra sede

**Tabella 60**

## 6.4 Aziende ed Amministrazioni iscritte alle gestioni pubbliche

Ai fini di completezza del quadro generale si rammenta quanto osservato nelle precedenti relazioni segnalando che nel corso degli ultimi anni è stato avviato un processo di revisione dell'Anagrafe delle gestioni pubbliche finalizzato a ricondurre le aziende e le amministrazioni pubbliche ad unicità in funzione del codice fiscale, creando una relazione biunivoca tra codice fiscale e soggetto contribuente delle gestioni pubbliche. Tale processo di revisione, con le specificità delle Amministrazioni Statali di cui si dirà in seguito, risulta coerente con la revisione e la reingegnerizzazione delle procedure del Sistema UNIEMENS definite per le gestioni private.

L'iscrizione di nuove "aziende" (enti di diritto pubblico e amministrazioni statali e in alcuni casi soggetti giuridici di diritto privato con alcuni dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche a seguito dell'esercizio del diritto di opzione riconosciuto dal legislatore) nell'ambito delle gestioni pubbliche è un fenomeno contenuto in quanto è influenzato, da un lato, dalla legislazione nazionale e regionale e, dall'altro, dalla autonomia riconosciuta agli enti territoriali dal decreto legislativo n.267/2000 per la gestione dei servizi pubblici di competenza locale.

Gli enti territoriali possono, infatti, gestire con diverse modalità i servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il campo di applicazione di tale autonomia è molto ampio tale da includere qualsiasi attività svolta dal comune o dagli altri enti locali in quanto enti a fini generali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa e finanziaria nell'ambito dei propri statuti, dei regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica (art. 3 TUEL). Gli Enti locali possono, quindi, determinare da sé i propri scopi e, in particolare, decidere quali attività di produzione di beni e di servizi siano da assumere come doverose, purché genericamente rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo

economico e civile della comunità locale di riferimento (art. 112 TUEL) nell'ambito dei limiti dei vincoli posti dalla legislazione nazionale e regionale.

Nel corso degli ultimi anni si registra una tendenza alla riduzione degli enti soprattutto per effetto del processo di ampliamento dell'ambito territoriale di competenza dei nuovi enti che spesso assumono la competenza su tutto il territorio regionale. L'ampliamento delle competenze si verifica anche per le strutture sanitarie attraverso unificazioni o assorbimento di enti o strutture di minori dimensioni.

Le iscrizioni alle gestioni pubbliche sono essenzialmente legate a questo fenomeno che comporta quasi sempre il trasferimento delle funzioni e del personale degli enti soppressi in uno o più enti esistenti o di nuova istituzione.

Nel periodo di riferimento in esame, 01/01/2016 – 31/12/2016, le "aziende" iscritte alla Gestione dipendenti pubblici sono state 297 conseguenti in parte anche a processi di fusione. Le cessazioni complessive delle posizioni contributive degli enti ammontano a n. 321 di cui n.162 sono confluite in nuove posizioni per effetto di procedure di fusione e n. 159 a chiusura della posizione contributiva.

Si è proceduto all'apertura di una nuova posizione previdenziale per circa 611 Istituti scolastici per la denuncia delle somme corrisposte avvalendosi di fondi propri derivanti da finanziamenti privati, pubblici o della unione europea.

Sono stati censiti in Anagrafe n. 178 istituzioni scolastiche, quali sedi di servizio del Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università.

L'attività di iscrizione delle gestioni pubbliche risente anche del processo di riorganizzazione delle diverse strutture centrali o territoriali, alle quali ciascun Dicastero nell'ambito della propria autonomia organizzativa può affidare le diverse funzioni afferenti alla gestione del rapporto contributivo. A fronte di un singolo Ministero, possono, infatti, esistere diverse strutture organizzative, come nel caso delle scuole statali o degli Uffici Notifiche che mantengono in determinate ipotesi una specifica autonomia contributiva.

Nell'ambito delle amministrazioni statali si assiste da diversi anni ad un graduale processo di centralizzazione delle funzioni relative agli adempimenti per la gestione del personale in linea con il processo di semplificazione, razionalizzazione e omogeneizzazione dei pagamenti delle retribuzioni fisse e accessorie dei pubblici dipendenti (comma 197, dell'art.2, della legge 23 dicembre 2009, n.191) per favorire il monitoraggio della spesa del personale e assicurare il versamento unificato delle ritenute previdenziali.

Come segnalato in altra parte della relazione (par. 2.3 e 2.4) con messaggio hermes n. 005129 del 19/12/2016 è stata rilasciata la funzionalità dell'ECA integrato. All'ECA viene dunque restituita la sua funzione di strumento di rendicontazione contabile dell'ente/azienda, riguardando nuovamente sia la

contribuzione ordinaria (obbligatoria) sia la contribuzione non obbligatoria per riscatti e ricongiunzioni, gli interessi di rivalsa, i benefici in sede di pensione e di TFS. Alle categorie di credito non rientranti nella contribuzione obbligatoria viene esteso il calcolo degli interessi legali. Si precisa, peraltro, che ognuna di queste voci avrà uno specifico riepilogo indipendente.

## 6.5 Incassi

Nel 2016 gli incassi complessivi da crediti contributivi sono diminuiti dell'1,2% rispetto al 2015, con un incremento del 5,4% degli incassi da Agenti della Riscossione e una diminuzione media del 4,7% degli incassi diretti.

Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione

Regione	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	gen-dic 2015	gen-dic 2016	% vs 2015	gen-dic 2015	gen-dic 2016	% vs 2015	gen-dic 2015	gen-dic 2016	% vs 2015
Abruzzo	120.768.526	124.728.809	3,3%	71.106.482	70.785.305	-0,5%	191.875.008	195.514.114	1,9%
Basilicata	35.244.555	38.179.589	8,3%	25.210.952	26.998.702	7,1%	60.455.506	65.178.291	7,8%
Calabria	117.117.176	115.579.265	-1,3%	76.942.019	75.404.332	-2,0%	194.059.196	190.983.597	-1,6%
Campania	414.294.877	404.479.017	-2,4%	220.506.801	232.684.683	5,5%	634.801.677	637.163.700	0,4%
Emilia Romagna	364.035.488	333.720.346	-8,3%	195.854.732	197.063.357	0,6%	559.890.221	530.783.703	-5,2%
Friuli Venezia setlia	90.063.431	86.488.474	-4,0%	48.004.396	43.471.066	-9,4%	138.067.827	129.959.540	-5,9%
Lazio	761.393.768	750.282.354	-1,5%	279.665.814	290.149.632	3,7%	1.041.059.582	1.040.431.986	-0,1%
Liguria	108.463.706	103.623.935	-4,5%	54.717.659	61.337.776	12,1%	163.181.365	164.961.711	1,1%
Lombardia	766.525.834	690.774.456	-9,9%	460.469.472	517.449.522	12,4%	1.226.995.306	1.208.223.978	-1,5%
Marthe	132.117.959	122.596.763	-7,2%	67.492.693	72.059.391	6,8%	199.610.652	194.656.154	-2,5%
Molise	28.339.440	25.234.298	-11,0%	14.038.106	12.936.463	-7,8%	42.377.546	38.170.760	-9,9%
Piemonte	342.598.233	322.776.424	-5,8%	181.417.387	187.683.234	3,5%	524.015.620	510.459.658	-2,6%
Puglia	265.499.403	243.182.568	-8,4%	164.515.957	172.125.527	4,6%	430.015.360	415.308.095	-3,4%
Sardegna	106.917.563	103.138.230	-3,5%	70.853.202	71.584.687	1,0%	177.770.764	174.722.917	-1,7%
Sicilia	301.724.403	278.390.786	-7,7%	128.171.602	140.362.577	9,5%	429.896.005	418.753.364	-2,6%
Toscana	272.764.350	269.359.797	-1,2%	160.986.517	177.844.202	10,5%	433.750.867	447.203.999	3,1%
Trentino Alto Adige	56.211.919	52.434.542	-6,7%	29.335.193	31.915.630	8,8%	85.547.112	84.350.172	-1,4%
Umbria	82.338.673	80.509.611	-2,2%	37.801.210	42.517.814	12,5%	120.139.883	123.027.425	2,4%
Valle D'aosta	8.106.624	9.218.625	13,7%	3.646.281	4.334.134	18,9%	11.752.905	13.552.759	15,3%
Veneto	374.302.247	343.731.464	-8,2%	211.930.999	209.959.682	-0,9%	586.233.246	553.691.146	-5,6%
DIREZIONE GEN.	38.376.965	64.793.106	68,8%	-	-	-	38.376.965	64.793.106	68,8%
<b>TOTALE</b>	<b>4.787.205.139</b>	<b>4.563.222.459</b>	<b>-4,7%</b>	<b>2.502.667.474</b>	<b>2.638.667.715</b>	<b>5,4%</b>	<b>7.289.872.613</b>	<b>7.201.890.174</b>	<b>-1,2%</b>

Fonte dati: MIRC - EQUITALIA S.p.A. - RISCOSSIONESICILIA S.p.A.

Tabella 61

Il report seguente illustra il dettaglio degli incassi in forma diretta nel 2016 rispetto al 2015.

**RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA**  
periodo: gennaio - dicembre

Regione	da attività amministrativa / ispettiva		da dilazioni rateali		da attività legale		TOTALE		Differenza 2015-2016	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	Assoluta	%
ABRUZZO	107.093.537,21	113.413.945,38	10.251.139,98	9.790.509,41	3.423.849,18	1.524.253,24	120.768.526,37	124.728.839,03	3.960.282,66	3,3%
BASILICATA	31.952.780,78	35.142.969,22	3.234.870,36	2.998.035,75	56.903,49	38.584,00	35.244.554,63	38.179.588,97	2.935.034,34	8,3%
CALABRIA	107.535.365,86	105.680.444,66	8.739.084,35	9.364.829,51	742.726,17	533.990,86	117.117.176,38	115.579.265,03	- 1.537.911,35	-1,3%
CAMPANIA	391.332.320,29	381.128.607,12	21.136.700,47	20.197.389,77	1.825.855,74	3.153.020,44	414.294.876,50	404.479.017,33	- 9.815.859,17	-2,4%
EMILIA R.	329.259.651,13	301.762.949,17	25.036.372,43	24.807.868,27	6.729.464,87	7.149.528,42	364.035.488,43	333.720.345,85	- 30.315.142,57	-8,3%
FRIULI V.G.	63.629.801,64	77.419.447,74	5.254.900,25	5.178.907,20	1.178.728,66	3.890.118,57	90.063.430,55	96.488.473,51	- 6.574.957,04	-4,0%
LAZIO	739.980.898,96	730.597.037,36	19.984.805,01	18.804.469,46	1.428.053,79	880.846,68	761.393.767,75	750.282.353,50	- 11.111.414,25	-1,5%
LIGURIA	99.172.100,28	94.595.812,41	8.885.434,98	8.941.669,13	406.170,92	86.453,90	108.463.706,18	103.623.935,44	- 4.839.770,74	-4,5%
LOMBARDIA	719.271.370,07	643.334.211,03	41.072.257,07	40.815.788,59	6.182.206,49	6.624.456,81	766.525.833,63	690.774.456,43	- 75.751.377,20	-9,9%
MARCHE	119.085.337,53	109.922.776,79	11.432.099,98	11.227.486,52	1.600.527,92	1.446.499,96	132.117.959,43	122.596.763,37	- 9.521.196,06	-7,2%
MOLISE	25.447.565,68	22.590.658,55	2.740.528,84	2.634.211,21	191.346,57	9.427,86	28.339.440,07	25.234.297,62	- 3.105.142,45	-11,0%
PIEMONTE	314.317.156,50	292.583.329,92	25.160.726,94	25.918.428,21	3.120.350,00	4.274.665,72	342.598.233,44	322.776.423,85	- 19.821.809,59	-5,8%
PUGLIA	241.422.341,80	213.402.834,38	20.432.045,20	21.093.535,50	3.645.016,24	8.686.197,85	265.499.403,24	243.182.567,73	- 22.316.835,51	-8,4%
SARDEGNA	93.532.990,18	87.111.501,32	9.859.557,16	8.879.706,67	3.825.015,33	7.147.021,77	106.917.562,67	103.138.229,76	- 3.779.332,91	-3,5%
SICILIA	276.925.462,13	252.903.534,66	20.200.148,51	19.047.256,18	4.598.791,88	6.439.995,64	301.724.402,52	278.390.786,48	- 23.333.616,04	-7,7%
TOSCANA	246.989.075,84	243.649.535,34	24.519.438,48	24.040.913,25	1.255.835,26	1.659.348,09	272.764.349,58	269.359.796,68	- 3.404.552,90	-1,2%
TRENTINO A.A.	52.029.309,65	49.113.971,98	3.177.642,14	2.875.149,39	1.004.967,59	445.420,26	56.211.919,38	52.434.541,63	- 3.777.377,75	-6,7%
UMBRIA	74.698.446,99	73.297.278,13	7.041.826,79	6.886.862,45	698.399,07	325.470,67	82.338.672,85	80.509.611,25	- 1.829.061,60	-2,2%
VALLE D'AOSTA	6.989.207,96	8.230.134,98	1.059.067,40	988.489,85	58.348,59	-	8.106.623,95	9.218.624,83	1.112.000,88	13,7%
VENETO	350.006.308,98	316.592.396,79	21.068.972,34	21.621.920,96	3.226.965,35	5.517.146,27	374.302.246,67	343.731.464,02	- 30.570.782,65	-8,2%
DIR. GEN.	38.376.965,04	54.793.106,39	-	-	-	-	38.376.965,04	54.793.106,39	16.416.141,35	42,8%
<b>TOTALE</b>	<b>4.449.157.994,48</b>	<b>4.217.265.484,32</b>	<b>290.287.612,68</b>	<b>286.113.527,38</b>	<b>47.759.532,11</b>	<b>59.842.447,01</b>	<b>4.787.205.139,27</b>	<b>4.563.222.458,71</b>	<b>-223.982.680,56</b>	<b>-4,7%</b>

Importi in euro

Dati Fonte: MIRC  
dati 2015 aggiornati al 16.02.2016 - dati 2016 aggiornati al 01.02.2017

**Tabella 62**

## 6.6 Insoluti

La reingegnerizzazione delle procedure ha dato luogo ad un progressivo ripristino a pieno regime del flusso degli insoluti sulle procedure di Recupero Crediti.

Il confronto tra il 2016 e il 2015 registra un incremento del rapporto tra i DM insoluti parziali definiti per pagamento, compensati o dilazionati e il totale dei definiti (+1,98%), mentre evidenzia una diminuzione del rapporto tra i DM



insoluti totali definiti per pagamento, compensati o dilazionati e il totale dei definiti (-6,25%) a fronte di un incremento di pervenuto totale pari all'1,41%.  
È visibile un forte calo delle giacenze (- 66,01% a livello totale).

andamento insoluti totali e parziali		GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016	Var. % 2016 vs 2015
DM INSOLUTI PARZIALI	pervenuti	257.425	262.969	2,15%
	definiti	280.763	289.774	3,21%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati • % vs definiti	79.155	83.316	5,26%
		28,19%	28,75%	1,98%
	giacenza	137.076	59.235	-56,79%
DM INSOLUTI TOTALI	pervenuti	2.331.755	2.362.743	1,33%
	definiti	2.637.232	2.650.848	0,52%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati • % vs definiti	543.898	512.541	-5,77%
		20,62%	19,33%	-6,25%
	giacenza	910.725	296.939	-67,40%
TOTALE	pervenuti	2.589.180	2.625.712	1,41%
	definiti	2.917.995	2.940.622	0,78%
	• definiti per pagamento, compensati o dilazionati • % vs definiti	623.053	595.857	-4,36%
		21,35%	20,26%	-5,10%
	giacenza	1.047.801	356.174	-66,01%

**Tabella 63**

## 6.7 Dilazioni Amministrative

A partire dal mese di aprile 2014 è stata rilasciata la procedura Dilazioni sul Nuovo Recupero Crediti, di conseguenza il programma EAP 4654 si sta progressivamente abbandonando.

<b>Dilazioni Amministrative Aziende DM</b> (ex procedura EAP 4654)	<b>gen-dic 2015</b>	<b>gen-dic 2016</b>	<b>Var. % 2016 vs 2015</b>
pervenute	16.833	14.001	-16,82%
definite	16.206	13.296	-17,96%
definite per piano di ammortamento sottoscritto	4.463	6.552	46,81%
% di definizione per piano di ammortamento sottoscritto	27,54%	49,28%	78,94%
% di sottoscrizione piano di ammortamento su totale richieste pervenute	26,51%	46,80%	76,50%

**Tabella 64**

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per regione, provenienti dalla nuova procedura registrati nell'anno 2016:

**Dilazione Aziende DM - periodo gennaio-dicembre 2016  
Procedura Nuovo Recupero Crediti**

REGIONE	pervenute	definite	definite per piano di ammortamento sottoscritto	piani di ammortamento sottoscritti / definite	piani di ammortamento sottoscritti / pervenute
PIEMONTE	6.239	6.282	2.943	46,85%	47,17%
VALLE D'AOSTA	223	229	139	60,70%	62,33%
LOMBARDIA	13.618	13.721	5.285	38,52%	38,81%
LIGURIA	2.456	2.489	1.253	50,34%	51,02%
TRENTINO ALTO ADIGE	832	839	428	51,01%	51,44%
VENETO	6.796	6.904	3.601	52,16%	52,99%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.645	1.673	712	42,56%	43,28%
EMILIA ROMAGNA	7.194	7.252	2.788	38,44%	38,75%
TOSCANA	7.599	7.711	3.617	46,91%	47,60%
UMBRIA	2.226	2.272	1.271	55,94%	57,10%
MARCHE	3.750	3.812	1.985	52,07%	52,93%
LAZIO	12.375	12.482	4.235	33,93%	34,22%
ABRUZZO	3.988	4.025	1.834	45,57%	45,99%
MOLISE	793	799	421	52,69%	53,09%
CAMPANIA	12.504	12.585	4.850	38,54%	38,79%
PUGLIA	8.515	8.508	3.778	44,41%	44,37%
BASILICATA	1.388	1.416	615	43,43%	44,31%
CALABRIA	3.843	3.885	1.692	43,55%	44,03%
SICILIA	8.201	8.230	3.248	39,47%	39,60%
SARDEGNA	4.142	4.261	1.917	44,99%	46,28%
<b>TOTALE</b>	<b>108.327</b>	<b>109.375</b>	<b>46.612</b>	<b>42,62%</b>	<b>43,03%</b>

N.B. i dati esposti non tengono in considerazione quanto definito/sottoscritto in ambiente EAP

**Tabella 65**

Nella Gestione Artigiani e Commercianti, la percentuale delle dilazioni definite per sottoscrizione del piano di ammortamento, anche se in lieve diminuzione

rispetto al 2015, è comunque molto elevata rispetto al totale delle richieste pervenute (87,60%).

Dilazioni amministrative art/com	gen-dic 2015	gen-dic 2016	Var. % 2016 vs 2015
pervenute	121.419	116.372	-4,16%
definite	121.557	116.302	-4,32%
di cui accolte	107.647	101.880	-5,36%
% accolte/definite	88,56%	87,60%	-1,08%

**Tabella 66**

Nel 2016 il numero delle richieste di dilazione nell'Area Agricola, è pressoché immutato rispetto all'anno precedente (18.328 domande).

La percentuale di sottoscrizione dei piani di ammortamento rispetto al totale delle richieste pervenute registra, rispetto al 2015, una lievissima flessione per gli autonomi agricoli (- 0,38%) e un leggero incremento per le aziende agricole (+ 0,66%).

DILAZIONI AMMINISTRATIVE AREA AGRICOLA		GEN-DIC 2015	GEN-DIC 2016	Var. % 2016 vs 2015
<b>AZIENDE AGRICOLE</b>	pervenuto	8.335	9.166	<b>9,97%</b>
	definito	8.394	9.219	<b>9,83%</b>
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	7.113	7.864	<b>10,56%</b>
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	84,74%	85,30%	<b>0,66%</b>
<b>AUTONOMI AGRICOLI</b>	pervenuto	9.982	9.162	<b>-8,21%</b>
	definito	9.914	9.243	<b>-6,77%</b>
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	9.000	8.359	<b>-7,12%</b>
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	90,78%	90,44%	<b>-0,38%</b>
<b>TOTALE AREA AGRICOLA</b>	pervenuto	18.317	18.328	<b>0,06%</b>
	definito	18.308	18.462	<b>0,84%</b>
	di cui per piano di ammortamento sottoscritto	16.113	16.223	<b>0,68%</b>
	% di definito per sottoscrizione piano di ammortamento	88,01%	87,87%	<b>-0,16%</b>

**Tabella 67**

## 6.8 DURC

A partire dal 1° luglio 2015, sono state introdotte le innovazioni richieste dal decreto emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in tema di "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (c.d. DURC on line), pubblicato in G.U. il 1 giugno 2015 con entrata in vigore il 1° luglio 2015.

La precedente piattaforma per la gestione delle richieste del documento unico di regolarità contributiva (Sportello unico previdenziale) ha continuato ad

essere utilizzata, in via residuale, esclusivamente per alcune particolari casistiche sino al 31 dicembre 2016.

La procedura *Durc On Line* è stata aggiornata nel corso dell'anno con nuove implementazioni e funzionalità, sia per favorire l'attività degli operatori di sede nella fase dell'istruttoria, sia al fine di rendere un migliore servizio agli utenti esterni.

Dall'esame dei dati riportati nel prospetto, riferiti all'intera annualità 2016, emerge con chiarezza che l'intervento semplificativo in materia di Durc, voluto dal legislatore del 2014, consentendo il superamento dei vincoli che limitavano l'efficacia e l'utilizzo del Documento sia con riguardo al richiedente che al singolo procedimento o fase del contratto, ha determinato una significativa riduzione (pari ad oltre il 50%) delle istanze rispetto a quelle gestite nell'ambito del previgente sistema di verifica.

Il documento con cui è dichiarata la regolarità non ha limiti soggettivi od oggettivi nel suo utilizzo in quanto non contiene l'indicazione del richiedente né l'indicazione della motivazione della richiesta, ma soltanto elementi riconducibili alla posizione contributiva del soggetto verificato. L'unicità del Documento pertanto ha consentito di dare piena rispondenza all'esigenza di semplificazione delle modalità di verifica della regolarità contributiva.

I seguenti dati si riferiscono al periodo gennaio – dicembre 2016.

### Statistiche per le Prime richieste DURC

Mese	Richieste pervenute	Durc regolari	% regolari	Durc irregolari	% irregolari	Richieste non disponibili (*)	% non disponibili
Gennaio	187.218	151.541	80,94%	33.462	17,87%	2.215	1,18%
Febbraio	202.393	163.394	80,73%	37.619	18,59%	1.380	0,68%
Marzo	309.911	265.321	85,61%	42.877	13,84%	1.713	0,55%
Aprile	203.302	163.431	20,38%	38.778	78,81%	1.093	0,82%
Maggio	207.827	167.289	14,31%	39.336	85,11%	1.202	0,59%
Giugno	194.009	159.662	20,22%	33.675	78,92%	672	0,87%
Luglio	265.199	226.414	20,38%	37.622	78,81%	1.163	0,82%
Agosto	156.415	127.007	14,31%	28.716	85,11%	692	0,59%
Settembre	231.400	193.425	20,22%	37.294	78,92%	681	0,87%
Ottobre	216.018	177.602	88,22%	37.250	17,24%	1.162	0,54%
Novembre	291.227	249.802	85,78%	40.471	13,90%	952	0,33%
Dicembre	168.873	136.700	80,95%	31.089	18,41%	1.084	0,64%
Totale complessivo	2.633.792	2.181.588	82,83%	438.189	16,64%	14.009	0,53%

(\*) annullate dopo 30 GG dalla data richiesta

**Tabella 68**

## 6.9 La vigilanza documentale

I controlli realizzati *ex post* rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo monitoraggio sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva" e rendere percepibile l'accurata azione deterrente posta in essere dall'Istituto, hanno consentito di accertare, al 31/12/2016, un importo pari a circa € 333.896.170 a fronte di un importo pianificato in relazione al complesso delle attività di cui al Piano della Vigilanza Documentale pari ad € 217.243.868.

In aggiunta al recupero della contribuzione non versata l'attività di Vigilanza Documentale ha, di fatto, impedito alle aziende di usufruire indebitamente, per i periodi successivi alla conclusione dei controlli, di indebite prestazioni previdenziali e/o di ulteriori agevolazioni quantificati in € 403.696.981. Tale importo rappresenta il Contributo alla riduzione del debito pubblico (CRID) in termini di minori uscite per il sistema Paese (l'importo pianificato in relazione a tali controlli è pari ad € 498.819.524).

Complessivamente, l'attività di Vigilanza Documentale svolta nel 2016 ha consentito di raggiungere un beneficio economico complessivo pari ad €

737.593.151 (€ 333.896.170 importo accertato + € 403.696.981 contributo alla riduzione del debito pubblico).

VIGILANZA DOCUMENTALE - ATTIVITA' SVOLTA NEL 2016										
REGIONE	CONTROLLO SGRAVO TRIENNALE		CONTROLLO ALTRE AGERECCAZIONI	CONTROLLO CONGUAGLI	TUTORAGGIO CREDITI SOFFERENTI	CONTROLLI CG	CONTRASTO RAPPORTI DI LAVORO SIMULATI	TOTALI		
	(Importo Accertato)	(Riduzione Debito Pubblico - Imp. Fut. Risparmio)	(Importo Accertato)	(Importo Accertato)	(Importo Accertato)	(Importo Accertato)	(Riduzione Debito Pubblico - Imp. Fut. Risparmio)	Importo Accertato	Contributo alla Riduzione del Debito Pubblico	VALORE ECONOMICO della PRODUZIONE (Accertato + Riduzione del debito Pubblico)
ABRUZZO	€ 4.529.639,87	€ 0.430.621,80	€ 4.779.911,57	€ 72.895,25	€ 2.499.075,01	€ 1.272.202,99	€ 6.450.000,00	€ 8.841.975,88	€ 14.880.921,90	€ 23.722.596,89
BASILICATA	€ 1.711.367,41	€ 2.504.226,40	€ 685.743,91	€ 81.408,91	€ 131.882,00	€ 310.071,50	€ 405.000,00	€ 2.919.872,77	€ 2.919.226,40	€ 5.829.100,25
CALABRIA	€ 3.804.847,90	€ 7.456.053,49	€ 2.637.318,25	€ 706.783,21	€ 525.152,91	€ 2.359.365,95	€ 31.072.500,00	€ 10.893.688,22	€ 39.538.353,49	€ 48.632.241,71
CAMPANIA	€ 10.543.745,42	€ 31.925.293,01	€ 4.799.453,97	€ 3.249.994,32	€ 5.492.093,00	€ 7.314.690,45	€ 10.222.500,00	€ 39.690.967,16	€ 42.147.793,01	€ 81.748.760,17
EMILIA ROMAGNA	€ 8.026.596,72	€ 11.361.912,72	€ 18.197,30	€ 837.020,53	€ 5.236.145,00	€ 2.477.919,53	€ 10.290.000,00	€ 17.696.688,04	€ 21.661.912,72	€ 39.248.492,76
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 1.706.573,42	€ 3.131.902,00	€ 0	€ 126.159,28	€ 305.059,00	€ 520.069,10	€ 3.360.000,00	€ 2.736.869,50	€ 6.491.802,00	€ 9.228.741,85
LAZIO	€ 35.449.226,29	€ 47.321.240,52	€ 876.183,58	€ 764.327,49	€ 18.875.697,00	€ 4.623.486,21	€ 14.160.000,00	€ 58.592.430,17	€ 61.481.940,52	€ 112.074.270,69
LIGURIA	€ 2.979.692,42	€ 4.776.204,74	€ 14.398,60	€ 145.569,25	€ 1.162.970,00	€ 615.838,33	€ 427.500,00	€ 4.869.825,70	€ 5.203.704,74	€ 10.063.330,44
LOMBARDIA	€ 35.825.226,59	€ 52.695.896,73	€ 142.739,54	€ 1.569.660,83	€ 6.775.651,16	€ 6.454.187,78	€ 24.967.500,00	€ 38.717.486,05	€ 77.654.296,73	€ 128.371.862,62
MARCHE	€ 3.034.743,21	€ 5.196.317,57	€ 370.169,77	€ 99.019,64	€ 1.592.004,60	€ 1.836.429,06	€ 5.272.500,00	€ 6.739.996,26	€ 10.459.917,57	€ 17.198.723,85
MOLISE	€ 1.113.692,20	€ 2.187.351,12	€ 439.176,73	€ 37.651,57	€ 164.600,00	€ 469.119,00	€ 497.500,00	€ 2.324.688,00	€ 2.674.851,12	€ 4.899.939,70
PIEMONTE	€ 14.193.095,23	€ 25.210.696,46	€ 48.376,26	€ 592.259,82	€ 7.790.223,00	€ 2.648.601,25	€ 1.665.000,00	€ 29.272.953,51	€ 26.875.696,46	€ 52.148.239,97
PUGLIA	€ 4.689.711,23	€ 6.812.571,67	€ 6.403.259,73	€ 1.045.835,58	€ 4.750.119,00	€ 3.646.121,07	€ 4.920.000,00	€ 20.498.045,67	€ 11.732.671,67	€ 32.227.617,34
SARDEGNA	€ 2.925.492,61	€ 4.961.033,74	€ 1.142.319,20	€ 153.495,51	€ 6.856.301,00	€ 1.100.179,44	€ 1.207.500,00	€ 11.777.776,80	€ 6.160.533,74	€ 17.936.310,56
SICILIA	€ 5.016.728,07	€ 8.343.240,75	€ 8.300.637,36	€ 960.409,44	€ 9.771.980,00	€ 2.899.229,24	€ 11.970.000,00	€ 27.671.284,73	€ 29.313.240,75	€ 47.884.525,48
TOSCANA	€ 9.348.359,19	€ 10.440.686,12	€ 314.136,74	€ 304.730,44	€ 4.640.455,59	€ 2.367.774,27	€ 9.932.500,00	€ 13.967.456,23	€ 19.373.166,12	€ 33.340.622,35
TRENTINO ALTO ADIGE	€ 2.309.495,20	€ 3.385.052,19	€ 33.811,39	€ 79.637,15	€ 731.512,00	€ 536.233,55	€ 10.462.500,00	€ 3.698.879,37	€ 13.847.152,19	€ 17.538.231,56
UMBRIA	€ 2.081.788,07	€ 4.316.379,57	€ 39.799,28	€ 142.611,60	€ 3.197.697,00	€ 1.271.371,09	€ 1.042.500,00	€ 6.730.160,05	€ 5.368.879,57	€ 12.092.030,62
VALLE D'AOSTA	€ 405.170,92	€ 670.564,40	€ 0	€ 1.174,00	€ 46.640,00	€ 38.943,52	€ 0	€ 491.928,44	€ 670.564,40	€ 1.162.492,92
VENETO	€ 8.173.896,56	€ 11.820.696,47	€ 23.121,12	€ 186.575,25	€ 15.248.265,01	€ 3.360.992,23	€ 3.352.500,00	€ 26.972.324,70	€ 10.273.196,47	€ 42.246.020,17
<b>Totale</b>	<b>€ 153.132.844,60</b>	<b>€ 253.029.481,68</b>	<b>€ 27.718.651,12</b>	<b>€ 11.068.326,43</b>	<b>€ 95.843.532,28</b>	<b>€ 46.132.815,79</b>	<b>€ 150.667.500,00</b>	<b>€ 333.896.170,22</b>	<b>€ 403.696.981,68</b>	<b>€ 737.593.151,90</b>

Tabella 69

Accanto alla funzione "tradizionale" di controllo ex post dei comportamenti aziendali, sono stati ulteriormente rafforzati una serie di nuovi controlli finalizzati non solo a contrastare ma anche a prevenire fenomeni elusivi della contribuzione e/o di vera e propria truffa, prima che il comportamento si sia consolidato ed abbia prodotto i suoi danni. Le nuove e più accurate metodologie di controllo in fase di sviluppo, con l'ausilio di appropriati "indici di rischio", consentiranno di individuare nuove fattispecie "non congrue" da sottoporre, nei limiti dei termini prescrizionali, a verifica e di bloccare la creazione o l'utilizzo di posizioni aziendali già attive al solo fine di costituire posizioni assicurative tali da consentire l'erogazione di indebite prestazioni previdenziali.

Nell'ambito delle attività di contrasto ai fenomeni di elusione/evasione contributiva poste in essere dalle Unità organizzative preposte ad individuare e bloccare tempestivamente le irregolarità connesse agli adempimenti contributivi delle aziende, sono stati individuati circa 18.000 lavoratori "fittizi" (facenti a capo a circa 400 aziende) diretti alla percezione di indebite prestazioni previdenziali.

### **6.10 Rete del lavoro agricolo di qualità**

La Rete del lavoro agricolo di qualità, a cui possono aderire aziende agricole ex art. 2135 cc, è stata istituita presso l'INPS dall'art. 6, DL 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116/2014. Scopo della norma era orientare l'attività ispettiva verso le aziende non iscritte alla Rete, in quanto quelle ammesse, rispondendo ai requisiti richiesti per l'iscrizione, si dovrebbero qualificare per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto. La Rete si avvale delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'INPS.

Alla Rete sovrintende una Cabina di Regia, cui compete la redazione dell'elenco delle aziende iscritte - che deve essere pubblicato sul sito INPS - e la vigilanza sulla permanenza dei requisiti di iscrizione.

La Cabina, presieduta da un rappresentante dell'INPS, è composta dai rappresentanti delle Amministrazioni e delle parti sociali interessate. A supporto dell'attività della Cabina di regia, con determinazione del Direttore Generale, nel 2015 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro.

Con determinazione n.102 del 18 settembre 2015 del Direttore Generale è stata nominata, quale Presidente, la dott.ssa Gabriella Di Michele.

L'attività della Cabina di regia relativa all'ammissione delle imprese per le quali è stata verificata la sussistenza dei requisiti richiesti già autocertificati, è iniziata il 1 ottobre 2015, con l'esame delle istanze pervenute dal 1 settembre 2015, data in cui è stata resa disponibile la richiesta di ammissione on line. Nei primi mesi di attività, collocati quindi a fine anno 2015, è stato necessario definire puntualmente l'accezione di alcuni requisiti indicati dalla norma e pertanto gran parte della definizione delle istanze è avvenuta nel corso del 2016.

Nelle due tabelle di seguito riportate sono presenti i dati, al 31 dicembre 2016, che indicano rispettivamente gli esiti delle istanze ricevute e la distribuzione geografica delle stesse.

n° istanze ricevute	2736	di cui 711 del 2015
accolte	2170	di cui 221 del 2015
respinte	357	di cui 28 del 2015
irricevibili	13	di cui 8 del 2015
annulate dall'istante	6	
suppl. di istrut.	75	
istruite / in attesa di docum.	115	

Tabella 70

Ripartizione geografica	n° istanze
Nord-est	537
Nord-ovest	261
Centro	193
Sud	1532
Isole	213
<b>TOTALE</b>	<b>2736</b>

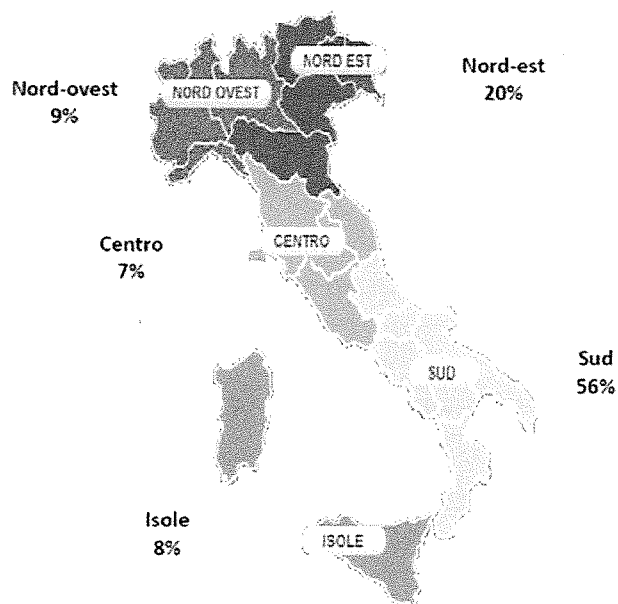


Tabella 71

Occorre infine ricordare che dal 4 novembre 2016 è intervenuta la modifica normativa apportata dall'art.8, L. 199/2016 , che ha profondamente innovato i requisiti di ammissione, la composizione della Cabina di regia e, soprattutto, i compiti affidati alla Rete del lavoro agricolo di qualità che, in tal modo, viene qualificata come strumento importante all'interno della lotta al caporalato ed ai fenomeni distorsivi del mercato del lavoro presenti nel settore agricolo.



### 6.11 Progetto di normalizzazione gestione separata 1998-2004. Criticità e prospettive di risoluzione.

L'avvio della Normalizzazione dei committenti pubblici ha portato immediati risultati in termini di amministrazioni contattate, con le quali è in atto una collaborazione continua volta alla sistemazione di tutte le posizioni, alla acquisizione di quietanze sul conto della gestione separata (esemplificativo è il caso del Mibact per il quale sono stati contabilizzati dal 2009 al 2014 circa € 100.000 e del Demanio con circa € 114.000) all'abbinamento di versamenti e all'inserimento di denunce individuali.

I grafici che seguono mostrano il significativo incremento dell'attività nel periodo sia per quanto riguarda il numero di committenti definito, che per il numero di denunce individuali inserite.

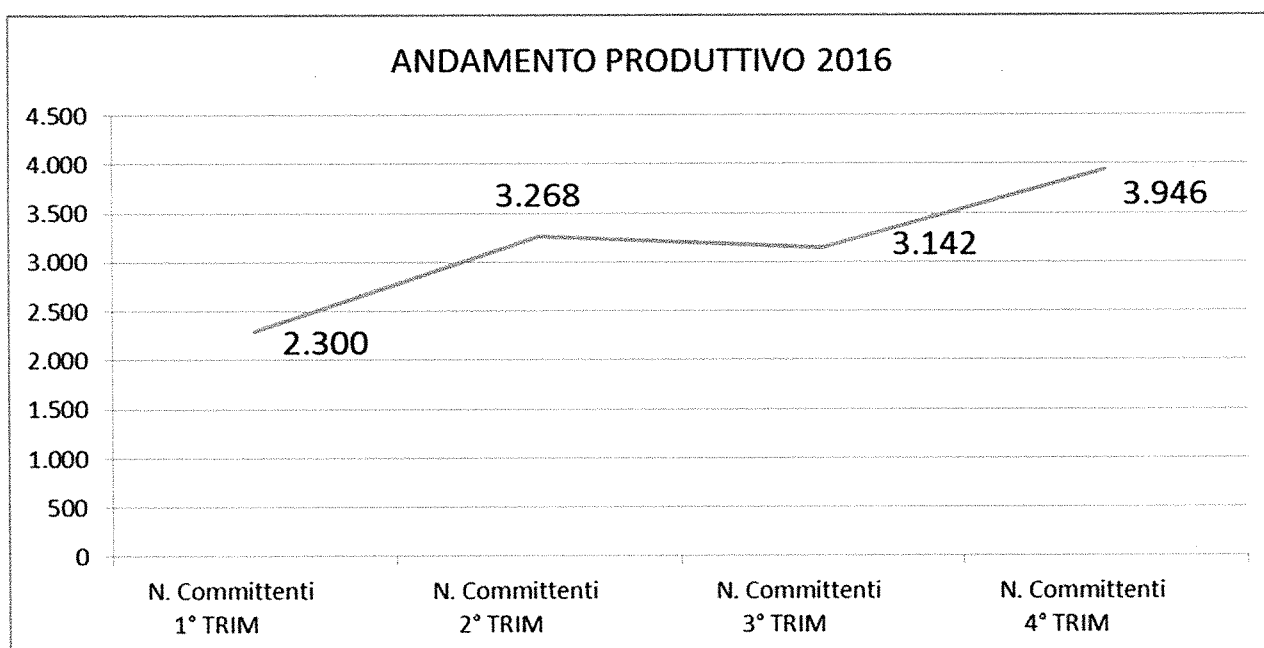


Grafico 1

Nell'intero anno risultano complessivamente definiti n. 12.656 committenti superando di gran lunga i 9000 committenti pianificati.

Le denunce individuali inserite risultano invece pari a n. 29.522.

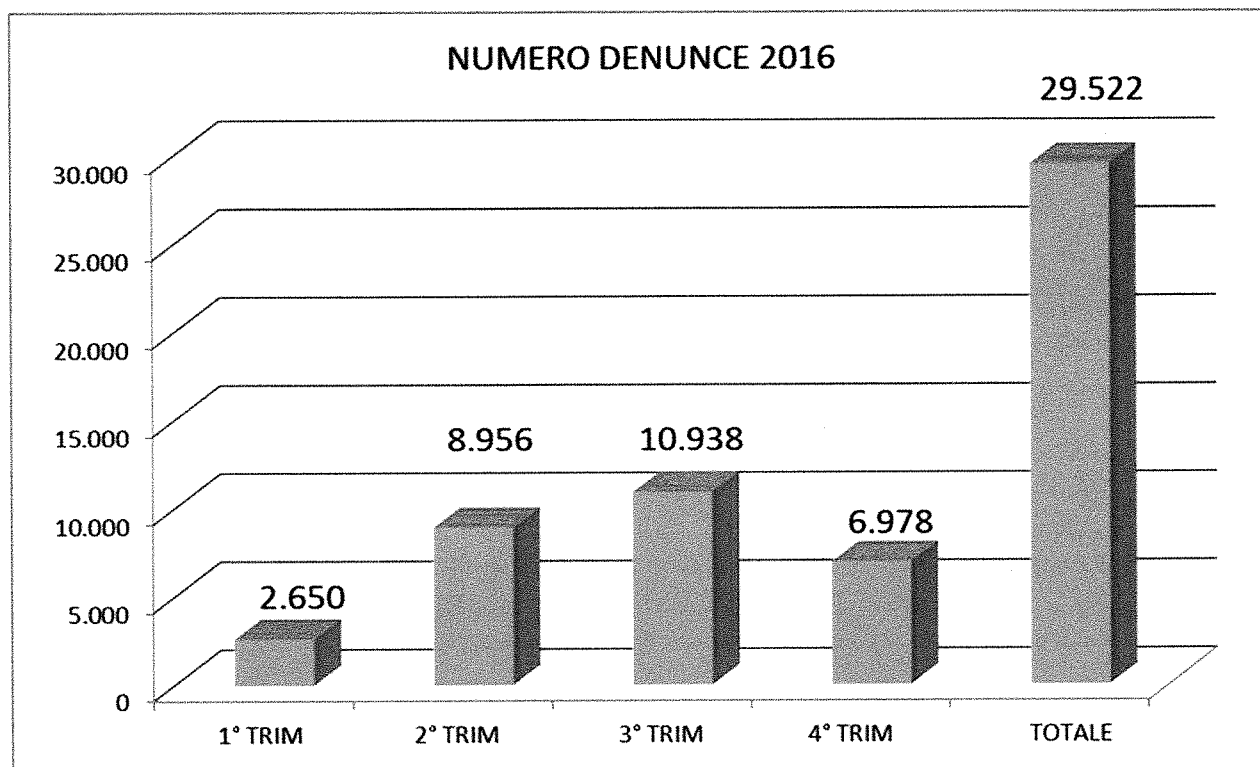


Gráfico 2

In particolare si evidenzia che sono state istruite ben 10 Amministrazioni Pubbliche (Ministero delle Politiche agricole, del lavoro, la Presidenza del consiglio dei Ministri, il Mibact, il Mef, il Demanio, il Miur, il Mit, l'Ambiente e le Dogane) per gli anni dal 1998 al 2015.

Con tali amministrazioni, ad eccezione della Presidenza del Consiglio, sono stati avviati incontri sistematici durante i quali è stata verificata la congruenza dei dati denunciati all'Inps, sono state richieste le quietanze dei pagamenti per gli anni con saldo a debito e ricalibrati alcuni debiti.

Le amministrazioni hanno mostrato di apprezzare concretamente la collaborazione.

Si conferma il permanere di tutte le criticità già segnalate in occasione della relazione trimestrale al 31 marzo 2016.

### **6.12 Progetto di sistemazione Emens/Uniemens errati nazionali. Criticità e prospettive di risoluzione.**

L'attività della struttura di progetto, relativamente al periodo 1 ottobre – 31 dicembre 2016, ha registrato oltre 90.000 istruttorie.

Dette lavorazioni riguardano sia la gestione di problematiche relative ad errori anagrafici, corretti direttamente dalla struttura di progetto, sia la risoluzione,

sul fronte contributivo, di errori sistemici, eliminati attraverso l'intervento della DCSIT.

La Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, ancora oggi, impegnano la struttura per circa il 50% dell'attività.

E' da evidenziare che la giacenza, pur in costante diminuzione, risente, purtroppo, delle implementazioni che mensilmente vanno ad aumentare il numero di uniemens "errati", sia sul fronte contributivo che su quello anagrafico.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni sarebbe auspicabile, per una più efficiente gestione delle problematiche di natura anagrafica, l'invio da parte dei consulenti del lavoro/ datori di lavoro, di codici fiscali validati dall'Agenzia delle Entrate a partire dalle "comunicazioni obbligatorie" del Ministero del Lavoro.

## 7 FOCUS SU AREA LEGALE

### 7.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Nella tabella 72 sono evidenziati gli elementi di maggior interesse per l'analisi del contenzioso giudiziario, di 1° e 2° grado, al 31 dicembre 2016:

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2016	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 31 dicembre 2016	Giacenza Finale Peso % su Totale
<b>Subtotale Contenzioso contributivo (*)</b>	<b>87.777</b>	<b>40.318</b>	<b>30.207</b>	<b>38.134</b>	<b>89.961</b>	<b>35,3%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	<i>-13,0%</i>	<i>-2,1%</i>	<i>1,2%</i>	<i>-29,8%</i>	<i>2,5%</i>	
<b>Subtotale Contenzioso previdenziale (**)</b>	<b>100.350</b>	<b>36.781</b>	<b>28.104</b>	<b>43.515</b>	<b>93.616</b>	<b>36,7%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	<i>-27,2%</i>	<i>-3,6%</i>	<i>1,8%</i>	<i>-42,4%</i>	<i>-6,7%</i>	
<b>Subtotale Contenzioso assistenziale (***)</b>	<b>56.362</b>	<b>27.316</b>	<b>23.718</b>	<b>33.813</b>	<b>49.865</b>	<b>19,6%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	<i>-35,6%</i>	<i>7,2%</i>	<i>8,9%</i>	<i>-40,3%</i>	<i>-11,5%</i>	
<b>Altro contenzioso</b>	<b>19.806</b>	<b>10.320</b>	<b>7.317</b>	<b>8.782</b>	<b>21.344</b>	<b>8,4%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	<i>17,6%</i>	<i>-15,1%</i>	<i>-6,0%</i>	<i>-4,5%</i>	<i>7,8%</i>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>264.295</b>	<b>114.735</b>	<b>89.346</b>	<b>124.244</b>	<b>254.786</b>	<b>100,0%</b>
<i>var.%2016/2015</i>	<i>-23,0%</i>	<i>-1,9%</i>	<i>2,7%</i>	<i>-36,5%</i>	<i>-3,6%</i>	

**Tabella 72** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

(\*) L'aggregato somma Contenzioso contributivo e Procedure concorsuali.

(\*\*) L'aggregato comprende le Prestazioni pensionistiche, le Prestazioni a sostegno del reddito, le Opposizioni, la Previdenza agricola e i Fondi speciali/Gestioni.

(\*\*\*) L'aggregato somma Invalidità civile Area Legale ed Invalidità civile Area Amm.va (esclusi i giudizi ATPO).

Come già riferito nelle precedenti relazioni, i carichi di lavoro totali del contenzioso ordinario continuano a registrare un andamento di progressiva, anche se più contenuta, flessione.

L'analisi tipologica evidenzia che, delle 254.786 controversie in essere, il 36,7% interessa le materie previdenziali. Il restante contenzioso è costituito dalla componente contributiva per il 35,3%, da quella assistenziale per il 19,6% e dall'altro contenzioso (principalmente per indebiti) per l'8,4%.

Il fenomeno più rilevante resta la consistente contrazione nei giudizi definiti dovuta al penalizzante confronto con la mole dei procedimenti giurisdizionali definiti a seguito del piano di aggiornamento degli archivi di cui al Messaggio Hermes n. 1058 dell'11/02/2015.

Per quel che concerne l'andamento dei nuovi giudizi, al 31 dicembre 2016 un terzo del totale dei nuovi ricorsi da parte avversa (Tavola 1 e Tavola 2) è rappresentato dal contenzioso contributivo, il cui andamento, in conseguenza delle iniziative condotte negli ultimi anni sul fronte del recupero dei crediti e del contrasto all'evasione contributiva, continua a registrare un trend in crescita (+12,3%).

Passando ad esaminare le costituzioni in giudizio, tranne che per l'aggregato "altro contenzioso", l'analisi dei dati statistici evidenzia un saldo positivo rispetto ai valori dello scorso anno (Tavola 2 - Confronto andamento 2016-2015), sostanzialmente in linea con l'andamento dei nuovi ricorsi da parte avversa.

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1 e 2 grado, si rileva un significativo miglioramento nell'incidenza degli esiti favorevoli sia delle opposizioni dell'Istituto agli atti esecutivi notificati dalle parti avversarie che nelle previdenza agricola, interessata negli scorsi anni da ripetuti fenomeni di serialità.

Si riportano, infine, alcuni dati di sintesi in merito alla presenza in udienza dei Legali dell'Istituto.

A conclusione dell'ultimo trimestre la percentuale delle udienze presenziate è risultata pari all'88%; il dato riportato è da considerarsi non definitivo, in particolar modo per quel che riguarda la "presenza non registrata", visto che la circolare n. 24/2012 fissa il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre nell'ultimo giorno del trimestre successivo a quello di riferimento.

Presenza in Udienza					% udienze presenziate
Totale Udienze da presenziare	Presenza in aula		Presenza "NO"	Presenza non registrata	
	Udienze presenziate	Cause ostantive			
324.479	268.741	16.792	369	38.577	<b>88,00%</b>

**Tabella 73** FONTE: *Applicativo Cruscotto dei compensi professionali - Circolare 24/2012 Parametro 2*

Il valore percentuale è calcolato come rapporto tra la somma delle udienze presenziate e delle cause ostantive ed il numero delle udienze da presenziare

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati, anche a livello regionale.

ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO/DICEMBRE 2016

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gennaio 2016		Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 31 Dicembre 2016
	Da INPS	Da parte avversa	Totale	Favor. INPS	Favor. Parte Avversa		Altri Esiti del giudizio(*)	Altre definizioni (**)	Totale			
CONT. CONTRIBUTIVO	2.802	34.097	36.899	14.350	12.547	4.329	1.157	32.383				82.400
PROCED. CONCORSUALI	3.331	88	3.419	3.710	77	1.556	408	5.751				7.561
<b>TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA</b>	<b>6.133</b>	<b>34.185</b>	<b>40.318</b>	<b>18.060</b>	<b>12.624</b>	<b>5.885</b>	<b>1.565</b>	<b>38.134</b>				<b>89.961</b>
PREST. PENSIONISTICHE	1.233	13.209	14.442	8.067	5.596	1.590	789	16.042				29.257
PREST. A SOST. REDDITO	1.337	8.814	10.151	6.269	3.438	1.853	129	11.689				27.062
OPPOS. DELL'ISTITUTO	2.290	94	2.384	1.263	706	642	81	2.692				6.373
PREVIDENZA AGRICOLA	590	6.630	7.220	4.832	4.962	1.036	116	10.946				26.983
FONDI SPECIALI/ GESTIONI	286	2.298	2.584	916	730	430	70	2.146				3.941
<b>TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE</b>	<b>5.736</b>	<b>31.045</b>	<b>36.781</b>	<b>21.347</b>	<b>15.432</b>	<b>5.551</b>	<b>1.185</b>	<b>43.515</b>				<b>93.616</b>
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	1.247	22.994	24.241	15.923	7.266	1.161	850	25.200				38.398
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	0	3.075	3.075	4.774	1.541	2.014	284	8.613				11.467
<b>TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE</b>	<b>1.247</b>	<b>26.069</b>	<b>27.316</b>	<b>20.697</b>	<b>8.807</b>	<b>3.175</b>	<b>1.134</b>	<b>33.813</b>				<b>49.865</b>
ALTRO CONTENZIOSO	1.337	8.983	10.320	3.900	3.277	1.126	479	8.782				21.344
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.453</b>	<b>100.282</b>	<b>114.735</b>	<b>64.004</b>	<b>40.140</b>	<b>15.737</b>	<b>4.363</b>	<b>124.244</b>				<b>254.786</b>

Tabella 74 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

CONFRONTO ANDAMENTO 2016-2015

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati						Costituz. in giudizio	V% DIC 2016/ DIC 2015	Procedimenti giurisdizionali definiti					
	Da INPS	V% DIC 2016/ DIC 2015	Da parte avversa	V% DIC 2016/ DIC 2015	Totale avviati	V% DIC 2016/ DIC 2015			Favor. INPS	V% DIC 2016/ DIC 2015	Favor. Parte Avversa	V% DIC 2016/ DIC 2015	Incidenza % fav/def con sentenza	V% DIC 2016/ DIC 2015
CONT. CONTRIBUTIVO	2.802	14,4%	34.097	12,3%	36.899	12,5%	30.128	1,2%	14.350	-3,3%	12.547	2,3%	53,4%	-2,6%
PROCED. CONCORSUALI	3.331	-59,7%	88	-14,6%	3.419	-59,2%	79	0,0%	3.710	-47,8%	77	-28,7%	98,0%	-0,5%
TOTALE MATERIA CONTRIBUTIVA	6.133	<b>-42,8%</b>	34.185	<b>12,2%</b>	40.318	<b>-2,1%</b>	30.207	<b>1,2%</b>	18.060	<b>-17,7%</b>	12.624	<b>2,0%</b>	58,9%	<b>-8,0%</b>
PREST. PENSIONISTICHE	1.233	-8,0%	13.209	7,3%	14.442	5,8%	11.453	2,5%	8.067	-25,6%	5.596	-16,1%	59,0%	-4,7%
PREST. A SOST. REDDITO	1.337	61,3%	8.814	-8,5%	10.151	-3,0%	8.126	0,5%	6.269	-16,5%	3.438	5,4%	64,6%	-7,4%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	2.290	-10,4%	94	6,8%	2.384	-9,9%	481	371,6%	1.263	13,4%	706	-27,7%	64,1%	20,4%
PREVIDENZA AGRICOLA	590	39,2%	6.630	-23,4%	7.220	-20,5%	6.181	-6,2%	4.832	51,3%	4.962	-16,0%	49,3%	40,6%
FONDI SPECIALI/ GESTIONI	286	-21,0%	2.298	16,9%	2.584	11,0%	1.863	12,8%	916	-2,0%	730	-0,3%	55,7%	-0,8%
TOTALE MATERIA PREVIDENZIALE	5.736	<b>4,1%</b>	31.045	<b>-4,9%</b>	36.781	<b>-3,6%</b>	28.104	<b>1,8%</b>	21.347	<b>-9,5%</b>	15.432	<b>-12,1%</b>	58,0%	<b>1,2%</b>
INVALIDITA' CIVILE AREA LEGALE	1.247	-15,9%	22.994	7,7%	24.241	6,1%	21.207	9,5%	15.923	-9,8%	7.266	-13,5%	68,7%	1,3%
INVALIDITA' CIVILE AREA AMM.VA	0	0,0%	3.075	16,0%	3.075	16,0%	2.511	4,1%	4.774	-45,6%	1.541	-58,1%	75,6%	7,3%
TOTALE MATERIA ASSISTENZIALE	1.247	<b>-15,9%</b>	26.069	<b>8,6%</b>	27.316	<b>7,2%</b>	23.718	<b>8,9%</b>	20.697	<b>-21,7%</b>	8.807	<b>-27,1%</b>	70,1%	<b>2,2%</b>
ALTRO CONTENZIOSO	1.337	-21,6%	8.983	-14,0%	10.320	-15,1%	7.317	-6,0%	3.900	14,2%	3.277	26,0%	54,3%	-4,3%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.453</b>	<b>-25,6%</b>	<b>100.282</b>	<b>2,8%</b>	<b>114.735</b>	<b>-1,9%</b>	<b>89.346</b>	<b>2,7%</b>	<b>64.004</b>	<b>-15,1%</b>	<b>40.140</b>	<b>-10,0%</b>	<b>61,5%</b>	<b>-2,2%</b>

Tabella 75 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

## ANALISI TERRITORIALE

REGIONI	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti					Giacenza al 31 Dicembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio (*)	Altre definizioni (**)	Totale	
PIEMONTE	3.958	285	3.738	4.023	3.728	1.356	1.525	402	150	3.433	4.548
VALLE D'AOSTA	13	2	67	69	67	9	14	9	1	33	49
LOMBARDIA	5.819	1.856	3.558	5.414	3.475	2.272	1.474	1.624	72	5.442	5.791
LIGURIA	1.511	120	954	1.074	970	494	361	164	31	1.050	1.535
TRENTINO ALTO A.	340	74	339	413	326	98	121	18	3	240	513
VENETO	5.659	958	1.944	2.902	1.924	1.336	936	415	205	2.892	5.669
FRIULI V.G.	994	268	327	595	353	692	198	56	13	959	630
EMILIA ROMAGNA	7.993	1.005	1.855	2.860	1.721	2.639	1.020	938	154	4.751	6.102
TOSCANA	4.442	335	2.018	2.353	2.010	1.054	852	416	52	2.374	4.421
UMBRIA	1.147	87	484	571	461	250	206	63	30	549	1.169
MARCHE	1.937	207	700	907	697	480	474	145	45	1.144	1.700
LAZIO	17.665	939	9.224	10.163	7.857	6.322	3.450	1.516	395	11.683	16.145
ABRUZZO	1.662	525	1.421	1.946	1.479	1.014	533	89	54	1.690	1.918
MOLISE	934	64	330	394	278	247	108	42	14	411	917
CAMPANIA	54.772	2.003	25.462	27.465	21.951	12.838	8.112	2.575	657	24.182	58.055
PUGLIA	72.992	2.743	19.751	22.494	17.719	15.072	10.371	3.830	761	30.034	65.452
BASILICATA	5.320	144	2.307	2.451	2.093	1.000	958	201	43	2.202	5.569
CALABRIA	26.403	1.241	9.593	10.834	8.790	6.837	3.240	1.177	770	12.024	25.213
SICILIA	46.192	1.258	14.915	16.173	12.228	9.068	5.426	1.858	787	17.139	45.226
SARDEGNA	4.542	339	1.295	1.634	1.219	926	761	199	126	2.012	4.164
<b>NAZIONALE</b>	<b>264.295</b>	<b>14.453</b>	<b>100.282</b>	<b>114.735</b>	<b>89.346</b>	<b>64.004</b>	<b>40.140</b>	<b>15.737</b>	<b>4.363</b>	<b>124.244</b>	<b>254.786</b>

**Tabella 76 FONTE:** Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

(\*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(\*\*) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite



## 7.2 Contenzioso sedi critiche

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare, il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 61,4 % dei giudizi in essere:

Contenzioso ordinario di 1 e 2 grado (tutte le materie)	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedim. giur. avviati	Costituz. in giudizio	Procedim. giur. definiti	Giacenza al 31 Dicembre 2016
PALERMO	7.498	4.235	3.154	3.503	8.230
COSENZA	10.332	3.550	3.178	4.467	9.415
BARI	10.616	4.158	3.076	5.205	9.569
LECCE	10.998	5.662	3.717	5.303	11.357
CATANIA	11.720	3.487	2.763	3.723	11.484
ROMA (*)	13.849	8.236	6.315	9.600	12.485
MESSINA	15.227	3.637	2.591	4.999	13.865
SALERNO	16.738	5.780	4.172	6.202	16.316
NAPOLI (*)	28.506	17.028	13.991	14.312	31.222
FOGGIA	37.880	5.216	4.424	10.704	32.392
Totale parziale	163.364	60.989	47.381	68.018	156.335
% sul NAZ	61,8%	53,2%	53,0%	54,7%	61,4%
<b>NAZIONALE</b>	<b>264.295</b>	<b>114.735</b>	<b>89.346</b>	<b>124.244</b>	<b>254.786</b>

(\*) I valori indicati si riferiscono alla Direzione metropolitana.

**Tabella 77** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

Rispetto ai volumi rilevati al 1° gennaio si osserva una generalizzata contrazione dei giudizi pendenti; ad eccezione degli uffici legali di Palermo (+9,8%), Lecce (+3,3%) e Napoli (9,5%).

## 7.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

Nel periodo preso a riferimento è proseguita l'attività di impulso nei confronti dei funzionari incaricati della difesa in giudizio nel contenzioso d'invalidità civile. In ordine alla redazione dell'atto difensivo ed alle possibili eccezioni sollevabili in giudizio, il nuovo orientamento della Corte di Cassazione prevede che nella fase dell'accertamento tecnico preventivo si possano sollevare eccezioni non strettamente riconducibili alla sfera sanitaria. Già nella fase dell'ATPO, si viene pertanto a determinare una cognizione piena, che investe anche l'interesse ad agire del cittadino ricorrente.

In tal senso sono state date alle Strutture territoriali indicazioni dirette ad impostare una difesa attenta e puntuale, il cui risultato trova riscontro

nell'aumento dei giudizi di primo grado che si giustifica con l'incremento dei dissensi formulati nella fase dell'ATPO e degli esiti sfavorevoli al ricorrente. Considerata la complessità del quadro di riferimento, l'analisi sullo stato del contenzioso assistenziale dell'Istituto viene condotta, come di consueto, secondo due direttrici: il contenzioso ordinario di 1 grado e 2 grado, da un lato, e l'accertamento tecnico preventivo (ATPO) secondo il nuovo rito introdotto dalla L.111/2011, dall'altro.

### 7.3.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso ordinario, il totale dei volumi giacenti al 31 dicembre (1 e 2 grado) ammonta a 49.865 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 23% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 77%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 31 Dicembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	39.357	1.247	22.994	24.241	21.207	15.923	7.266	2.011	25.200	38.398
Area Amm.va INV CIV	17.005	0	3.075	3.075	2.511	4.774	1.541	2.298	8.613	11.467
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>56.362</b>	<b>1.247</b>	<b>26.069</b>	<b>27.316</b>	<b>23.718</b>	<b>20.697</b>	<b>8.807</b>	<b>4.309</b>	<b>33.813</b>	<b>49.865</b>
<b>TOTALE 2015</b>	<b>87.536</b>	<b>1.482</b>	<b>24.009</b>	<b>25.491</b>	<b>21.779</b>	<b>26.425</b>	<b>12.073</b>	<b>18.167</b>	<b>56.665</b>	<b>56.362</b>
Var. % 2016/2015	-35,6%	-15,9%	8,6%	7,2%	8,9%	-21,7%	-27,1%	-76,3%	-40,3%	-11,5%

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 31 Dicembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	25.003	1.062	19.048	20.110	17.469	9.992	5.756	1.644	17.392	27.721
Area Amm.va INV CIV	17.005	0	3.075	3.075	2.511	4.774	1.541	2.298	8.613	11.467
<b>TOTALE</b>	<b>42.008</b>	<b>1.062</b>	<b>22.123</b>	<b>23.185</b>	<b>19.980</b>	<b>14.766</b>	<b>7.297</b>	<b>3.942</b>	<b>26.005</b>	<b>39.188</b>
<b>TOTALE 2015</b>	<b>63.022</b>	<b>1.179</b>	<b>19.060</b>	<b>20.239</b>	<b>16.914</b>	<b>18.137</b>	<b>8.801</b>	<b>14.315</b>	<b>41.253</b>	<b>42.008</b>
Var. % 2016/2015	-33,3%	-94,4%	9,3%	14,6%	18,1%	-18,6%	-17,1%	-72,5%	-37,0%	-6,7%

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° Gennaio 2016	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 31 Dicembre 2016
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	14.354	185	3.946	4.131	3.738	5.931	1.510	367	7.808	10.677
Area Amm.va INV CIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>14.354</b>	<b>185</b>	<b>3.946</b>	<b>4.131</b>	<b>3.738</b>	<b>5.931</b>	<b>1.510</b>	<b>367</b>	<b>7.808</b>	<b>10.677</b>
<b>TOTALE 2015</b>	<b>24.514</b>	<b>303</b>	<b>4.949</b>	<b>5.252</b>	<b>4.865</b>	<b>8.288</b>	<b>3.272</b>	<b>3.852</b>	<b>15.412</b>	<b>14.354</b>
Var. % 2016/2015	-41,4%	-38,9%	-20,3%	-21,3%	-23,2%	-28,4%	-53,9%	-90,5%	-49,3%	-25,6%

**Tabella 78** FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate ONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

Rispetto all'andamento 2015 i carichi complessivi diminuiscono dell'11,5%, nonostante la crescita dei nuovi procedimenti di 1° grado instaurati dalle parti avversarie (+8,6%), in gran parte, a seguito dei dissensi da ATPO.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1 e 2 grado) è stato pari a 33.813: 20.697 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 8.807 con sentenza sfavorevole, 4.309 sono stati chiusi con altri esiti.

### 7.3.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio

Di maggiore rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO).

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 174.439, di cui 160.013 interessano l'invalidità civile e le restanti 14.426 la materia dell'invalidità pensionabile. Nel periodo sono state celebrate 168.074 prime udienze, a fronte delle quali sono state depositate complessive 186.457 costituzioni in giudizio, pari al +20,2 % rispetto al 31 dicembre 2015.

ATP al IV TRIMESTRE 2016 - ANDAMENTO DELLE ISTANZE PERVENUTE

	GIACENZA INIZIALE	ISTANZE PRESENTATE	PRIMA UDIENZA NEL PERIODO	COSTITUZIONI
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	185.353	160.013	153.865	171.560
<b>% vs DIC 2015</b>	<b>13,3%</b>	<b>5,3%</b>	<b>2,0%</b>	<b>19,9%</b>
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	19.124	14.426	14.209	14.897
<b>% vs DIC 2015</b>	<b>18,9%</b>	<b>3,6%</b>	<b>4,2%</b>	<b>23,1%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>204.477</b>	<b>174.439</b>	<b>168.074</b>	<b>186.457</b>
<b>% vs DIC 2015</b>	<b>13,8%</b>	<b>5,2%</b>	<b>2,2%</b>	<b>20,2%</b>

Tabella 79 FONTE: Cruscotto del Contenzioso

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 141.731, con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 62,8 %.

La tabella 80 ne riporta il dettaglio secondo la distinzione tra invalidità civile ed invalidità pensionabile:

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	DI cui FAV	DI cui SFAV	% ESITI FAV.
Invalidità Civile (Area Amministrativa)	131.464	84.150	47.314	<b>64,0%</b>
Invalidità Pensionabile (Uffici Legali)	10.267	4.918	5.349	<b>47,9%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>141.731</b>	<b>89.068</b>	<b>52.663</b>	<b>62,8%</b>

**Tabella 80** FONTE: *Cruscotto del Contenzioso*

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato complessive 1.733 dichiarazioni di dissenso, contro le 16.792 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

A livello regionale le giacenze più elevate si riscontrano nelle seguenti regioni:  
Campania n. 54.809 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 5.406 per quella pensionabile;

Sicilia n. 39.761 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 3.710 per quella pensionabile;

Puglia n. 31.331 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 4.621 per quella pensionabile;

Calabria n. 20.032 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 2.825 per quella pensionabile;

Lazio n. 21.161 giudizi giacenti per l'invalidità civile e 1.590 per quella pensionabile.

ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO - DICEMBRE 2016

Regione	Giacenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazione di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giacenza Finale	Ricorso introdotto o del giudizio parte avversa	Ricorso introdotto del giudizio INPS
ABRUZZO	2.595	3.356	3.189	3.791	2.940	1.867	1.073	251	37	210	4	128	2.632	104	20
BASILICATA	3.018	3.518	3.514	3.782	2.017	1.710	307	256	60	196	0	517	3.746	45	59
CALABRIA	22.716	14.774	14.617	19.279	14.296	11.644	2.652	1.904	358	1.546	0	1.258	20.032	1.051	184
CAMPANIA	52.394	47.454	42.928	43.290	34.239	21.498	12.741	4.873	260	4.579	34	5.927	54.809	3.410	177
EMILIA ROMAGNA	620	868	900	1.125	819	638	181	109	39	70	0	51	509	40	15
FRIULI VENEZIA G.	52	103	108	105	71	30	41	4	0	4	0	6	74	0	0
LAZIO	22.445	23.481	22.151	23.972	21.618	12.493	9.125	1.516	94	1.422	0	1.631	21.161	919	5
LIGURIA	962	1.360	1.382	1.719	1.326	817	509	76	22	54	0	33	887	45	22
LOMBARDIA	786	908	926	966	867	440	427	42	6	36	0	59	726	19	4
MARCHE	1.125	1.457	1.455	1.754	1.311	811	500	105	10	94	1	40	1.126	79	9
MOLISE	766	786	827	782	598	361	237	41	3	38	0	20	893	39	2
PIEMONTE	379	421	431	659	443	313	130	36	14	22	0	40	281	22	12
PUGLIA	33.018	26.014	26.267	25.630	23.748	14.118	9.630	2.580	96	2.477	7	1.373	31.331	1.735	57
SARDEGNA	3.489	2.631	2.763	3.873	2.456	1.062	1.394	196	26	168	2	69	3.399	161	25
SICILIA	38.695	30.108	29.371	37.275	21.960	14.622	7.338	4.312	362	3.931	19	2.770	39.761	3.541	175
TOSCANA	1.365	1.676	1.860	2.107	1.670	1.039	631	68	20	48	0	63	1.240	25	7
UMBRIA	318	318	382	406	316	179	137	24	6	18	0	8	288	16	5
VENETO	610	780	794	1.045	769	508	261	35	18	17	0	75	511	8	12
<b>TOTALE</b>	<b>185.353</b>	<b>160.013</b>	<b>153.865</b>	<b>171.560</b>	<b>131.464</b>	<b>84.150</b>	<b>47.314</b>	<b>16.428</b>	<b>1.431</b>	<b>14.930</b>	<b>67</b>	<b>14.068</b>	<b>183.406</b>	<b>11.259</b>	<b>790</b>

Tabella 81 FONTE: Crusco del Contenzioso

ATPO INVALIDITA' PENSIONABILE L.222/84 GENNAIO - DICEMBRE 2016

Regione	Giaccenza iniziale	Istanze presentate	Prima udienza nel periodo	Costituzioni	Decreto Omologazione CTU	di cui FAV	di cui SFAV	Dichiarazioni di dissenso	di cui INPS	di cui controparte	di cui INPS e controparte	Altri esiti	Giaccenza Finale	Ricorso introdotto dal giudizio INPS	Ricorso introdotto dal giudizio parte avversa
ABRUZZO	285	306	307	314	274	177	97	47	7	40	0	20	250	0	17
BASILICATA	520	424	431	429	183	148	35	23	9	14	0	16	722	4	0
CALABRIA	2.882	1.926	1.783	2.358	1.511	867	644	307	56	251	0	165	2.825	49	167
CAMPANIA	5.285	3.551	3.581	3.487	2.557	1.242	1.315	474	62	412	0	399	5.406	22	402
EMILIA ROMAGNA	75	112	116	116	76	62	14	12	8	4	0	12	87	3	3
FRIULI VENEZIA G.	9	16	16	15	13	8	5	1	1	0	0	1	10	0	0
LAZIO	1.864	1.339	1.344	1.385	1.360	548	812	122	26	96	0	131	1.590	3	77
LIGURIA	24	55	50	57	32	23	9	10	2	8	0	3	34	1	9
LOMBARDIA	45	55	54	54	45	19	26	5	0	5	0	3	47	0	4
MARCHE	161	121	126	202	131	67	64	25	8	17	0	6	120	6	16
MOLISE	35	41	43	41	33	23	10	4	2	2	0	2	37	1	2
PIEMONTE	96	114	109	123	76	51	25	11	6	5	0	9	114	3	6
PUGLIA	3.950	3.515	3.289	3.104	2.210	822	1.388	406	30	376	0	228	4.621	8	347
SARDEGNA	244	201	208	289	134	53	81	42	10	32	0	21	248	8	33
SICILIA	3.412	2.407	2.499	2.642	1.408	692	716	527	65	462	0	174	3.710	58	392
TOSCANA	168	145	152	177	145	69	76	6	3	3	0	12	150	1	1
UMBRIA	19	32	37	36	22	15	7	5	1	4	0	1	23	1	2
VALLE D'AOSTA	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	49	66	64	68	56	32	24	9	6	3	0	6	44	6	1
<b>TOTALE</b>	<b>19.124</b>	<b>14.426</b>	<b>14.209</b>	<b>14.897</b>	<b>10.267</b>	<b>4.918</b>	<b>5.349</b>	<b>2.036</b>	<b>302</b>	<b>1.734</b>	<b>0</b>	<b>1.209</b>	<b>20.038</b>	<b>174</b>	<b>1.479</b>

Tabella 82 FONTE: Cruscotto del Contenzioso

### **7.3.3 Criticità e prospettive di risoluzione**

Si confermano le criticità già segnalate nelle precedenti relazioni, in particolare la difficoltà nell'attività redazionale delle memorie difensive, il corretto presidio delle attività peritali da parte dei medici dell'Istituto e, soprattutto, la corretta gestione ed utilizzo del sistema SISCO da parte dei funzionari. In proposito si attende un miglioramento all'esito della realizzazione del progetto formativo, iniziato nei mesi scorsi, in materia di ATPO. Il programma, sviluppato in collaborazione con la D.C. Formazione, la D.C.S.I.T. e il Coordinamento Generale Medico Legale, curerà trasversalmente l'intero campo di competenza dell'Istituto in materia di contenzioso legato all'invalidità civile. Anche in quest'ultimo trimestre si è provveduto ad approfondire e a predisporre la documentazione scientifica di supporto alle singole lezioni d'aula.

Il piano prevede l'illustrazione delle procedure "SISCO", "COGISAN" e "Portale CTU" e le istruzioni per la corretta redazione di un atto difensivo. Inoltre, sono stati individuati una serie di casi pratici idonei ad illustrare concretamente le attività inerenti le singole fasi della gestione del contenzioso. Il tutto coinvolgendo anche i colleghi delle sedi territoriali che stabilmente collaborano con la scrivente Direzione.

Particolare rilevanza ha assunto il tavolo tecnico relativo all'elaborazione di una convenzione con il Ministero della Giustizia in ordine all'applicazione della Legge Fornero (art. 2 commi 58/63, L. 92/2012) per la revoca dei benefici assistenziali in godimento a soggetti condannati per particolari tipologie di reati espressamente previsti dalla suddetta Legge.

## 8 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

### 8.1 Andamento delle attività

I prospetti di seguito riportati mostrano l'andamento, al 31 dicembre 2016, dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente.

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	DIC-15	DIC-16	Var % 2016/2015
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	139.293	-7,5%	-7,5%
	Conferme AOI	42.593	15,0%	15,0%
	Revisioni	42.628	10,9%	10,9%
	Ricorsi	34.575	-6,3%	-6,3%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	5.827	-46,5%	-46,5%
	Accertamenti P.C. altri Enti	3.114	-68,2%	-68,2%
	Visite Peritali	156.389	3,1%	3,1%
	<b>Totale</b>	<b>424.419</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-0,4%</b>
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	47.155	13,2%	13,2%
	Accertamenti prevenzione invalidità	11.072	-24,1%	-24,1%
	Pareri INPS - INAIL	18.443	-10,5%	-10,5%
	<b>Totale</b>	<b>76.670</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,1%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>501.089</b>	<b>501.210</b>	<b>0,0%</b>

Tabella 83 FONTE: Procedura Verifica Web



Gestione della malattia	DIC-15	DIC-16	Var % 2016/2015
Esame della certificazione di malattia	12.376.041	12.817.102	3,6%
Esame dei Verbali di Visita Medica di Controllo Domiciliare	597.584	624.049	4,4%
Esame giustificazioni per assenza a controllo domiciliare	29.976	31.249	4,2%
Visite Ambulatoriali di controllo	48.784	42.442	-13,0%
<b>TOTALE</b>	<b>13.052.385</b>	<b>13.514.842</b>	<b>3,5%</b>

**Tabella 84** FONTE: Procedura Verifica Web

Le attività svolte nel periodo assommano a n. 14.061.052 visite/decisioni in atti, con un incremento complessivo, rispetto ai livelli di attività del 2015, pari al 3,4%.

TOTALE Area Medico-Legale	DIC-15	DIC-16	Var % 2016/2015
	<b>13.553.474</b>	<b>14.016.052</b>	<b>3,4%</b>

**Tabella 85** FONTE: Procedura Verifica Web

Gli incrementi più significativi si riferiscono alla gestione della certificazione di malattia e delle attività ad essa correlate, in termini di esame dei verbali di visita e delle giustificazioni per mancato controllo.

La crescita dei livelli di attività sul fronte della malattia è connessa agli aumentati volumi della certificazione di malattia, in totale 12.817.102 certificati, a fronte dei quali sono state effettuate da parte dei medici di lista complessive 624.189 visite di controllo, pari al +4,4 % rispetto ai valori dello scorso anno.

Totale Visite Mediche di Controllo Domiciliare		Disposte d'ufficio	Disposte dal datore di lavoro
DIC - 2016	<b>624.189</b>	337.829	286.360
Var.% DIC-16/DIC-15	<b>4,4%</b>	10,4%	-1,8%

**Tabella 86** FONTE: Procedura Verifica Web

In aggiunta alle suddette attività, sono stati eseguiti a cura dei medici dell'Istituto 24.202 accertamenti specialistici interni.

Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali (visite e relazioni) espletati, sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano a 161.261. Nel 2015 erano stati 156.389.

		<b>DIC -15</b>	<b>DIC-16</b>
Assistenza	Visite Peritali	63.390	68.931
	Relazioni medico-legali	67.212	68.213
	<b>Totale cause assistenziali</b>	<b>130.602</b>	<b>137.144</b>
Previdenza	Visite Peritali	13.184	11.528
	Relazioni medico-legali	12.603	12.589
	<b>Totale cause previdenziali</b>	<b>25.787</b>	<b>24.117</b>
<b>Totale operazioni peritali</b>		<b>156.389</b>	<b>161.261</b>

**Tabella 87** FONTE: *Procedura Verifica Web*

## **9 FOCUS SU VIGILANZA**

### **9.1 Andamento dell'attività ordinaria.**

#### **Azioni Ispettive.**

L'attività ordinaria è stata indirizzata, a livello nazionale, a contrastare fenomeni di vera e propria criminalità, come la lotta al caporalato in agricoltura, e ad intercettare fenomeni di evasione elusione contributiva nei seguenti settori:

- Aziende DM - Benefici contratti a tutele crescenti
- Piattaforme logistiche interporti
- Cooperative spurie e di immigrati
- CO.CO.CO.
- Voucher
- Associazioni fittizie per recupero prestazioni
- Grandi aziende di produzione e servizi

Nel complesso, al 31 dicembre 2016 le aziende ispezionate sull'intero territorio italiano sono state 28.818 ripartite nelle diverse aree geografiche per un accertato lordo complessivo di € 918.035.814 (tabella 88):

DATI DCVPCES GENNAIO - DICEMBRE ANNO 2016 (obiettivi rimodulati)													
Territorio	Aziende e soggetti visitati	A) Dati VGDO 2016	B) Dati PALS 2016	C) Dati VGUINCO 2016	D) TOTALE ACCERTATO VGDO (rapporti di Lavoro Annullati) 2016	E) TOTALE ACCERTATO (rapporti di Lavoro Annullati) VGUINCO 2016	F = (D+E) TOTALE ACCERTATO (rapporti di Lavoro Annullati) 2016	G) Obiettivo 2016 Accertamento contributi da vigilanza ispettiva	H) Obiettivo 2016 Annullamento prestazioni da vigilanza ispettiva	I = (G+H) Obiettivo Totale DCV 2016 Annuale	L = (A+B+C) TOTALE ACCERTATO COMPLESSIVO 2016	M) Delta valore assoluto rispetto agli obiettivi	N) Incidenza in % rispetto agli obiettivi
Piemonte	2123	€ 45.166.421,67	€ 8.753,03	€ 9.803.848,68	€ 1.425.000,00	€ 633.000,00	€ 2.058.000,00	€ 96.191.801,00	€ 704.087,00	€ 96.895.888,00	€ 54.973.023,38	-€ 41.922.864,62	-43,3%
Valle d'A.	166	€ 354.313,00	€ 0,00	€ 121.247,48	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 505.366,00	€ 9.000,00	€ 514.366,00	€ 475.560,48	-€ 38.805,52	-7,5%
Lombardia	4756	€ 42.377.250,35	€ 2.670.934,74	€ 144.194.398,96	€ 297.000,00	€ 18.045.000,00	€ 18.342.000,00	€ 190.000.000,00	€ 13.713.155,00	€ 203.713.155,00	€ 189.242.594,05	-€ 14.470.570,95	-7,1%
Liguria	934	€ 8.138.478,84	€ 0,00	€ 2.427.367,05	€ 162.000,00	€ 633.000,00	€ 795.000,00	€ 19.306.758,00	€ 2.499.745,00	€ 21.806.503,00	€ 10.565.845,89	-€ 11.240.657,11	-51,5%
Trentino-A.A.	921	€ 4.480.773,48	€ 0,00	€ 2.293.992,71	€ 96.000,00	€ 300.000,00	€ 396.000,00	€ 11.000.000,00	€ 790.000,00	€ 11.790.000,00	€ 6.774.766,19	-€ 5.015.233,81	-42,5%
Veneto	1367	€ 25.945.748,05	€ 814.641,91	€ 33.334.875,01	€ 432.000,00	€ 3.477.000,00	€ 3.909.000,00	€ 83.570.247,00	€ 1.653.000,00	€ 85.223.247,00	€ 60.095.264,97	-€ 25.137.982,03	-29,5%
Friuli-V.G.	479	€ 6.454.212,15	€ 1.399.695,12	€ 1.731.545,67	€ 105.000,00	€ 180.000,00	€ 285.000,00	€ 10.147.096,00	€ 231.545,00	€ 10.378.641,00	€ 9.585.852,94	-€ 792.788,06	-7,6%
Emilia-R.	2557	€ 45.081.275,16	€ 151.787,35	€ 17.076.620,83	€ 2.718.000,00	€ 1.971.000,00	€ 4.689.000,00	€ 66.181.845,00	€ 4.722.834,00	€ 70.904.679,00	€ 62.309.663,34	-€ 8.595.015,66	-12,1%
Toscana	3402	€ 2.016.454,57	€ 800.256,80	€ 52.192.534,53	€ 135.000,00	€ 3.804.000,00	€ 3.939.000,00	€ 45.302.212,00	€ 529.246,00	€ 45.831.458,00	€ 55.009.245,90	€ 9.177.787,90	20,0%
Umbria	430	€ 15.003.776,70	€ 0,00	€ 1.735.548,26	€ 297.000,00	€ 284.000,00	€ 581.000,00	€ 13.917.922,00	€ 69.000,00	€ 13.986.922,00	€ 16.739.324,98	€ 2.752.402,98	19,7%
Marche	1151	€ 28.348.920,35	€ 430.690,13	€ 7.581.072,64	€ 2.856.000,00	€ 1.800.000,00	€ 4.656.000,00	€ 35.337.296,00	€ 2.343.000,00	€ 37.680.296,00	€ 36.360.683,12	-€ 1.319.612,88	-3,5%
Lazio	1904	€ 32.686.245,01	€ 694.602,14	€ 30.160.396,60	€ 1.929.000,00	€ 4.473.000,00	€ 6.402.000,00	€ 120.755.355,00	€ 2.225.670,00	€ 122.981.025,00	€ 65.541.743,75	-€ 59.439.281,25	-48,3%
Abruzzo	1045	€ 20.474.048,32	€ 606.686,82	€ 7.258.953,06	€ 3.429.000,00	€ 682.000,00	€ 4.111.000,00	€ 26.000.000,00	€ 2.700.000,00	€ 28.700.000,00	€ 28.339.688,20	-€ 360.311,80	-1,3%
Molise	205	€ 9.745.759,02	€ 0,00	€ 922.769,91	€ 51.000,00	€ 138.000,00	€ 189.000,00	€ 4.505.000,00	€ 431.751,00	€ 4.936.751,00	€ 10.068.528,93	€ 5.131.777,93	104,0%
Campania	1433	€ 2.112.740,46	€ 495.826,25	€ 53.432.312,23	€ 483.000,00	€ 32.835.000,00	€ 33.318.000,00	€ 15.203.852,00	€ 23.622.350,00	€ 38.826.202,00	€ 56.040.878,94	€ 17.214.676,94	44,3%
Puglia	1444	€ 18.914.155,02	€ 31.285,29	€ 36.538.275,39	€ 2.439.000,00	€ 20.028.000,00	€ 22.467.000,00	€ 45.721.861,00	€ 25.531.418,00	€ 71.253.279,00	€ 55.493.715,70	-€ 15.769.563,30	-22,1%
Basilicata	250	€ 7.682.356,31	€ 29.729,86	€ 2.247.269,38	€ 2.568.000,00	€ 111.000,00	€ 2.679.000,00	€ 17.150.000,00	€ 5.731.928,00	€ 22.881.928,00	€ 9.959.349,55	-€ 12.922.578,45	-56,5%
Calabria	1259	€ 28.476.054,68	€ 133.035,52	€ 33.452.309,46	€ 22.269.000,00	€ 30.492.000,00	€ 52.761.000,00	€ 40.400.000,00	€ 45.150.000,00	€ 85.550.000,00	€ 62.061.399,66	-€ 23.488.600,34	-27,5%
Sicilia	1903	€ 70.038.492,00	€ 52.148,38	€ 30.701.138,20	€ 16.128.000,00	€ 23.178.000,00	€ 39.306.000,00	€ 54.848.255,00	€ 50.831.290,00	€ 105.679.545,00	€ 100.791.778,58	-€ 4.887.766,42	-4,6%
Sardegna	1089	€ 24.293.764,39	€ 0,00	€ 5.323.150,78	€ 231.000,00	€ 174.000,00	€ 405.000,00	€ 30.942.634,00	€ 557.599,00	€ 31.500.233,00	€ 29.616.915,17	-€ 1.883.317,83	-6,0%
<b>Totale</b>	<b>28818</b>	<b>€ 437.785.240</b>	<b>€ 8.320.053</b>	<b>€ 471.930.521</b>	<b>€ 58.053.000</b>	<b>€ 143.418.000</b>	<b>€ 201.471.000</b>	<b>€ 926.987.500</b>	<b>€ 184.046.618</b>	<b>€ 1.111.034.118</b>	<b>€ 918.035.214</b>	<b>-€ 192.998.304</b>	<b>-17,4%</b>

**Tabella 88** Fonte DC Vigilanza

Dalla comparazione dei dati esposti in tabella si evince chiaramente come, nel periodo considerato, risulti ulteriormente accresciuto lo scostamento negativo (-17,4%) tra il totale accertato su base nazionale e le previsioni di Piano.

## 9.2 Criticità e prospettive di risoluzione

Nella larga maggioranza dei casi il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati per l'anno 2016 è da porre in relazione, oltre che alla situazione di incertezza, generatasi nel corpo ispettivo con la nascita del nuovo Organismo di Vigilanza (INL), ad una riduzione della forza ispettiva a disposizione (conseguente al cambio di profilo di alcuni ispettori) unitamente a talune difficoltà operative nell'utilizzo della procedura verbali web (in via di risoluzione) ed all'impiego di personale ispettivo in operazioni condotte in sinergia con Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Carabinieri.

Per quanto riguarda il Sud Italia, si può osservare come gli scostamenti registrati in termini di produzione rispetto alle previsioni di Piano al 31 dicembre, siano da attribuire in gran parte agli effetti della profonda crisi economica che ha investito le Regioni interessate, ora forse in via di graduale superamento.

La compressione dei consumi finali delle famiglie ha portato ad una riduzione della domanda interna e, di conseguenza, della ricchezza prodotta, con inevitabili effetti sull'attività d'impresa. In tale contesto, la possibilità di ottenere risultati ottimali, in termini di accertato contributivo, non trova riscontro, se non in parte, nei volumi produttivi. Fanno eccezione la Campania ed il Molise, dove si sono registrati risultati superiori all'obiettivo prefissato, dovuti però, in parte, al dimensionamento dello stesso.

Pressochè in linea con le annualità precedenti risulta, invece, il dato relativo ai rapporti di lavoro annullati, che risulta però in crescita in alcune Regioni del Meridione quali, la Campania e la Calabria. Più in generale, il fenomeno del fittizio in agricoltura e nelle aziende con dipendenti risulta essere trasversale a più regioni, favorito sovente da una rete di interessi, anche di natura malavitosa, che ne agevolano l'espandersi in aree prima immuni.

Proseguendo nell'analisi per aggregati geografici, leggermente migliore è la situazione del Centro Italia, dove i risultati dell'azione ispettiva hanno mostrato, accanto a forti scostamenti negativi in alcune regioni (è il caso del Lazio) dati positivi in altre (Toscana e Umbria). Di particolare interesse, nel Lazio, è stata l'azione condotta nell'Agro Pontino in collaborazione con la Direzione Interregionale del Lavoro di Roma, su segnalazione della Prefettura di Latina, mirata a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e del caporalato in agricoltura e nella quale sono stati impegnati per alcuni mesi 6 ispettori della Direzione Regionale Lazio.

Scostamenti significativi, in termini di accertato contributivo, si registrano anche per le Regioni del Nord Italia.

Anche in questo caso, le motivazioni degli scostamenti, anche rilevanti, devono essere ricercate nell'individuazione di obiettivi sovrastimati, soprattutto in rapporto alla forza ispettiva assegnata e ad una perdurante economia stagnante che ha anche determinato, come noto, un andamento oscillante (con frequenti picchi di caduta) della produzione industriale, tipicamente collocata in maniera preponderante nelle aree del Nord.

### **9.3 Andamento dell'attività straordinaria**

Sono state programmate azioni ispettive per fronteggiare fenomeni di particolare complessità, coordinate e gestite direttamente a livello centrale, attraverso l'impiego dei NIS (Nucleo di Intervento Speciale) sulla base delle indicazioni fornite da un apposito Nucleo d'Intelligence operante per l'appunto

a livello centrale, ed avente il compito di studiare ed analizzare fenomeni complessi e trasversali a più regioni, nonché di individuarne i relativi fattori e indicatori di rischio.

I NIS, costituiti su base volontaria e in stretta collaborazione con le strutture regionali di riferimento, sono stati impegnati a partire dal mese di maggio, con interventi focalizzati su specifiche liste predisposte dal Nucleo Centrale, successivamente valutate ed eventualmente integrate con il contributo dei territori. In particolare, sulla base dell'attività di intelligence del Nucleo Centrale, sono stati individuati alcuni settori produttivi di sofferenza, in una complessa ed articolata distribuzione territoriale, concentrando poi l'attività, tuttora in corso, in modo intensivo e temporalmente cadenzato, secondo la seguente ripartizione:

- Lavoratori fittizi: Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Umbria, Toscana, Abruzzo, Calabria, Campania e Sicilia;
- Etniche: Liguria, Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana;
- Agricoltura: Piemonte, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia;
- Turismo: Liguria, Emilia Romagna, Friuli, Trentino, Veneto Lazio, Toscana, Sardegna;
- Cooperative: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Friuli, Veneto, Lazio, Umbria, Toscana, Abruzzo, Sicilia.

Al 31 dicembre 2016 il risultato di attività straordinaria complessiva in termini di accertato lordo, è pari a Euro 259.483.563, equivalente al 28,27% dell'accertato lordo complessivo su base nazionale. Tale risultato è ancora più significativo se si considera che l'attività ispettiva NIS si è svolta, in buona sostanza, in soli sei mesi (da maggio a novembre) a dimostrazione di come una preliminare attività di intelligence, condotta attraverso un'analisi puntuale dei diversi settori produttivi operanti sul territorio e l'utilizzo di applicativi informatici altamente sofisticati, rappresenti uno strumento indispensabile per la lotta all'evasione contributiva.

Nella tabella 89 sono evidenziati i risultati e l'incidenza di tale attività sul totale dell'accertato.

DATI DCVPCES ANNO 2016						
Regioni	TOTALE ACCERTATO COMPLESSIVO 2016	ACCERTATO COMPLESSIVO NIS e ATTIVITÀ STRAORDINARIA DCVPCES 2016	Incidenza in %	Obiettivi(NEW) 2016	Incidenza in % rispetto gli obiettivi	
Piemonte	€ 54.973.023,38	€ 8.076.058,31	14,69%	€ 96.995.888,00	-43,3%	
Valle d'A.	€ 475.560,48	€ 53.606,79	11,27%	€ 514.366,00	-7,5%	
Lombardia	€ 189.242.584,05	€ 74.002.716,59	39,10%	€ 203.713.155,00	-7,1%	
Liguria	€ 10.565.845,99	€ 1.032.636,24	9,77%	€ 21.806.503,00	-51,5%	
Trentino-A. A.	€ 6.774.766,19	€ 626.564,81	9,25%	€ 11.790.000,00	-42,5%	
Veneto	€ 60.095.264,97	€ 13.596.009,38	22,62%	€ 85.223.247,00	-29,5%	
Friuli-V.G.	€ 9.585.852,94	€ 992.529,55	10,35%	€ 10.378.641,00	-7,6%	
Emilia-R.	€ 82.309.663,34	€ 8.577.409,34	13,77%	€ 70.904.679,00	-12,1%	
Toscana	€ 55.009.245,90	€ 21.731.568,65	39,51%	€ 45.831.458,00	20,0%	
Umbria	€ 16.739.324,98	€ 1.360.740,24	8,13%	€ 13.986.922,00	19,7%	
Marche	€ 36.360.683,12	€ 4.458.584,01	12,26%	€ 37.680.296,00	-3,5%	
Lazio	€ 83.541.743,75	€ 19.501.711,70	30,69%	€ 122.981.025,00	-48,3%	
Abruzzo	€ 23.339.688,20	€ 7.833.332,54	27,64%	€ 28.700.000,00	-1,3%	
Molise	€ 10.068.528,93	€ 7.953.742,71	79,00%	€ 4.936.751,00	104,0%	
Campania	€ 56.040.878,94	€ 19.133.092,40	34,14%	€ 38.826.202,00	44,3%	
Puglia	€ 55.483.715,70	€ 18.242.163,93	32,89%	€ 71.253.279,00	-22,1%	
Basilicata	€ 9.959.349,55	€ 1.497.985,27	15,04%	€ 22.881.928,00	-56,5%	
Calabria	€ 62.061.399,66	€ 24.166.006,84	38,94%	€ 85.550.000,00	-27,5%	
Sicilia	€ 100.791.778,58	€ 24.920.934,64	24,73%	€ 105.679.545,00	-4,6%	
Sardegna	€ 29.616.915,17	€ 1.726.168,75	5,83%	€ 31.500.233,00	-6,0%	
<b>Totale</b>	<b>€ 918.035.814</b>	<b>€ 259.483.563</b>	<b>28,27%</b>	<b>€ 1.111.034.118</b>	<b>-17,4%</b>	

**Tabella 89** Fonte DC Vigilanza

Particolarmente interessante è la valutazione del risultato ottenuto a livello territoriale: nelle aree del Paese maggiormente a rischio di evasione/elusione contributiva, l'incidenza dell'azione ispettiva dei NIS, in termini di accertato lordo contributivo, va dal 22,62% del Veneto, al 24,73% della Sicilia, al 30,69 del Lazio, al 38,94% della Calabria, al 39,10% della Lombardia, al 39,51% della Toscana. Ancora una volta si conferma il ruolo fondamentale rivestito dall'attività di intelligence condotta a livello centrale, capace di intercettare fenomeni d'irregolarità, presenti sul territorio, attraverso la programmazione di azioni ispettive mirate, riguardanti settori produttivi ritenuti maggiormente a rischio. Ovviamente, tali risultati sono stati resi possibili anche dal potenziamento delle procedure informatiche in uso e dall'introduzione dei nuovi applicativi a supporto.

Particolarmente efficace è risultata poi l'azione di contrasto al lavoro nero e irregolare.

Nel complesso, il numero degli irregolari rilevati nel corso del 2016 è risultato pari a 39.372 unità con una diminuzione del 8,21% rispetto al dato del 2015.

Sono risultati totalmente in nero 14.051 lavoratori, con una contrazione del 15,58% rispetto al dato del 2015, quando però le aziende ispezionate erano state in numero fortemente superiore (39.548) +37,23% rispetto al corrente anno.

#### **9.4 Procedure informatiche di vigilanza**

Sin dal 2015 si è provveduto a reingegnerizzare ed implementare i sistemi informativi in dotazione con nuove procedure informatiche che hanno sia supportato le fasi di analisi ed intelligence, pianificazione, programmazione e gestione, sia accompagnato gli ispettori nelle loro attività ordinarie e straordinarie, consentendo oramai la piena visualizzazione in tempo reale delle ispezioni programmate e assegnate, eliminando in tal modo la possibile duplicazione di interventi ispettivi.

Basate sull'analisi dinamica degli eventi nella normale operatività, messi in relazione con le serie storiche e con le banche dati a disposizione dell'Istituto, il loro obiettivo principale è quello di consentire l'identificazione preventiva di situazioni "a rischio", evitando il verificarsi della patologia, che spesso compromette la possibilità concreta di recuperare l'evasione contributiva accertata.

La nuova procedura di verbalizzazione (VerbaliWeb), mediante l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili nel sistema informativo dell'Istituto e delle procedure residenti sul sistema centrale, consente l'elaborazione delle diverse tipologie di verbali d'accertamento e il calcolo della contribuzione evasa e dei relativi oneri accessori, anche a supporto della più efficace gestione del flusso dei crediti accertati e del monitoraggio del contenzioso.

Il nuovo applicativo è inoltre in grado di colloquiare direttamente con le diverse gestioni dell'Istituto di volta in volta interessate consentendo agli ispettori di lavorare sui dati, sia relativi all'azienda che al lavoratore, presenti negli archivi dell'Istituto, e di restituire ai medesimi archivi le informazioni e le variazioni rilevate. Un contributo importante soprattutto ai fini della sistemazione delle posizioni assicurative dei lavoratori.

Contestualmente, al fine di governare l'attività di vigilanza attraverso un sistema centrale e distribuito sul territorio in grado di definire, pianificare e monitorare le iniziative, si è proceduto ad implementare la nuova procedura VGUnico che sostanzialmente sostituirà l'attuale VG00. Il nuovo applicativo, infatti, contiene l'insieme delle informazioni raccolte in sede ispettiva, nonché le risultanze analitiche di ciascun accertamento, permettendo la raccolta, la consultazione e l'analisi delle risultanze dell'attività ispettiva.

Facendo seguito al rilascio in produzione (avvenuto nel 2015) nelle tre regioni individuate come "pilota" - Lombardia, Toscana e Campania - e successivamente nelle ulteriori tre regioni oggetto dei relativi interventi formativi già effettuati (Veneto, Lazio e Puglia a partire dal 22 febbraio 2016), il secondo semestre 2016 si è interamente concentrato sull'estensione dei suddetti applicativi all'intero territorio nazionale, che, al 31 dicembre 2016, può considerarsi compiuta.



Ciò ha comportato, da un lato, il progressivo trasferimento nel VGUNICO dei dati ante 2016, e dall'altro, che ogni nuova ispezione dovrà essere pianificata, segnalata ed assegnata solo ed esclusivamente con la piattaforma VGUNICO. Parimenti ciascuna di queste ispezioni, unitamente a quelle di iniziativa, dovrà essere acquisita, elaborata e definita solo ed esclusivamente mediante la piattaforma VERBALIWEB.

### **9.5 Attività di formazione**

La Direzione Centrale, nel corso dell'anno appena trascorso, ha proseguito (così come previsto dal Piano di prevenzione ed attività ispettiva 2016) il proprio impegno nell'attività di formazione con varie attività.

In particolare, ha portato a conclusione il percorso formativo, iniziato nel 2015, sulle nuove procedure informatiche per l'attività di vigilanza ed ha altresì organizzato, sempre con il supporto della Direzione Centrale Formazione, un'attività didattica, suddivisa in quattro cicli formativi, sull'applicativo informatico "VG UNICO", cui hanno partecipato sia i dirigenti responsabili della vigilanza sia i funzionari responsabili di team regionali in materia di vigilanza, di 14 regioni.

E' stato poi costantemente monitorato l'impatto sulle singole realtà territoriali delle disposizioni operative ricognitive emanate sull'attività ispettiva, ed in considerazione di alcune situazioni di criticità verificatesi a seguito di ciò, al fine di garantire uniformità di trattamento sul territorio e trasparenza, la Direzione Centrale si è messa "in ascolto" del territorio, programmando e tenendo appositi incontri con i Direttori Regionali, i dirigenti responsabili della vigilanza, sia a livello regionale che provinciale, e con i responsabili dell'Unità Organizzative della Vigilanza.

Dal proficuo confronto attivato sono emerse significative indicazioni, utili anche per consentire un opportuno e costruttivo dialogo con il nuovo Ispettorato Nazionale del Lavoro.

L'ultima parte dell'anno, anche per quanto riguarda le attività formative, ha ovviamente risentito della fase di transizione in cui versa l'attività ispettiva.

Pertanto, proprio nella prospettiva della piena operatività dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, la Direzione Centrale ha concentrato la propria attività formativa in particolare nella cura dei rapporti con il nuovo INL, sia per la formazione indirizzata ai compiti e poteri degli ufficiali di polizia giudiziaria (qualifica che gli ispettori INPS dovranno acquisire) concretizzatasi attraverso il supporto fornito all'INL per gli incontri formativi a cura delle Procure della Repubblica coinvolte territorialmente, sia per la progettazione di percorsi formativi destinati agli ispettori ministeriali in materia di normative settoriali di riferimento e procedure informatiche utilizzate dagli ispettori INPS, al fine di omogeneizzare prassi e comportamenti di tutti gli ispettori coordinati dal nuovo Ente.

## 10 FOCUS SU RISORSE UMANE

### 10.1 Situazione attuale del Personale

Nel quarto trimestre 2016 si è confermata la progressiva contrazione del personale in servizio, diminuito, così come risulta dalla procedura Vega, da 28.501 unità presenti al 1° ottobre 2016 a 28.367 unità presenti al 1° gennaio 2017 (-0,47%). L'ulteriore diminuzione della consistenza del personale ha comportato una carenza del 5,44% rispetto alla dotazione organica.

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.999	28.367	-5,44

\*dotazione organico determinazione commissariale n. 58 del 12.05.2014

\*\*per l'esercizio 2016 la consistenza è aggiornata all'1.1.2017

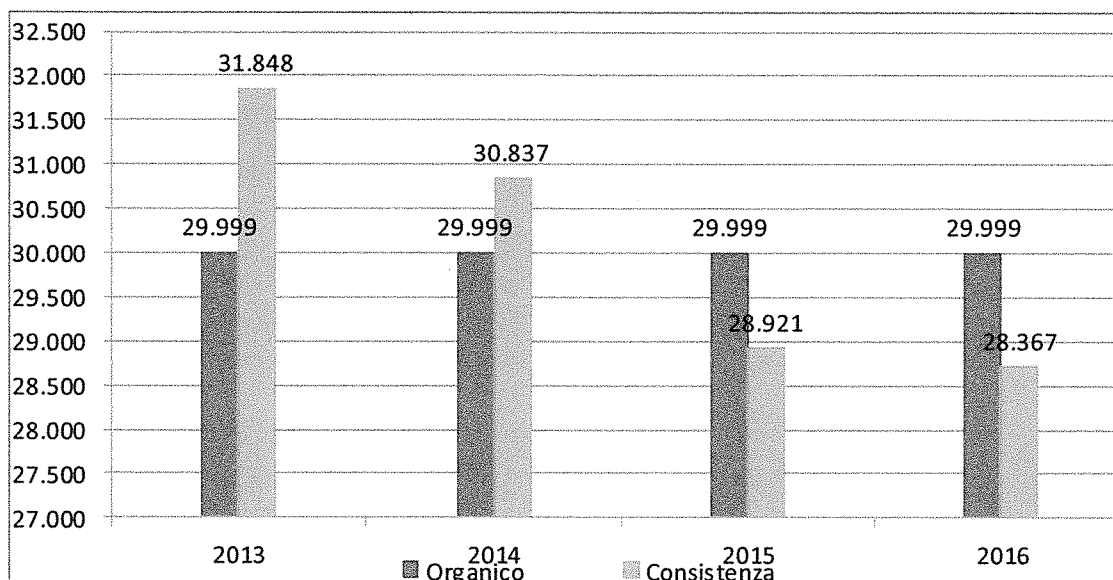
**Tabella 90** Fonte: DC Personale - Confronto dotazione organica e consistenza del personale INPS anni 2013 - 2016

Si illustra di seguito la tabella che pone a raffronto, secondo una distinzione per qualifica, le unità presenti alla data del 1 gennaio 2017 e la dotazione organica approvata con determinazione del 12 maggio 2014, n. 58.

	QUALIFICA	Organico det. 58/2014	Consistenza all'1.1.17
<b>PERSONALE DIRIGENZIALE</b>	Dirigenti 1^ fascia	48	44
	Dirigenti 2^ fascia	464	449
	<b>Totale personale dirigenziale</b>	<b>512</b>	<b>493</b>
<b>PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'</b>	<b>Totale medici e professionisti</b>	<b>996</b>	<b>959</b>
	Area C	21.764	20.763
	Area B	5.693	5.185
	Area A	1.022	947
	Insegnanti	12	20
	<b>Totale personale non dirigenziale</b>	<b>29.487</b>	<b>27.874</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>29.999</b>	<b>28.367</b>

**Tabella 91** Fonte: DC Personale - consistenza personale unificata al 01.01.2017 e dot. org. det. n. 58 del 12.05.2014

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale ed il relativo confronto tra la dotazione organica e la consistenza, negli anni dal 2013 al quarto trimestre 2016.



**Grafico 3 - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2016 (IV trimestre)**

Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 31 dicembre 2016. I dati sono aggregati per qualifica e distinti per tipologia di assenza.

**Tabella 92 – Numero giorni di assenza del personale al 31 dicembre 2016\***

AGGREGAZIONI PER QUALIFICA	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SET.	OTT.	NOV.	DIC.	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	147	80	160	104	127	133	168	612	112	104	72	185	2.004
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1.262	950	1.505	976	1.036	1.688	2.015	4.618	1.326	989	820	1.846	19.031
MEDICI	1.470	1.325	1.547	1.197	1.293	2.185	2.719	4.762	1.820	1.494	1.289	2.632	23.733
PROFESSIONISTI (***)	1.004	872	1.221	798	814	1.700	2.200	5.160	1.464	967	714	1.758	18.672
RUOLO AD ESAURIM. (ART.15)													0
ALTRO PERSONALE	92.908	91.094	104.237	90.758	99.539	140.142	156.230	248.193	113.432	102.021	90.891	138.796	1.468.241
<b>TOTALI</b>	<b>96.791</b>	<b>94.321</b>	<b>108.670</b>	<b>93.833</b>	<b>102.809</b>	<b>145.848</b>	<b>163.332</b>	<b>263.345</b>	<b>118.154</b>	<b>105.575</b>	<b>93.786</b>	<b>145.217</b>	<b>1.531.681</b>

**Legenda:**

(\*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(\*\*) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

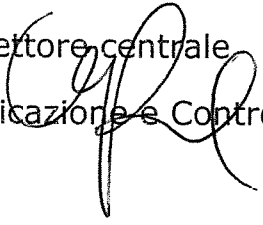
(\*\*\*) INCLUSI I LEGALI

\*\*\*\*\*

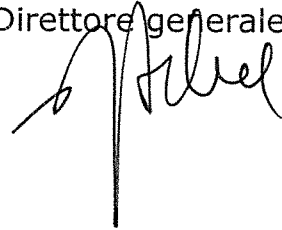
Sulla base delle considerazioni esposte, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 8/5/2017

Il Direttore centrale  
Pianificazione e Controllo di Gestione



Il Direttore generale



## Allegato 1 Realizzazione Progetti al 31 dicembre 2016

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
1.1.1.A	Estensione e riqualificazione dei servizi di consulenza, intesa come capacità di comprendere interessi, bisogni ed esigenze dei diversi profili di utenza, secondo un approccio multidisciplinare e personalizzato	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.1.B	Consolidamento e dematerializzazione degli archivi gestionali non ancora pienamente meccanizzati, al fine di utilizzare la stessa modalità di calcolo automatico delle retribuzioni pensionabili e del montante contributivo per tutte le gestioni assicurative, nonché estendere il servizio web "La mia pensione" all'intera platea di lavoratori iscritti alle gestioni amministrative dall'INPS	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.1.C	Gestione unitaria delle domande di servizio e degli eventi previdenziali collegati allo stesso soggetto, secondo un approccio proattivo e orientato alle necessità dei diversi profili di utenza, anche in combinazione con sistemi e processi di <i>knowledge management</i>	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.1.D	Riqualificazione delle funzioni core di erogazione dei servizi sul territorio, con particolare riferimento all'approccio consulenziale e alla gestione del turnover aziendale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.A	Ridisegno dell'organizzazione della Direzione Generale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.B	Ridisegno dell'organizzazione delle Direzioni Regionali	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.C	Ridisegno degli assetti territoriali per una configurazione dell'offerta e dei processi di erogazione dei servizi in funzione dei segmenti di utenza individuati.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.D	Creazione di poli centrali/territoriali ("sedi virtuali") per lo svolgimento accentrato di attività delocalizzabili	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
2.1.8.A	Integrazione procedure per ottimizzare l'utilizzo delle informazioni disponibili. Evoluzione ed integrazione procedure di gestione del credito con sistemi informativi interni ed esterni (es. procedure uffici legali, registri PEC, tribunali, ...) e consolidamento basi dati per ottimizzazione e semplificazione dei processi di recupero del credito	Direzione centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.B	Monitoraggio applicazione stabilizzazione contratti di lavoro e sgravi contributivi (L. stabilità 2015)	Direzione centrale Entrate	100%	100%

PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
2.1.8.C	Individuazione di modelli organizzativi e procedurali, anche attraverso lo sviluppo di sinergie con Agenzia delle Entrate, finalizzati al tempestivo aggiornamento dell'estratto contributivo dei lavoratori autonomi e degli iscritti alla Gestione separata a seguito di avvenuta regolarizzazione contributiva	Direzione centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.D	Gestione amministrativa e contabile delle riscossioni da Equitalia nelle procedure recupero crediti	Direzione centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.E	Trasferimento del sistema di gestione della riscossione dei contributi agricoli dei lavoratori dipendenti al sistema UNIEMENS, anche ai fini della maggiore efficienza del progetto Rete agricola di qualità.	Direzione centrale Entrate	100%	100%
2.1.9.A	Ottimizzazione verifica amministrativa per controlli di congruità, intensificazione attività di intelligence e integrazione con attività di vigilanza	Direzione centrale Entrate	100%	100%
2.1.9.B	Attivazione azioni sinergiche con altre istituzioni (pubbliche e private) per prevenzione e controllo elusione ed evasione contributiva	Direzione centrale Entrate	100%	100%
3.1.12.A	Razionalizzazione funzioni e competenze in materia di spesa (accentramento/polo unico e ridefinizione articolazioni centro-territorio e valorizzazione funzione di rilevazione dei fabbisogni)	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
3.1.12.B	Prosecuzione razionalizzazione logistica e archiviazione digitale documenti	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
4.1.3.A	Polo nazionale per l'erogazione dei servizi per il welfare	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	100%
4.1.3.B	Creazione di un polo di medicina fiscale (competenze attribuite all'Inps su assenze per malattia dei dipendenti pubblici - subordinato al completamento dei necessari atti normativi e regolamentari)	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	100%
4.1.5.A	Definizione dei sistemi di profilazione degli utenti dell'Istituto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.B	Sviluppo e implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.6.A	Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e di welfare e valorizzazione delle strutture sociali	Direzione centrale credito e welfare	100%	100%
4.1.6.B	Miglioramento della qualità dei servizi e dell'efficienza nella gestione delle prestazioni creditizie e sociali	Direzione centrale credito e welfare	100%	100%

<b>PROGETTO</b>		<b>CDR RESPONSABILE PROGETTO</b>	<b>Obiettivo Annuo</b>	<b>Risultato al 31/12</b>
4.1.6.C	Monitoraggio servizi di welfare per analisi sulle relazioni tra impegni/erogazioni, tra servizi offerti/esigenze dell'utenza e per la rendicontazione da parte delle amministrazioni	Direzione centrale credito e welfare	100%	100%
4.1.6.D	Miglioramento di efficienza ed efficacia dei servizi assistenziali Inps, attraverso ottimizzazione della gestione, riduzione del contenzioso e la collaborazione con altre PA	Direzione centrale credito e welfare	100%	100%
5.1.11.A	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Revisione di tecniche, metodologie e tempi per la rilevazione dei fabbisogni ai fini di un'allocazione ottimale delle risorse per le Direzioni Centrali e Regionali. Piena integrazione tra gli strumenti e i database del processo di pianificazione e programmazione con quelli del processo di Bilancio.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.B	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Definizione di modelli e strumenti per l'individuazione dei costi standard. Definizione di un sistema di monitoraggio continuo dei costi standard, nel rispetto dei livelli attesi di servizio, anche attraverso un percorso graduale di convergenza verso gli stessi da parte delle sedi.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.C	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Definizione di modelli e strumenti per la definizione di programmi di attività rivolti alla razionalizzazione della spesa ricorrente (es. business plan, simulazioni)	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.D	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Predisposizione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.E	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Analisi e implementazione finalizzata alla piena rilevazione del VEP riguardante l'accertamento dei crediti da contributi e da prestazioni indebite.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.F	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Analisi delle componenti del VEP volta al controllo della correttezza e coerenza delle informazioni in relazione al valore riportato in contabilità generale e alla rappresentazione dei valori del VEP sulle strutture di produzione (es. regionalizzazione del dato).	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.G	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, sistematico e strutturato del livello di raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costi, e adeguamento del sistema di misurazione dei risultati raggiunti.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.H	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Miglioramento della rappresentazione del contenzioso con valorizzazione del rischio di soccombenza e implementazione di un sistema di monitoraggio sugli	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%

<b>PROGETTO</b>		<b>CDR RESPONSABILE PROGETTO</b>	<b>Obiettivo Annuo</b>	<b>Risultato al 31/12</b>
	andamenti del contenzioso stesso, integrato con il sistema contabile.			
5.1.11.L	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Gestione integrata dei crediti attraverso una valutazione puntuale di rischiosità, esigibilità e determinazione dei fondi con riferimento alle seguenti variabili: tipologia del credito; anzianità del credito; stato del debitore e azioni di recupero già intraprese. Implementazione di un sistema di monitoraggio del credito.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.I	Allineamento dei sistemi di controllo interno ... - Implementazione di un nuovo modello per la rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto". Piena integrazione delle informazioni gestionali e contabili, ai fini del monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
5.1.11.J	Consolidamento del processo di contabilizzazione ... - Evoluzione della struttura informativa allo scopo di consolidare le regole e le verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua e aggiornamento del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali del credito o debito, per competenza, cassa e per anno di insorgenza.	Direzione Centrale Bilanci e Servizi Fiscali	100%	100%
6.1.2.A	Evoluzione della comunicazione esterna in relazione alle modalità proattive e personalizzate di erogazione dei servizi attraverso interventi di aggiornamento del Contact center e del sito web, l'evoluzione e l'estensione del sistema di CRM, l'ampliamento del sistema di Customer experience	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
6.1.2.B	Evoluzione della comunicazione esterna in relazione alle modalità proattive e personalizzate di erogazione dei servizi attraverso interventi di aggiornamento del Sito web, Sito mobile e App mobile, in logica di accesso semplificato alle informazioni e ai servizi in relazione alle diverse tipologie di utenti.	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
6.1.2.C	Campagne di educazione previdenziale	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
6.1.2.D	Migliorare l'accessibilità e semplificare la fruibilità dei servizi, in particolare in tema di nuova normativa del mercato del lavoro (Jobs Act).	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
6.1.2.E	Integrazione piattaforme informative prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito per erogare servizi proattivi e personalizzati / RED semplificato	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
6.1.2.F	Realizzazione data base unitario delle prestazioni pensionistiche e data base delle situazioni reddituali attraverso l'ampliamento Casellario, in relazione alla platea ed alle tipologie di informazioni e di enti	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%



PROGETTO		CDR RESPONSABILE PROGETTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	confluenti(integrazione con le pensioni dei fondi speciali, delle convenzioni internazionali, dei ferrovieri e dei postali)			
6.1.2.G	Completamento programma di consolidamento posizioni assicurative lavoratori pubblici finalizzato alla disponibilità degli Estratto conti per i dipendenti pubblici completi e certificati	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
6.1.2.H	Qualificazione preventiva degli archivi gestionali della previdenza pubblica e delle residuali gestioni non automatizzate con completamento della digitalizzazione archivi cartacei	Direzione Centrale Sistemi informativi e tecnologici	100%	100%
7.1.4.A	Definizione e avvio della realizzazione di un modello professionale allineato all'evoluzione del modello di servizio orientato a gestire in modo proattivo, unitario e consulenziale i bisogni di servizio degli utenti	Direzione centrale Risorse Umane	100%	100%
7.1.4.C	Estensione del sistema di Performance Management per orientare i comportamenti e la performance ad ogni livello dell'Istituto verso più elevati standard di qualità, efficacia ed efficienza, adeguati alla centralità dell'utente ed alla revisione dei processi operativi	Direzione centrale Risorse Umane	100%	100%
7.1.4.D	Sistemi di assessment permanenti	Direzione centrale Risorse Umane	100%	100%
8.1.13.A	Elaborazione e analisi e valutazioni indipendenti su politiche del lavoro e del Welfare (VisitInps Scholars)	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
8.1.13.B	Nuove strategie di comunicazione, presenza sui social ...	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
8.1.13.C	Interventi di promozione e sviluppo del sistema OpenData Inps, anche in termini di orientamento alle tipologie di utenza ed in relazione ai feedback ricevuti	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
8.1.14.A	Interventi per la riduzione strutturale del contenzioso	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
8.1.14.B	Attivazione interventi per il raggiungimento degli obiettivi di incremento del valore della produzione	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
8.1.14.C	Realizzazione interventi "Quick wins"	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
9.1.7.A	Sviluppo flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del <i>Jobs Act</i>	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del Reddito	100%	100%

Fonte: Sistema Sap BW SEM

## Allegato 2 Realizzazione Interventi al 31 dicembre 2016

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
1.1.1.A.1	Analisi della domanda e della qualità attesa, al fine di individuare strategie di anticipazione della domanda di servizio per ciascun segmento di utenza	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.1.A.2	Individuazione di attività, contenuti e competenze trasversali da associare ai nuovi servizi di consulenza orientata all'insieme dei bisogni dei diversi segmenti di utenza con adeguamento delle procedure di gestione dell'attività consulenziale (Agenda Appuntamenti, Servizi Consulenziali, Linea INPS).	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.1.A.3	Analisi finalizzata all'individuazione delle informazioni in materia pensionistica, contenute in procedura MOFE nel fascicolo individuale dell'utente, da utilizzare nella procedura servizi consulenziali, a vantaggio del lavoratore migrante	Direzione Centrale Convenzioni internazionali	100%	100%
1.1.1.A.4	Campagne di comunicazione connesse al rilascio dei nuovi servizi consulenziali.	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%
1.1.1.A.5	Formazione finalizzata all'acquisizione e sviluppo di specifiche competenze in relazione alle nuove modalità di svolgimento dell'attività consulenziale	Direzione Centrale Formazione	100%	100%
1.1.1.A.6	Valutazione di fattibilità e sviluppo di strumenti a supporto delle nuove modalità di svolgimento dell'attività consulenziale (es.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	implementazioni/aggiornamenti delle procedure Agenda Appuntamenti, Servizi Consulenziali ecc)			
1.1.1.A.7	Sviluppo attività di segmentazione dell'utenza, anche in relazione a quanto previsto dal Programma di Innovazione n. 5	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
1.1.1.B.1	Ampliamento categorie di assicurati destinatari del progetto "La Mia Pensione" attraverso il consolidamento dei conti assicurativi dei dipendenti pubblici.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
1.1.1.B.2	Effettuazione campagne di comunicazione in relazione al graduale ampliamento della platea e continuazione campagne per diffusione PIN anche per specifiche categorie di utenti (es. anziani)	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%
1.1.1.B.3	Attività connesse all'estensione del progetto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
1.1.1.B.4	Utilizzo della procedura di calcolo "retribuzione pensionabile" (Progetto UNICARPE) per tutte le prestazioni e per tutte le gestioni	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
1.1.1.B.5	Sviluppo applicativi per estensione progetto "La Mia Pensione" ai Fondi e gestioni Speciali e ai dipendenti pubblici e per utilizzo delle procedure di Calcolo Retributivo Pensionabile a tutte le prestazioni e gestioni	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
1.1.1.B.6	Formazione specifica relativa all'estensione del progetto la mia pensione ai fondi e gestioni speciali e ai dipendenti pubblici e all'estensione dell'utilizzo	Direzione Centrale Formazione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	delle procedure di calcolo retributivo pensionabile a tutte le prestazioni e gestioni			
1.1.1.C.1	Gestione unitaria delle domande di servizio e degli eventi previdenziali collegati allo stesso soggetto, secondo un approccio proattivo e orientato alle necessità dei diversi profili di utenza, attraverso il consolidamento del modello dei requisiti del KM e del Self Assessment e la verifica/aggiornamento delle schede INPSINFORMA.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.1.C.2	Sviluppo prototipo piattaforma per il Knowledge Management e consolidamento strumento di self assessment	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
1.1.1.D.1	Potenziamento delle funzioni core di erogazione dei servizi sul territorio, attraverso la riduzione delle risorse impegnate nelle attività di supporto ed in relazione alla gestione della mobilità del lavoro e del personale e del ricambio generazionale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.1.D.2	Attivazione di misure di "active ageing" e ricambio generazionale, per la valorizzazione delle competenze e professionalità dei profili senior, anche in ordine alla gestione complessiva del turn over	Direzione Centrale Formazione	100%	100%
1.1.10.A.1	Ridisegno dell'organizzazione della Direzione generale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.B.1	Ridisegno dell'organizzazione delle Direzioni regionali	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.C.1	Ridisegno delle strutture territoriali di produzione con	Direzione Centrale	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	particolare attenzione alle caratteristiche dell'utenza e alle modalità di fruizione dei servizi (prossimità qualificata)	Organizzazione		
1.1.10.D.1	Analisi organizzative finalizzate alla creazione e messa in opera di poli centrali/territoriali per lo svolgimento accentrato di attività delocalizzabili	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.D.2	Nuovo sistema di canalizzazione delle richieste di consulenza e LineaINPS in relazione alla creazione di Poli centrali/territoriali. Supporto organizzativo connesso all'adeguamento delle procedure Ag. Appuntamenti, Servizi consulenziali, Gestione sportelli.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
1.1.10.D.3	Analisi quantitative relative alla distribuzione e diffusione sul territorio dei prodotti/servizi lavorabili da poli centrali/territoriali ("sedi virtuali") proposti dalle Direzioni di prodotto	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
2.1.8.A.1	Sviluppo della piattaforma Banca Dati degli Appalti (BDA) e di un sistema di controlli incrociati con le dichiarazioni contributive (UniEmens)	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.2	Revisione delle denunce errateSviluppo di un sistema di gestione delle denunce contributive in stato "errore" per le quali è interrotto il flusso di recupero del credito	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.3	Sviluppo applicativi (BDA e piattaforma per le liste di gestione)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.8.A.4	Sviluppo applicativi per l'integrazione BDA e DURC	Direzione Centrale Sistemi informativi e	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	online	Tecnologici		
2.1.8.A.5	Procedura regolarizzazioni (comprese rettifiche): analisi amministrativa della base procedurale	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.6	Individuazione competenza alla lavorazione dei prodotti e valutazione degli impatti sui carichi di lavoro delle strutture territoriali in funzione della nuova procedura	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
2.1.8.A.7	Analisi delle posizioni aggiornate che non hanno dato luogo alla sistemazione contributiva. Analisi congiunta con DCE delle variazioni su PA Gestione Pubblica che richiedono verifiche in merito alla regolarità contributiva.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
2.1.8.A.8	Integrazione dei flussi contenenti le informazioni contributive del pubblico impiego. Realizzazione di una piattaforma per la gestione delle regolarizzazioni associate al pubblico impiego. Realizzazione di una piattaforma per la gestione delle rettifiche associate al pubblico impiego (emissione, notifica, invio del credito/debito alla gestione competente).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.8.A.9	Analisi amministrativa finalizzata all'invio mensilizzato dell'ECA (Disciplina formazione ECA)	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.10	Realizzazione di una piattaforma per l'aggregazione dei dati contributivi delle singole Amministrazioni e il contestuale invio mensilizzato	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	delle informazioni.			
2.1.8.A.11	Analisi amministrativa per la realizzazione di una procedura informatica finalizzata a consentire la presentazione di richieste massive con successivo collaudo della funzione rilasciata	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.12	Definizione di una bozza di convenzione quadro per la fornitura massiva del DURC in cooperazione applicativa.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
2.1.8.A.13	Realizzazione strumenti informatici per il collegamento DURC on line	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.8.A.14	Sistema di accertamento e riscossione del contributo addizionale alle prestazioni ordinarie dei fondi di solidarietà erogate con pagamento diretto	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.A.15	Procedura per il recupero del contributo addizionale alle prestazioni ordinarie dei fondi di solidarietà erogate con pagamento diretto	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.8.B.1	Sviluppo di un sistema Integrato di Controllo delle Agevolazioni (S.I.C.A.) basato sull'automazione dei processi di accertamento dei fenomeni di indebita fruizione degli incentivi gestiti dall'Istituto e di gestione delle operazioni di recupero dei relativi crediti, in grado di sfruttare le risultanze rivenienti dall'analisi incrociata dei dati e delle informazioni che popolano la base dati dell'Istituto e quella di altre Amministrazioni pubbliche (Unilav, Unisomm, anagrafe tributaria, Inail, registro unico degli aiuti di	Direzione Centrale Entrate	100%	100%

INTERVENTO	CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	Stato, ecc.).		
2.1.8.B.2	Definizione ed implementazione del sistema Integrato di Controllo delle Agevolazioni (S.I.C.A.).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100% 100%
2.1.8.B.3	Predisposizione di uno strumento di monitoraggio contabile della fruizione delle agevolazioni, incentrato sul sistema SAP, tale da consentire la rilevazione degli oneri in rapporto allo stanziamento previsto dalla normativa ed iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio dello Stato.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100% 100%
2.1.8.B.4	Analisi e progettazione di indicatori di incongruità e profili di rischiosità.	Coordinamento Statistico Attuariale	100% 100%
2.1.8.B.5	Realizzazione procedura per controllo dello sgravio triennale e nuovo sgravio 2016	Direzione Centrale Entrate	100% 100%
2.1.8.C.1	Analisi amministrativa per lo scarico dei dati dalle dichiarazioni fiscali dei committenti (mod. 770) e incrocio dati GS e invio avviso di accertamento su cassetto bidirezionale. Analisi amministrativa per la realizzazione del cassetto bidirezionale Liberi Professionisti	Direzione Centrale Entrate	100% 100%
2.1.8.C.2	Realizzazione della procedura di incrocio dati e invio avvisi di accertamento sul cassetto bidirezionale. Realizzazione procedura informatica cassetto bidirezionale Liberi Professionisti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100% 100%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
2.1.8.D.1	Predisposizione dell'iter di gestione delle attività relative alle cd. "Quote inesigibili" ex art. 19, c. 1, del Decreto Legislativo n. 112 del 13 aprile 1999 ed alle quote da annullare ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.D.2	Predisposizione dell'analisi amministrativa per il ritorno delle informazioni contabili dell'attività di Equitalia negli archivi di gestione.	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.8.D.3	Interventi applicativi per l'attribuzione delle riscossioni da Equitalia ai crediti nelle diverse procedure RC e relativa contabilizzazione. Supporto tecnico alla predisposizione dell'iter di gestione delle attività relative alle cd. "Quote inesigibili" ed alle "quote da annullare".	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.8.D.4	Monitoraggio e smaltimento dei residui attivi dichiarati inesigibili, rilevazioni contabile delle eliminazioni e predisposizione dei provvedimenti per gli organi di vertice secondo gli strumenti previsti dalle norme di contabilità pubblica	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
2.1.8.D.5	Predisposizione istruzioni contabili per l'attribuzione delle riscossioni da Equitalia ai crediti di ognuna delle gestioni interessate	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
2.1.8.E.1	Definizione specifiche funzionali per il trasferimento del sistema di gestione di accertamento e riscossione dei contributi agricoli dei lavoratori	Direzione Centrale Entrate	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	dipendenti al sistema Uniemens.			
2.1.8.E.2	Integrazione dei flussi Uniemens con i dati relativi alla contribuzione agricola. Sviluppo di un'applicazione per la visualizzazione e gestione dei dati relativi alla contribuzione agricola.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.9.A.1	Sviluppo dei moduli di controllo dei flussi UniEmens finalizzato a favorire il recupero delle prestazioni indebite su rapporti di lavoro simulato. Sviluppo delle procedure automatizzate di controllo dei periodi nei quali il datore di lavoro, ancorché risulti in attività, non ha trasmesso denunce contributive (cd. "scoperture contributive").	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.9.A.2	Realizzazione e adeguamento della piattaforma informatica che supporta l'individuazione dei flussi UniEmens "a rischio" e la gestione delle attività di "annullamento" dei flussi UniEmens preordinati all'indebita fuizione delle prestazioni previdenziali. Realizzazione applicativo Scoperture Contributive	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.9.A.3	Realizzazione procedura per il controllo integrato delle prestazioni poste a conguaglio e recupero di quelle indebitamente conguagliate. Realizzazione ed aggiornamento degli indicatori finalizzati ad intercettare i flussi UniEmens "a rischio" e adeguamento delle metodologie di accertamento amministrativo dei rapporti di	Direzione Centrale Entrate	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	lavoro simulati.			
2.1.9.A.4	Realizzazione applicativo CASCO (Controllo automatizzato sgravi e conguagli)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
2.1.9.A.5	Strutturazione e perfezionamento di un nuovo modello di approccio per il contrasto dei fenomeni di simulazione dei rapporti di lavoro basata sul tecniche di data mining e sulla sviluppo di metodologie di vigilanza documentale	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.9.B.1	Analisi amministrativa per la realizzazione della procedura delle false compensazioni e degli impatti sul DURC.	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
2.1.9.B.2	Realizzazione della procedura di monitoraggio e controllo delle compensazioni tramite F24 di crediti INPS con falsi debiti dell'erario e integrazione con il DurcOnLine	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
3.1.12.A.1	Accentramento delle procedure di affidamento dei lavori di manutenzione degli stabili da reddito in gestione diretta	Presidio Unificato Patrimonio da Reddito	100%	100%
3.1.12.A.2	Omogeneizzazione e snellimento dei procedimenti di esecuzione delle opere di Manutenzione Ordinaria sul patrimonio immobiliare da reddito	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	100%
3.1.12.A.3	Definizione del processo di rilevazione dei fabbisogni e collegamento con il piano acquisiti	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
3.1.12.A.4	Ridefinire l'articolazione delle competenze tra strutture centrali e territoriali in materia di spesa, prevedendo per le	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	strutture territoriali la possibilità di effettuare spese solo in via eccezionale per sopperire ai fabbisogni che non trovano soddisfazione negli strumenti accentrati			
3.1.12.A.5	Creazione di una piattaforma di gestione delle varie fasi del processo di bilancio , dall'elaborazione della proposta, all'approvazione ed alla pubblicazione, con previsione di digitalizzazione della firma su pdf e protocollazione dei documenti	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
3.1.12.B.1	Coordinamento e monitoraggio della realizzazione del Piano di gestione degli archivi cartacei di cui alla det. 96 del 16/6/2014 (e successive modifiche) e delle attività correlate. Programmazione, indirizzo e monitoraggio delle azioni volte alla riduzione dei volumi da conferire, attraverso azioni di scarto e dematerializzazione	Progetto Dematerializzazione	100%	100%
3.1.12.B.2	Attività informatiche connesse alla dematerializzazione degli archivi	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
3.1.12.B.3	Riqualificazione immobile Lacchiarella : predisposizione elaborati tecnici e attività di natura tecnica per la bonifica amianto (1^ Fase) e la successiva riqualificazione dell'immobile (2^ Fase)	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	100%
3.1.12.B.4	Riqualificazione immobile Lacchiarella : effettuazione procedure di gara, affidamento lavori, per la bonifica amianto (1^ Fase) E la riqualificazione dell'immobile (2^ Fase)	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
3.1.12.B.6	Riqualificazione immobile Lacchiarella : effettuazione procedure di gara,, forniture e servizi per allestimento funzionale e la gestione (3^Fase).	Direzione Centrale Risorse Strumentali	100%	100%
4.1.3.A.1	Anticipazione del bisogno di PSR spettanti in base all'Isee e altri dati in possesso dell'Istituto	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
4.1.3.A.2	Sviluppo di strumentazione informatica per l'individuazione delle prestazioni spettanti su base Isee, la comunicazione all'interessato, la tracciatura degli esiti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
4.1.3.A.3	Cooperazione informatica con Ministero LPS per istruttoria e gestione decreti CIGS. Implementazione BD Percettori ex art. 8 Dl.gs 148/2015.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
4.1.3.A.4	Sviluppo analisi: - Implementazione BD Percettori ex art. 8 Dl.gs 148/2015; - Cooperazione informatica con Ministero LPS per istruttoria e gestione decreti CIGS; - implementazione servizi finalizzati alla consultazione e/o scambio dati relativi ai decreti CIG e ai lavoratori beneficiari. Sviluppo analisi per la Gestione integrata dello stato di disoccupazione (Naspi, DisColl, Mobilità, TSE e Asdi) e cooperazione applicativa con l'ANPAL per le politiche passive e attive: implementazione canali informatici di trasmissione/scambio dati	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
4.1.3.A.5	Gestione integrata dello stato di disoccupazione (Naspi, DisColl, Mobilità, TSE e Asdi) e cooperazione applicativa con	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	l'ANPAL per le politiche passive e attive			
4.1.3.A.7	Piattaforma informatizzata LSU - accreditalmento contribuzione figurativa per gli LSU facenti capo ad enti non convenzionati con l'Istituto.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
4.1.3.A.8	Aggiornamento posizioni assicurative per LSU facenti capo ad enti non convenzionati con l'Istituto. Progettazione e rilascio applicativi.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
4.1.3.B.1	Polo unico di medicina fiscale - predisposizione schema di decreto legislativo (in attuazione della legge delega); analisi flusso amministrativo e procedurale ai fini dell'automatizzazione della gestione per l'accertamento medico legale domiciliare nei confronti dei lavoratori del settore pubblico, amonizzazione con sistema VMC dipendenti privati	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
4.1.3.B.2	Sviluppo analisi per la realizzazione del polo medicina fiscale - implement. procedure, BD e modalit� estrazione e assegnazione VMC (PPAA) – Flussi di comunicazioni con le PPAA	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
4.1.5.A.1	Analisi amministrativa e tecnica finalizzata al fascicolo elettronico individuale (anche come intervento di supporto nel PI 1)	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.A.2	Analisi amministrativa e tecnica finalizzata alla realizzazione di interfaccia web personalizzata per utente (MyInps) (anche come intervento di supporto	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	nel PI 1)			
4.1.5.A.3	Mappatura integrale procedure e applicazioni, propedeutica al censimento delle fonti di alimentazione del fascicolo elettronico individuale.	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.A.4	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Allineamento dei profili di utenza ex ante definiti nel PI 1.1.2 del Piano 2015 con la segmentazione dell'utenza sulla base dei bisogni".	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.A.5	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Definizione delle competenze tecnico-professionali richieste per la gestione integrata e proattiva dell'offerta di servizi in relazione ai profili di utenza (sviluppo della rilevazione delle competenze per linee di produzione avviata nel 3° trimestre 2015)"	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.B.1	Coordinamento degli interventi delle DC di prodotto di "Ricognizione gestioni/processi/archivi non automatizzati, finalizzata al processo di dematerializzazione delle informazioni e di automazione delle procedure".	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
4.1.5.B.2	Coordinamento degli interventi volti a fornire "Supporto all'analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali.	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
4.1.5.B.3	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
4.1.5.B.4	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
4.1.5.B.5	Supporto alla analisi e studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione informatica dei sistemi di profilazione degli utenti mediante l'integrazione degli archivi interni e dei flussi informativi esterni. Completamento e collaudo dei primi step progettuali	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
4.1.6.A.1	Piano di valorizzazione e gestione delle strutture sociali con individuazione degli interventi specifici e dei criteri di priorità degli stessi	Direzione Centrale Credito e Welfare	100%	100%
4.1.6.A.2	Ricognizione del patrimonio sociale e stima dei lavori connessi alle ipotesi di valorizzazione	Coordinamento Tecnico edilizio	100%	100%
4.1.6.A.3	Analisi e sviluppo dei piani di valorizzazione delle strutture sociali in sinergia con le altre strutture coinvolte	Predidio unificato Strutture sociali	100%	100%
4.1.6.A.4	Elaborazione di modelli per la rilevazione, l'analisi ed il controllo dei costi di gestione	Direzione Centrale Pianificazione e	100%	100%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	delle strutture sociali a supporto alla costruzione di piani economico finanziari connessi alle ipotesi di valorizzazione delle singole strutture sociali	Controllo di Gestione		
4.1.6.A.5	Elaborazione di un modello di gestione contabile delle strutture sociali alla luce delle ipotesi di valorizzazione e delle necessità di monitoraggio delle spese	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
4.1.6.B.1	Revisione delle prestazioni creditizie e di welfare finalizzata alla costruzione di un'offerta orientata per segmenti e profili di utenza	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	100%
4.1.6.B.2	Campagna di audit orientata alla compliance in ordine alle fasi ed alla sequenza logico procedimentale di erogazione delle prestazioni creditizie	Direzione Centrale Audit	100%	100%
4.1.6.C.1	Progettazione esecutiva per una rinnovata piattaforma tecnologica del welfare e del Cruscotto di monitoraggio delle politiche di welfare destinato a risiedere nella stessa	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	100%
4.1.6.C.2	Progettazione esecutiva e costruzione di una piattaforma tecnologica, modulare e flessibile, che accolga ,automatizzate e standardizzate, tutte le prestazioni creditizie e di welfare, prevedendo la presenza del Cruscotto di monitoraggio delle politiche di welfare	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
4.1.6.D.1	Analisi finalizzata alla razionalizzazione ed	Direzione Centrale Credito e welfare	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	armonizzazione delle prestazioni sociali e dei correlati contributi in unica platea e, dunque, in unica Gestione delle prestazioni creditizie e sociali			
4.1.6.D.2	Studio sull'ipotesi di creazione di un unico fondo per la gestione delle prestazioni creditizie e sociali in ottica di armonizzazione della contribuzione e di un'eventuale estensione dell'iscrizione ai lavoratori e pensionati del settore privato.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
4.1.6.D.3	Studio per l'adattamento dei sistemi contabili finalizzato all'elaborazione di una proposta normativa volta alla creazione di un unico fondo per la gestione delle prestazioni creditizie e sociali in ottica di armonizzazione della contribuzione e di un'eventuale estensione dell'iscrizione ai lavoratori e pensionati del settore privato.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.A.1	Revisione del processo di rilevazione dei fabbisogni. Analisi e definizione delle modalità di integrazione tra strumenti e database del processo di pianificazione e programmazione con quello di Bilancio.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.A.2	Predisposizione delle informazioni utili all'integrazione tra strumenti e database del processo di Bilancio con quelli utilizzati dalla DCPCG per la pianificazione e la programmazione. Redefinizione delle regole di assegnazione dei	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	budget di spesa.			
5.1.11.A.3	Attivazione degli interventi d'integrazione degli strumenti di pianificazione (SAP) e dei fabbisogni (SAS) con il processo di bilancio e di assegnazione dei budget di spesa (SAP)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.B.1	Analisi e definizione di modelli e strumenti utili per l'implementazione di un sistema di rilevazione dei costi standard e di monitoraggio degli stessi; analisi per l'individuazione attività/responsabilità/tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di costo standard e del valore generato.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.B.2	Sviluppo del sistema di rilevazione e monitoraggio dei costi standard (SAS "Indicatori economici e costi standard").	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.C.1	Definizione di modelli di business plan e di simulazione economica-finanziaria per le valutazioni delle poste di bilancio.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.C.2	Valutazione di fattibilità e sviluppo di strumenti a supporto della razionalizzazione della spesa ricorrente, anche attraverso strumenti di business plan e di simulazione degli andamenti dei costi.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.D.1	Definizione dei nuovi strumenti di bilancio e predisposizione della bozza del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità per la ricezione degli stessi	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.E.1	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione	Direzione Centrale	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	dell'accertamento crediti contributivi, con riferimento agli impatti delle regolarizzazioni e sulle entrate correnti (ART/COM, Agricoli, Gestione separata e Parasubordinati)	Entrate		
5.1.11.E.2	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per il pieno accertamento dei crediti con particolare riferimento alle entrate correnti ART/COM, Agricoli, Gestione separata e Parasubordinati.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.E.3	Analisi e implementazione finalizzata alla piena rilevazione del VEP riguardante l'accertamento dei crediti da prestazioni indebite e misurazione delle minori uscite correnti utilizzando i criteri già in uso per le prestazioni inv.civ.	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
5.1.11.E.4	Analisi e definizione dei criteri per la rilevazione del VEP, con riferimento all'accertamento di: - crediti contributivi (ART/COM, Agricoli, Gestione Separata e Parasubordinati); - prestazioni indebite su pensioni; - prestazioni indebite su PSR; - prestazioni indebite su Inv. Civile	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.E.5	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per la piena gestione e accertamento dei crediti da prestazioni indebite e delle uscite correnti della cessazione della prestazione.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.E.6	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione degli accertamenti di PSR indebite con riferimento agli	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	impatti sul recupero del credito come entrata e all'impatto sulle uscite correnti della cessazione della prestazione, utilizzando criteri analoghi a quelli in uso per l'invalidità civile.			
5.1.11.E.8	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per la piena gestione e accertamento dei crediti da PSR indebite e delle uscite correnti della cessazione della prestazione.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.E.9	Analisi e definizione dei modelli per la determinazione degli indebiti derivanti dalle dichiarazioni di responsabilità trasmesse dai cittadini.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.E.10	Analisi delle fasi del processo, definizione della tempistica delle rilevazioni, analisi degli ambiti territoriali delle lavorazioni, monitoraggio degli esiti. Identificazione di codici di prodotto.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.E.11	Analisi e definizione dei modelli di elaborazione e classificazione degli accertamenti di prestazioni indebite con riferimento agli impatti sul recupero del credito come entrata e all'impatto della cessazione della prestazione sulle uscite correnti. Studio e analisi della possibile evoluzione dei criteri della valorizzazione dell'impatto economico sulle uscite correnti delle prestazioni.	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
5.1.11.E.12	Integrazione degli strumenti di rilevazione del VEP per la piena gestione e accertamento dei crediti da prestazioni indebite su Inv. Civile. e delle uscite	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	correnti della cessazione della prestazione.			
5.1.11.F.1	Analisi della correttezza e coerenza delle informazioni relative alle componenti del VEP rispetto al valore riportato in contabilità generale. Analisi e rilevazione in contabilità delle informazioni relative alle informazioni extracontabili della gestione.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.F.2	Integrazione delle nuove informazioni da riportare nel VEP al fine di rappresentare coerentemente i valori di bilancio con quelli del valore del VEP.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.F.3	Analisi ed integrazione delle contabilizzazioni al fine di rappresentare puntualmente i valori del VEP sulle strutture di produzione.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.F.4	Valutazione di fattibilità e integrazione delle informazioni da procedure conferenti nel sistema contabile al fine di rappresentare coerentemente con la contabilità generale il valore del VEP (profondità dell'informazione).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.G.1	Analisi e modellazione del sistema di monitoraggio continuo, sistematico e strutturato del livello di raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costi, e adeguamento delle informazioni del sistema di misurazione dei risultati raggiunti.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.G.2	Analisi della correttezza e coerenza delle informazioni relative alle componenti	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	economiche del conto economico di CdR rispetto al valore riportato in contabilità generale.			
5.1.11.G.3	Sviluppo di strumenti a supporto del sistema di monitoraggio continuo e adeguamento del sistema di misurazione dei risultati raggiunti. (SAS "Conto Economico di CDR")	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.H.1	Analisi e definizione delle informazioni per l'implementazione della rappresentazione e del monitoraggio del contenzioso, con valorizzazione del rischio di soccombenza (rappresentazione in "Cruscotto del contenzioso" del rischio soccombenza per materia).	Coordinamento Legale	100%	100%
5.1.11.H.2	Analisi e definizione dei criteri e dei valori di riferimento per la quantificazione del contenzioso.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.H.3	Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del contenzioso integrato con il sistema contabile (fondo rischi).	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.H.4	Sviluppo di strumenti a supporto delle valorizzazioni del rischio di soccombenza e implementazione di un sistema di monitoraggio sugli andamenti del contenzioso stesso, integrato con il sistema contabile. (rappresentazione in "Cruscotto del contenzioso" del rischio soccombenza)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.L.1	Analisi e definizione delle informazioni sui crediti in gestione diretta e in gestione ADR volta alla valutazione puntuale di rischiosità,	Direzione Centrale Entrate	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	esigibilità e determinazione del fondo rispetto a specifiche variabili (tipologia del credito, azianità del credito, stato del debitore e azioni di recupero già intraprese).			
5.1.11.L.2	Analisi e modellazione di un sistema di monitoraggio del credito integrato con il sistema contabile.	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.L.3	Analisi e definizione delle contabilizzazioni utili alla determinazione del fondo svalutazione dei crediti, sulla base degli esiti delle operazioni.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.L.4	Valutazione di fattibilità e Sviluppo di strumenti a supporto di un sistema valutazione di rischio e di monitoraggio degli andamenti del credito, integrato con il sistema contabile. (in archivio crediti "vecchio e nuovo" prevedere un apposita sezione per la valutazione del credito).	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.L.5	Studio della possibile evoluzione dei criteri di valorizzazione degli impatti sulle uscite correnti della cessazione della prestazione	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.L.1	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni utili alla rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto".	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
5.1.11.L.2	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni gestionali e contabili per il monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
5.1.11.I.3	Analisi e definizione dei modelli e delle informazioni gestionali e contabili per il monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.I.4	Valutazione di fattibilità e sviluppo di strumenti finalizzati alla rendicontazione dei risultati economici per "Prodotto" e piena integrazione delle informazioni gestionali e contabili, ai fini del monitoraggio delle tendenze strutturali di "Gestioni e Fondi amministrati" e dell'intero sistema previdenziale.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
5.1.11.J.1	Definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli aspetti di controllo gestionale e contabili. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.J.2	Definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli aspetti di controllo gestionale e contabili. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.J.3	Definizione delle regole di rilascio delle procedure gestionali con riferimento agli aspetti di controllo gestionale e	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	contabili. Analisi e definizione del modello informativo finalizzato al consolidamento delle regole e delle verifiche di impatto nel processo di contabilizzazione continua.			
5.1.11.J.6	Analisi e definizione del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.J.7	Analisi e definizione del piano dei conti e delle rappresentazioni contabili generali utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
5.1.11.J.8	Analisi e definizione delle informazioni utili alla rappresentazione dei prospetti contabili, in relazione della spesa pubblica.	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
5.1.11.J.9	Attivazione degli interventi finalizzati alla rappresentazione dei prospetti contabili, utili anche ai fini della separazione della spesa tra previdenziale e assistenziale.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
6.1.2.A.1	Attivazione d'interventi di: aggiornamento del Contact center; evoluzione/estensione del sistema di CRM; ampliamento del sistema di Customer experience.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
6.1.2.A.2	Analisi, consolidamento dei modelli InpsInforma e Self Assessment e supporto per le implementazioni e adeguamenti dei relativi strumenti. (Attività collegata al Programma di Innovazione 1.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	Gestione unitaria delle domande di servizi, anche attraverso sistemi di KM ed in rapporto alla profilazione degli utenti)			
6.1.2.A.3	Analisi e definizione delle nuove modalità di erogazione dei servizi proattivi e personalizzati (Contact center e del sito web) sulla base di una diversa filosofia di esposizione di informazioni e servizi agli utenti	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
6.1.2.B.1	Analisi dei bisogni, qualità attesa e percepita e dei comportamenti agiti dagli utenti al fine di migliorare il livello di accessibilità, usabilità del sito web.	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
6.1.2.B.2	Analisi e consolidamento del modello di Knowledge Management in coerenza con le nuove modalità di offerta ed accesso ai ai servizi. (Attività collegata al Programma di Innovazione 1. Gestione unitaria delle domande di servizi, anche attraverso sistemi di KM ed in rapporto alla profilazione degli utenti)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
6.1.2.B.3	Analisi e definizione delle nuove modalità di erogazione dei servizi proattivi e personalizzati (Sito web, Sito mobile e App mobile) sulla base di una diversa filosofia di esposizione di informazioni e servizi agli utenti	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
6.1.2.B.4	Attività di aggiornamento/adequamento del sito web, sito mobile e app mobile, secondo gli interventi individuati per l'esposizione di informazioni e servizi secondo	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	la loggia di accesso semplificato ed in relazione alle diverse tipologie di utenti			
6.1.2.C.1	Progettazione e realizzazione di campagne di educazione previdenziale	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%
6.1.2.C.2	Attivazione degli interventi di aggiornamento del sito web, sito mobile app mobile per la somministrazione delle campagne di educazione previdenziale progettate e realizzate	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
6.1.2.D.1	Sviluppo dei flussi amministrativi procedurali connessi alla implementazione del Jobs Act come da indicazioni delle DC competenti. Semplificazione dei servizi di richiesta delle prestazioni di disoccupazione e cig e ampliamento dei canali di trasmissione delle richieste	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
6.1.2.D.2	Analisi e definizione delle nuove modalità di accesso e fruizione dei servizi, in particolare in tema di nuova normativa del mercato del lavoro (Jobs Act)	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
6.1.2.E.1	Attivazione degli interventi d'integrazione delle piattaforme informative prestazioni pensionistiche con quelle assistenziali. Attivazione degli interventi per la realizzazione del RED semplificato e fascicolo del pensionato.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
6.1.2.F.1	Integrazione delle procedure in Convenzione Internazionale con le prestazioni non pensionistiche (disoccupazione comunitaria); estensione dei formulari in convenzione	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	internazionale alle prestazioni non pensionistiche; unificazione delle procedure afferenti le trattenute su prestazioni (cessione quinto, indebiti, pignoramenti) alle gestioni pubblica e spettacolo			
6.1.2.F.2	Analisi e definizione delle nuove modalità di raccolta delle informazioni dei data base in relazione alla platea e alle tipologie di informazioni e di Enti confluenti	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
6.1.2.G.1	Attivazione degli interventi tecnici di evoluzione e adeguamento individuati per la disponibilità progressiva di Estratti Conto completi e certificati per i dipendenti pubblici.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
6.1.2.G.2	Analisi e definizione delle anomalie presenti nelle denunce per individuare interventi di bonifica e flussi correttivi degli Enti al fine di eliminare le situazioni di errore sugli estratti conto.	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
6.1.2.G.3	Analisi e definizione delle specifiche funzionali, pianificazione degli interventi finalizzati al completamento del programma di consolidamento delle posizioni assicurative lavoratori pubblici per la messa a disposizione di Estratti Conto completi e certificati.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
6.1.2.H.1	Attivazione delle realizzazioni e degli adeguamenti tecnici necessari per la gestione degli archivi digitalizzati della previdenza pubblica e delle residuali gestioni non automatizzate in base agli	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	interventi individuati			
6.1.2.H.2	Memorizzazione fascicolo, telematizzazione CER e analisi amministrativa per telematizzare TRC pregressi GDP. Analisi procedure creazione fascicolo elettronico scuola e militari.	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
6.1.2.H.3	Analisi e definizione delle regole di gestione dei fascicoli digitalizzati in coerenza con le regole di gestione documentale	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
6.1.2.H.4	Analisi e definizione delle specifiche funzionali degli interventi di dematerializzazione degli archivi cartacei	Progetto Dematerializzazione	100%	100%
7.1.4.A.1	Completamento rilevazione competenze presso le Sedi pilota. Entro il 2017 rilevazione competenze di tutto il personale dell'Istituto	Direzione centrale Risorse Umane	100%	100%
7.1.4.A.2	Realizzazione applicativo informatico (anche finalizzato al complessivo sistema informativo)	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	67%
7.1.4.A.3	Progettazione e Realizzazione Piano formativo per la crescita e lo sviluppo delle competenze	Direzione Centrale Formazione	100%	100%
7.1.4.A.4	Formazione della dirigenza sul sistema di rilevazione delle competenze	Direzione Centrale Formazione	100%	100%
7.1.4.C.1	Nuovo sistema di valutazione dei dirigenti: avvio sperimentale, analisi prime risultanze, elaborazione adeguamenti	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	100%
7.1.4.C.2	Predisposizione procedura informatica per la gestione del sistema di valutazione dei	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	dirigenti			
7.1.4.C.3	Progettazione sistema di valutazione per il personale titolare di posizione organizzativa, dal 2017 messa in esercizio del sistema di valutazione.	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	100%
7.1.4.D.1	Realizzazione di interventi di rilevazione della salute organizzativa (metodologia OHI), coinvolgendo l'intera dirigenza dell'Istituto, anche con successivi eventi di comunicazione interna, per garantire la capacità di innovazione e l'allineamento sulla strategia e gli obiettivi comuni,	Direzione Centrale Risorse Umane	100%	100%
7.1.4.D.2	Formazione manageriale sui sistemi di assesment e sul cambiamento organizzativo, sulla base delle rilevazioni realizzate	Direzione Centrale Formazione	100%	100%
8.1.13.A.1	Coordinamento e monitoraggio avanzamento dei progetti di ricerca VisitInps; studio ed analisi dei risultati ai fini del possibile recepimento nel patrimonio intellettuale Inps	Coord analisi monitoraggio sudd utenza rid rischio reputazionale	100%	100%
8.1.13.A.2	Promozione di Visitinps Scholars in un'ottica di condivisione di analisi e valutazioni su politiche del lavoro e del welfare	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%
8.1.13.B.1	Supporto alla definizione di una struttura di gestione e supporto canali sociali	Direzione Centrale Studi e Ricerche	100%	100%
8.1.13.B.2	Nuove strategie di comunicazione, presenza e interazione sui social media: Analisi utilizzo attuale canali social e individuazione tipologie	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	e dimensioni per ampliamento, anche sulla base dei segmenti di utenza individuati Definizione struttura di gestione e supporto canali social			
8.1.13.B.3	Analisi e realizzazione degli interventi tecnici finalizzati a gestire la presenza istituzionale sui canali social, in relazione alle tipologie di utenti individuate dal Gruppo di lavoro "Nuovo modello di servizio"	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.13.C.1	Interventi di promozione e sviluppo del sistema OpenData INPS: Analisi e definizione modello di presentazione orientato agli utenti degli OpenData Inps esistenti, anche sulla base delle tipologie di utenti individuate dal Gruppo di lavoro "Nuovo modello di servizio" Analisi e gestione dei commenti/suggerimenti degli utenti degli open data ed elaborazione di nuove tipologie di dati	Direzione Centrale Comunicazione	100%	100%
8.1.13.C.2	Analisi dati già disponibili negli Osservatori e individuazione standard di granularità dei dati	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
8.1.13.C.3	Realizzazione tecnica degli interventi per la gestione di un workflow di pubblicazione Open Data dalle Banche Dati e Osservatori Statistici funzionale alla pubblicazione "strutturata" dei contenuti	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.13.C.4	Riprogettazione e/o adeguamento della sezione dedicata agli OpenData sul portale istituzionale, in funzione delle analisi e indicazioni fornite e delle nuove modalità individuate	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%



INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
8.1.14.A.1	Individuazione/attuazione di interventi per la razionalizzazione del processo di contenzioso amministrativo, la normalizzazione delle giacenze e l'implementazione delle procedure e del cruscotto gestionale (per la parte relativa)	Direzione Centrale Organizzazione	100%	100%
8.1.14.A.2	Implementazioni procedurali per la messa a disposizione dei pareri dell'Avvocatura/ sentenze di Cassazione per attivazione autotutela	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.14.A.3	Analisi amministrativa per il monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale derivante da revoca prestazione assistenziale	Coordinamento Legale	100%	100%
8.1.14.A.4	Analisi amministrativa per il monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale derivante da revoca prestazione assistenziale	Coordinamento Medico legale	100%	100%
8.1.14.A.5	Realizzazione procedura di monitoraggio del contenzioso giudiziario medico legale da revoca prestazione assistenziale	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.14.A.6	Adozione di iniziative per l'utilizzo del portale CTU quale unico strumento telematico di scambio di informazioni giuridicamente rilevanti	Presidio integrato per il contrasto e deflazionamento del contenzioso amministrativo e giudiziario	100%	100%
8.1.14.B.1	Rilevazione e monitoraggio dei programmi di recupero dai rapporti di lavoro simulati	Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione	100%	100%
8.1.14.B.2	Automazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate a INPS dagli utenti, al fine di verificare la sussistenza del diritto alla prestazione in fase istruttoria.	Progetto Decertificazione	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	Regolamentazione ed analisi del programma di implementazione			
8.1.14.B.3	Sviluppo e rilascio del software di controllo	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.14.B.4	Implementazione del flusso dei dati reddituali, forniti massivamente da Agenzia delle Entrate, dei percettori di Assegno per Nucleo familiare a pagamento diretto, al fine di verificare il diritto e la misura delle prestazioni erogate.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
8.1.14.B.5	Realizzazione funzionalità informatiche per l'acquisizione dei dati reddituali e le verifiche di diritto e misura ANF	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.14.B.6	Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del processo di acquisizione e controllo delle dichiarazioni reddituali dei titolari di prestazione collegate al reddito (campagna RED - RED semplificato)	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
8.1.14.B.7	Riscatti e Ricongiunzioni gestione pubblica: bonifica delle giacenze con riguardo al fenomeno dei "risvegli". Estrazioni per cassa con individuazione di specifici Piani nazionali di smaltimento	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
8.1.14.B.8	Sviluppo e implementazione di procedure di bonifica DB. Interventi tecnici per il miglioramento del processo di risveglio	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.14.B.9	Attivazione di canali di comunicazione diretti con gli iscritti alla Gestione dipendenti Pubblici per la sistemazione	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	della posizione assicurativa			
8.1.14.B.10	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione ispettiva attraverso:- interventi mirati da effettuarsi con la nuova modalità operativa dei NIS (Nuclei di Intervento Straordinari);- attivazione di strategie di partership e comakership in ottica collaborativa e preventiva	Direzione centrale Vigilanza	100%	100%
8.1.14.B.11	Realizzazione della piattaforma verbali web/vgunico; Completa integrazione del verbale ispettivo nel sistema informativo dell'Istituto	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.14.B.12	Analisi amm.va, in collaborazione con il CGML, e collaudo di una procedura di monitoraggio delle revoche e ricostituzioni e relativi risparmi in materia assistenziale	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%
8.1.14.B.13	Sviluppo e rilascio del sistema di monitoraggio dei risparmi da revoca assistenziale, attività amm.ve e sanitarie	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
8.1.14.B.14	Analisi amministrativa per una procedura di monitoraggio delle attività sanitarie svolte in revisione (L.114/2014) con stima del risparmio economico derivante dalla non conferma del diritto sanitario a prestazione economica e ai benefici previsti dalla L.104/92	Coordinamento Medico legale	100%	100%
8.1.14.C.1	Immediata esecuzione sentenze favorevoli e sfavorevoli	Coordinamento Legale	100%	100%
8.1.14.C.2	Valorizzazione delle dichiarazioni rese dall'Istituto come terzo nei procedimenti pignorati	Coordinamento Legale	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
8.1.14.C.3	Fatturazione contestuale di più visite mediche di controllo e comunicazione tramite PEC/Cassetto bidirezionale	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
8.1.14.C.4	Creazione di query/utilities a supporto del recupero crediti e della gestione delle posizioni creditizie	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
8.1.14.C.5	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
8.1.14.C.6	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche	Direzione Centrale Posizione assicurativa	100%	100%
8.1.14.C.7	Implementazione di procedure per: – Verifica della completezza dell'istruttoria – Lavorazione di invalidità civile e servizio militare – Evitare indebiti in caso di «cessione quinto». Estensione della procedura per il recupero degli indebiti di pensioni private a quelle pubbliche	Direzione Centrale Pensioni	100%	100%
8.1.14.C.8	Implementazione procedure gestionali, semplificazione nella redazione dei verbali e consegna dei verbali definibili in giornata	Direzione Centrale Assistenza e invalidità civile	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
9.1.7.A.1	Informazione personalizzata - prospetti di calcolo on line della NASpi per cittadini e partner. Presentazione unificata e guidata della domanda di Naspi/DisColl/Mobilità.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
9.1.7.A.2	Predisposizione applicativi informatici per NASPI Realizzazione informatica per la presentazione unificata e guidata della domanda di Naspi/DisColl/Mobilità.	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
9.1.7.A.3	Analisi amministrativa per l'implementazione di controlli sul cumulo di congedi parentali sul CF stesso bambino e di contatori congedi per lavoratore, a beneficio di aziende e lavoratori	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
9.1.7.A.4	Implementazione uniemens con quadro CF bambino	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
9.1.7.A.5	Realizzazione di applicazioni informatizzate controlli su base CF bambino, per la verifica di indebiti sui congedi parentali. Contatori congedi per aziende e lavoratori	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%
9.1.7.A.6	Servizio evoluto di informazioni integrate per le aziende: contatore aziendale per la programmazione e calcolo delle prestazioni CIG.	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
9.1.7.A.7	Integrazione fascicolo aziendale e gestione unità produttive tramite flusso Uniemens	Direzione Centrale Entrate	100%	100%
9.1.7.A.8	Implementazione degli strumenti informatici necessari alla condivisione delle informazioni relative ai dati economici e finanziari delle prestazioni conguagliate dalle	Direzione Centrale Sistemi informativi e Tecnologici	100%	100%

INTERVENTO		CDR RESPONSABILE INTERVENTO	Obiettivo Annuo	Risultato al 31/12
	aziende.			
9.1.7.A.9	Cruscotto MOAS (MOnitoraggio Ammort. Sociali) per costante monitoraggio e analisi quali-quantitative di prestazioni e spesa	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
9.1.7.A.10	Impostazione metodologica monitoraggi ed analisi quali-quantitative PSR per il MOAS - coerenza con metodi di rilevazione del CGSA	Coordinamento Statistico Attuariale	100%	100%
9.1.7.A.11	Integrazione dati contabili SAP nel cruscotto MOAS - riconciliazione dati produzione e rilevazioni Sap	Direzione Centrale Bilanci e servizi fiscali	100%	100%
9.1.7.A.12	Gestione integrata dei flussi amministrativi e procedurali delle integrazioni salariali, incluse le prestazioni dei fondi di solidarietà - applicativo di gestione, monitoraggio e controllo; colloquio con fascicolo aziendale - stato dell'istanza	Direzione Centrale Prestazioni a sostegno del reddito	100%	100%
9.1.7.A.13	Analisi e collaudo modalità rilevazione entrate contributive	Direzione Centrale Entrate	100%	100%

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

### Allegato 3 Parametri di efficienza al 31 dicembre 2016

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 31/12		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Ispettorato	80		10	82,16	0,34	8,46
DC Organizzazione	80		10	82,20	0,49	5,61
DC Audit	80		29	82,47	0,50	23,28
DC Bilanci e Servizi Fiscali	80		10	82,90	0,30	9,75
DC Risorse Umane	80		10	83,26	0,37	6,88
DC SIT	80		10	83,61	0,18	7,38
DC Risorse Strumentali	80		10	82,45	0,06	11,16
DC Pianificazione Controllo di Gestione	80		10	79,17	0,27	4,23
DC Formazione	80		10	83,99	0,14	3,43

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 31/12		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
DC Vigilanza Prev.e Contrasto Econ.Som.	80		10	83,31	0,98	9,67
DC Comunicazione	80		10	82,81	0,43	6,31
DC Entrate	80		10	79,62	0,50	6,41
DC Pensioni	80		10	83,53	0,10	11,93
DC Prestazioni a Sost. del reddito	80		10	83,16	0,30	9,30
DC Assistenza e Invalidità Civile	80		10	80,96	0,05	4,59
DC Credito e Welfare	80		10	83,11	0,56	3,67
DC Convenzioni int.li e comunitarie	80		10	81,50	0,57	7,68
DC Studi e Ricerche	80		10	80,86	0,03	5,09
DC Posizione Assicurativa	80		10	81,98	0,40	2,89



	Obiettivo 2016			Consuntivo al 31/12		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coord. Generale Tecnico Edilizio	80		10	83,21	0,33	4,45
Coord. Generale Statistico Attuariale	80		10	84,62	0,86	7,29
Coord. Generale Legale	80		10	82,89	0,57	15,46
Coord. Generale Medico Legale	80		10	80,61	0,28	7,07
Popolamento ed implementazione del Casellario dell'Assistenz	80		10	83,61	0,02	2,93
Pres.Integ.per il cont. e il deflaz. del Cont. amm. e giud.	80		10	83,31	0,02	3,16
Sponsorizzazioni e valorizzazioni dei beni	80		10	82,51	0,56	3,11
Progetto decertificazione, scambio ed acquisizione dati tra Pubbliche Amministrazioni	80		10	82,32	0,63	2,49
Progetto Dematerializzazione	80		10	84,95	0,03	4,53
Analisi e monitoraggio della soddisfazione dell'utenza finalizzato alla riduzione del rischio reputazionale	80		10	82,32	0,37	1,64

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 31/12		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Coordinamento della gestione e valorizzazione delle Strutture sociali	80		10	79,69	0,01	2,94
Monitoraggio ed ottimizzazione centro/territorio	80		10	84,66	0,02	2,56
Gestione e valorizzazione del patrimonio da reddito	80		10	82,63	6,41	3,14
Presidio salute e sicurezza	80		10	81,55	0,17	6,67
Ufficio Stampa	80		10	84,32	0,08	9,25
Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa	80		10	83,24	0,42	10,08
Ufficio di Segreteria della Presidenza	80		20	85,29	0,28	17,31
Ufficio di Segr. del Direttore Generale	80		16	84,46	1,32	14,03
Ufficio di Segr. degli Organi Collegiali	80		15	84,06	0,60	10,31
Segr. Tecn. del Cons. di Indirizzo e Vigil.	80		10	81,79	0,48	11,07

	Obiettivo 2016			Consuntivo al 31/12		
	% Presenza	Scostamento quadratico medio*	% Impiego risorse straordinarie	% Presenza	Scostamento quadratico medio	% Impiego risorse straordinarie
Segr. Tecnica del Collegio dei Sindaci	80		16	82,19	0,46	11,47
Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	80		15	76,31		14,76
Ufficio Legislativo	80		10	84,71	0,58	6,18
Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV	80		10	82,37	0,23	5,34
Ufficio Incarichi Speciali	80		10	83,80	0,01	10,73
Verifica nuova applicazione nei controlli del processo produttivo	80		10	78,88	0,69	3,62

Fonte: Sistema SAP BW-SEM

\* Il valore obiettivo dello scostamento quadratico medio è uguale per tutte le strutture:

= 0	100%
Da 1 a 3	90%
Da >3 a 6	80%
> 6	0%

## Allegato 4 Progetti regionali di miglioramento

REGIONE	TIPO	CODICI MODELLO		DATA INIZIO	DATA FINE	OBIETTIVO PROGRAMMAT O (effettivo)	OBIETTIVO DEFINITO (effettivo)
BASILICATA	PRM 1	05CP05		01/02/2016	31/12/2016	18.133	18.133
BASILICATA	PRM 2	01AP12		01/02/2016	30/09/2016	7.922	7.922
BASILICATA	PRM 3	02AF46		01/10/2016	30/09/2016	60.592	60.592
BASILICATA	PRM 4	45632		01/06/2016	31/12/2016	30.500	36.989
BASILICATA	PRM 5	/		01/07/2016	31/12/2016	9.561	9.561
BASILICATA	PRM 6	01AP12		01/10/2016	31/12/2016	5.400	5.400
BASILICATA	PRM 7	02AF46		01/10/2016	31/12/2016	33.789	33.789
TRENTINO A.A.	PRM 1	VX37B3,VX37C1,VX37C2,VX37C5,VX37U0,VX37Z0		01/07/2016	31/12/2016	14.552	14.552
TRENTINO A.A.	PRM 2	46194		01/07/2016	31/12/2016	321	321
TRENTINO A.A.	PRM 3	04Y844		01/07/2016	31/12/2016	210	210
TRENTINO A.A.	PRM 4	monit.da proc.		01/08/2016	31/12/2016	3.040.738*	1.597.097*
MOLISE	PRM 1	020500-020501		01/08/2016	31/12/2016	4.070	4.070
MOLISE	PRM 2	N45182-46182		01/08/2016	31/12/2016	406	406
MOLISE	PRM 3	NRET01		01/08/2016	31/12/2016	8.500	8.500
MOLISE	PRM 4	ELENCHI AZ.		01/02/2016	30/06/2016	1.843	1.843

MOLISE	PRM 5	DA ELENCHI AZ.	Raccolta dati lavoratori Area di crisi Decreto 7/8/2015 Min Svil.Economico	01/08/201 6	31/12/201 6	2.310	2.310
ABBRUZZO	PRM 1	05CP05	abb.giac.iniz"Verif.pensioni da liste"	01/06/201 6	30/09/201 6	17.666	17.666
ABBRUZZO	PRM 2	71AJ49-71AJ50	abb.giac.correz.segnalaz lotti 2-3	01/06/201 6	31/12/201 6	106.957	106.957
SICILIA	PRM 1	AA0E10	ABB. GIACENZE 30% - GESTIONE ARRETRATI SU PENSIONE	01/10/201 6	31/12/201 6	8.574,9	8.574,9
SICILIA	PRM 2	41134	ABB. GIACENZE 50% - RATEI A DOMANDA	01/10/201 6	31/12/201 6	3.095,0	3.095,0
SICILIA	PRM 3	42070	ABB. GIACENZE 30% - LIQUID.ANF IN D.S.	01/10/201 6	31/12/201 6	2.112,0	2.112,0
SICILIA	PRM 4	42021	ABB. GIACENZE 40% - NASPI FLUSSO PRIMA LIQUIDAZIONE	01/10/201 6	31/12/201 6	8.478,4	8.478,4
SICILIA	PRM 5	45230-45260-0VAR30	ABB. GIACENZE 50% - ART. FLUSSO DEL ART./COM FLUSSO DEL COMM./ART.COM.FLUSSO VARIAZIONI	01/10/201 6	31/12/201 6	912,0	912,0
SICILIA	PRM 6	20500	ABB. GIACENZE 25% - EMENS CORR. ANAGRAFICHE	01/10/201 6	31/12/201 6	1.434,8	1.434,8
SICILIA	PRM 7	70AJ49 - 71AJ49	ABB. GIACENZE 60% - MEMORIZZAZIONE FASCICOLO - LOTTO 2	01/10/201 6	31/12/201 6	134.521,2	134.521,2
SICILIA	PRM 8	0AZ115	ABB. GIACENZE 40% - GESTIONE VERSAMENTI INAD. 0500	01/10/201 6	31/12/201 6	14.488,4	14.488,4
SICILIA	PRM 9	VX3720	ABB. GIACENZE 30% - CONGUAGLI DA VALIDARE	01/10/201 6	31/12/201 6	9.800,7	9.800,7
TOSCANA	PRM 1	42021	SMALTIMENTO GIACENZE NASPI 2015 - FLUSSO PRIMA LIQ.	01/01/201 6	31/03/201 6	20.612,0	20.612,0

## Allegato 5 Gestione della sussidiarietà

Tabella sussidiarietà delle Aree di produzione (esclusa Vigilanza) - Fonte:PB2017 V.2.2.	SUSSIDIARIETA' INTERAGENZIA/INTRAAGENZIA		SUSSIDIARIETA' INTERPROVINCIALE		SUSSIDIARIETA' INTERREGIONALE	
	EFFETTIVO AL 31/12/2016		EFFETTIVO AL 31/12/2016		EFFETTIVO AL 31/12/2016	
	RICEVUTA	CEDUTA	RICEVUTA	CEDUTA	RICEVUTA	CEDUTA
PIEMONTE	87.677	87.677	29.097	29.097	1.226	1.481
VALLE D'AOSTA	215	215			11	49
LOMBARDIA	252.270	252.270	38.544	38.545	5.180	56
LIGURIA	45.211	45.211	1.894	1.894	848	785
TRENTINO A.A.	28.291	28.291			4.294	223
VENETO	119.715	119.715	19.058	19.058	2.953	1.544
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.391	13.391	3.788	3.788	182	15
EMILIA ROMAGNA	82.737	82.737	9.959	9.959	2.040	1.210
TOSCANA	51.374	51.374	26.599	26.599	1.035	495
UMBRIA	38.059	38.059	141	141	53	302
MARCHE	42.172	42.172	8.559	8.559	115	221
LAZIO	87.632	87.632	17.720	17.721	13.599	
ABRUZZO	50.236	50.236	24.558	24.558	200	6.683
MOLISE	3.308	3.308	7	7	130	2.289
CAMPANIA	89.532	89.532	49.251	49.251	6.667	12
PUGLIA	96.453	96.453	13.836	13.836	2.471	
BASILICATA	20.932	20.932			50	
CALABRIA	54.418	54.418	389	389	228	426
SICILIA	74.959	74.959	64.271	64.271	1.143	
SARDEGNA	39.097	39.097	6.358	6.358	1.200	3.743
NAZIONALE	1.277.679	1.277.679	314.029	314.031	43.625	19.534